Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 4 luglio 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5151 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

L'ATTEGGIAMENTO DELLE DIREZIONI POLITICHE ORMAI DEFINITO PER IL PROSSIMO VOTO

PRATICAMENTE SCONTATA LA FIDUCIA DELLE DUE CAMERE AL GOVERNO LEONE

Ciò peraltro non significa che avremo un periodo tranquillo: occorrerà vedere come si articolerà il tentativo dei partiti di centro-sinistra di riprendere il dialogo interrotto con la rinuncia di Moro

Roma, 3

Deciso l'atteggiamento dei partiti dalle rispettive direzioni e dai vari gruppi parlamentari, il dibattito in corso al Senato, e quello che si verificherà la prossima settimana alla Camera, assume più che altro un aspetto formale. L'esito del voto di fiducia, sia quello dei senatori che quello dei deputati, è praticamente scontato. Teoricamente dovremmo avere una estate tranquilla, ma, in pratica, quasi certamente le cose saranno diverse.

Innanzi tutto, sarà il caso di vedere se e come si articolerà il tentativo dei partiti di centro-sinistra di riprendere il dialogo; sarà poi da vedere se e come influirà su tale tentativo il dibattito precongressuale socialista, con le relative vicende interne delle correnti del PSI; infine sarà da vedere se e quanto influirà sulla situazione generale l'aperto tentativo dei comunisti di premere con agitazioni, scioperi, e via dicendo, per rendere difficile l'opera del Governo e mettere in difficoltà sia la DC che il PSI.

In questo quadro d'assieme, diciamo che l'esito del voto di fiducia al Senato non dovrebbe discostarsi molto da questa situazione: 132 voti democristiani a favore del Governo, più qualche voto del gruppo misto; 83 voti comunisti, 19 liberali, 15 missini più qualche voto del gruppo misto contrari (in tutto 120 o poco più). Cinquantanove, infine, gli astenuti (e cioè 44 socialisti, 14 socialdemocratici, un repubblicano).

Anche alla Camera il Governo, del resto, nella prossima settimana avrà un margine non molto ampio, ma sufficiente, per riportare la fiducia; infatti, voteranno a favore 259 democristiani giacchè Bucciarelli Ducci come Presidente non voterà; voteranno contro 169 comunisti, 39 liberali, 27 missini e qualche altro; si asterranno 87 socialisti, 33 socialdemocratici, 6 repubblicani. Su queste posizioni a occhio e croce avremo anche valdostani e altoatesini.

Per la cronaca, è da segnalare che oggi si è avuta la decisione ufficiale del PSDI. Il Governo, cioè, potrà contare anche sull'astensione dei gruppi parlamentari socialdemocratici. Questo è il risultato conclusivo dell'odierna seduta comune dei gruppi parlamentari e dalla direzione del PSDI. Nell'ordine del giorno votato all'unanimità al termine della riunione, gli organi direttivi del partito constatano con rammarico che non è stato possibile costituire fin d'ora un Governo di centro-sinistra, rilevano che la soluzione del Governo monocolore non risponde alle aspettative del Paese, e si impegnano a condurre un'azione parlamentare e politica volta a superare rapidamente la fase di emergenza e a render possibile l'intesa dei partiti di centro-sinistra. In questo spirito al fine di favorire la ripresa del dialogo, preso atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, secondo le quali con l'approvazione dei bilanci si intende esaurito il compito del Governo, deliberano l'astensione dal voto di fiducia.

Ci sono state, oggi, anche due riunioni dei dirigenti e parlamentari del PDIUM. Sono apparsi evidenti contrasti di fondo. Mentre, infatti, il gruppo di Lauro si è pronunciato per il voto contrario al Governo, Covelli si è espresso per l'astensione se non addirittura per il voto a favore.

Il quadro non è completo se non si torna al PSI. Si può, riassumendo, dire al riguardo che il documento in base al quale il Comitato centrale del PSI ha deciso di concedere la astensione al Governo Leone, rappresenta un compromesso tra il gruppo lombardiano ed il gruppo nenniano. Il documento si può, infatti, dividere in due parti: la prima parte, che ne costituisce la premessa o, per meglio dire, la motivazione, riecheggia le tesi esposte dall'on. Riccardo Lombardi nel suo intervento; la seconda, e cioè la conclusione, la parte dispositiva, riassume il pensiero espresso dai nenniani e dallo stesso «leader» del partito.

Ciò fa pensare che la ricomposizione della unità della corrente autonomista abbia carattere esclusivamente tattico. Sarebbe, in altre parole, diretta a superare le difficoltà del momento presente, tanto all'esterno quanto all'interno del partito. Si può ritenere che non sia stata irrilevante, per influenzare le decisioni del PSI, la minaccia di scioglimento immediato delle Camere adombrata nelle sue dichiarazioni dall'on. Leone. Lo stesso Nenni non ne ha fatto mistero, nella sua breve relazione al gruppo parlamentare della Camera, e Lombardi ne ha fatto l'argomento principale per giustificare il suo atteggiamento favorevole alla astensione. Tutto ciò incoraggia la sinistra ad intensificare la polemica contro quello che viene chiamato il tentativo di socialdemocratizzazione del PSI.

Ripetendo un concetto che gli è caro, l'on. Lombardi ha affermato che il discorso futuro sul centro-sinistra «non si potrà in alcun caso riprendere al punto in cui venne interrotto il 18 giugno, cioè al livello più basso cui la pertinace offensiva dorotea era riuscita a degradare il clima politico». In altre parole, secondo Lombardi, l'accordo siglato nelle riunioni delle delegazioni dei quattro partiti sulle trattative per la costituzione del Governo Moro, dovrebbe rappresentare, semmai, un punto di partenza «per riprendere il discorso sotto molti aspetti nuovi, se si vuole che la politica di centro-sinistra sfugga al condizionamento moderato».

E' peraltro da ricordare che nella riunione di ieri, la DC ha rimandato al prossimo consiglio nazionale il dibattito diretto ad approfondire le cause che hanno determinato la situazione attuale, e a chiarire posizioni ed atteggiamenti interni in rapporto alla situazione stessa. Tuttavia non sono mancati avvertimenti perchè non si riaprisse il discorso sugli accordi già raggiunti. Tenuto conto di ciò, non sarà facile scoprire come potrà trovarsi il punto di incontro che consenta la ripresa del dialogo del centro-sinistra.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
L'on. Leone e il Ministro Medici durante il dibattito di ieri al Senato sul programma del Governo

Il viaggio di Kennedy

LA TAPPA ITALIANA nei commenti americani

New York, 3

La stampa di New York saluta il rientro del Presidente Kennedy negli Stati Uniti con ampi commenti sui risultati del suo viaggio, sulla tappa conclusiva in Italia e sulle prospettive scaturite dalla missione di «diplomazia personale» del Capo della Casa Bianca. I motivi più spesso ricorrenti sono la esortazione a risolvere le divergenze con il grande assente delle consultazioni europee di Kennedy, il Generale De Gaulle, la soddisfazione per le calorose manifestazioni popolari che hanno coronato a Napoli il soggiorno in Italia, la consapevolezza dell'importanza, che il «New York Times» definisce storica, dell'incontro del Capo della Casa Bianca col Pontefice Paolo VI.

Nella corrispondenza da Napoli del proprio inviato, il «New York Times» nota che «l'ultima apparizione del Presidente a Napoli, come la prima una settimana fa a Colonia, in Germania, è stata un successo colossale. Questa città mediterranea calda e umida ha dato al Presidente una delle accoglienze più affettuose (one of the wildest receptions) del suo giro di visite e ha offerto ad esso un appropriato epilogo».

La corrispondenza prosegue riferendo che il relativo successo della visita in Italia di Kennedy, secondo quanto hanno rilevato fonti ufficiali, è stato il risultato di due fattori. Il primo è stato la soddisfazione dei governanti italiani e di vari capi partito per l'occasione che la visita ha loro offerto di incontrare il Presidente e il Segretario di Stato Rusk e conversare con essi. L'altro è stato rappresentato dal breve movimento in avanti registrato per la forza di navi di superficie munita di missili e con equipaggi internazionali proposta dagli Stati Uniti.

Kennedy ringrazia il Presidente Segni

Roma, 3

Il Presidente degli Stati Uniti ha inviato all'on. Segni il seguente telegramma: «Desidero farle pervenire i miei rinnovati ringraziamenti per tutte le cortesie che lei ha usato durante la mia visita, che ha confermato, e in tempo stesso rafforzato, i legami ed i fini comuni che uniscono le nostre due Nazioni. Io e i miei collaboratori portiamo con noi un durevole ricordo della amicizia e del calore con cui siamo stati accolti. John F. Kennedy».

Da New York intanto si apprende che il Presidente Kennedy avrebbe intenzione di compiere in autunno un altro viaggio all'estero, questa volta in Asia.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Washington — Quattro esponenti della nuova rete spionistica russa scoperta in America. A sin. dall'alto in basso, i sedicenti Robert e Joy Ann Baltch. A destra, in alto, Aleksei Ivanovich Galkin e, in basso, Piotr E. Maslennikov, entrambi agenti dei servizi spionistici sovietici

STANCA DISCUSSIONE NELLA CANICOLA A PALAZZO MADAMA

Velate minacce comuniste al «ponte che deve saltare»

Scoccimarro ricorda l'azione del PCI al tempo di Tambroni

Roma, 3

Domani sera i senatori concluderanno la discussione generale sulla fiducia. Per smaltire i numerosi oratori ancora iscritti a parlare, si terranno due sedute, alle 10 e alle 17. Venerdì si avrà la replica del Presidente del Consiglio e il voto. Sull'esito di quest'ultimo non c'è alcun imprevisto da attendersi, giacchè ormai le posizioni dei partiti sono fissate.

E' probabilmente questa la ragione, oltre alla canicola che incombe su Roma, che ha dato al dibattito senatoriale un tono dimesso, senza clamorose battute. Si è discusso per tutta la giornata nell'aula di Palazzo Madama, presenti al banco del Governo, Leone, Piccioni, Medici e altri Ministri.

Il dibattito si è svolto in una atmosfera piuttosto «distensiva». Talune battute piuttosto pesanti sono così passate, suscitando reazioni «ammorbidite». Così è avvenuto quando un senatore comunista ha interrotto il democristiano Bollettieri. Quest'ultimo, dopo avere parlato, in un rapido «excursus», di politica internazionale, di «ambizioni dei conservatori inglesi», dei pericoli dell'«oltranzismo atlantico», andava vantando i benefici della programmazione globale. Un comunista gli ha gridato: «Ma con un discorso come questo, perchè non voti contro il Governo Leone?».

Un'altra frase aveva fatto correre sui banchi un lieve significativo mormorio, qualche secondo prima: «Se qualcuno pensasse — aveva detto ancora Bollettieri con tono polemico — di passare una spugna sullo attuale indirizzo politico, approfittando della breve pausa, farebbe male i suoi conti!».

Preoccupante, è stato il tono dell'intervento comunista; con quella sua voce priva di toni drammatici e quasi conciliante, Scoccimarro ha detto, e soprattutto ha sottinteso, facendole balenare, cose non di poca importanza, ha parlato di quel ponte che deve «saltare in aria», ha ricordato, non senza intenzione, l'azione del PCI durante la vicenda Tambroni, ha sollecitato un'unione di tutte le forze di sinistra, ha assicurato che, comunque, tenuto fuori o dentro il campo governativo, «il movimento comunista in Italia continuerà ad andare avanti, con quelli che vorranno collaborare, e a malgrado di quanti continueranno ad opporsi».

Scoccimarro è stato il primo oratore; egli aveva aperto il suo intervento accusando la Democrazia cristiana di mettere in atto, con il nuovo Governo, una «frode politica». Rivolto a Leone, il senatore comunista ha lamentato la «discriminazione ideologica» compiuta dal Presidente del Consiglio nei confronti del PCI. «E' questa una vergogna — ha detto l'oratore — che umilia e offende la democrazia italiana».

E' stata poi la volta del democristiano Bollettieri; più che un intervento a sostegno del Governo Leone, la sua è stata una difesa del Governo Fanfani di ieri e del Governo Moro o Fanfani di domani, a esercizio provvisorio concluso. Ha affermato che il centro-sinistra è operazione irreversibile, e si è detto certo della prosecuzione del colloquio con i socialisti.

Ha esordito notando che la «pausa di riflessione» era opportuna nell'attuale situazione, e il Governo Leone questa pausa garantisce. Era inoltre necessario che l'Italia non continuasse a rimanere assente, senza rappresentanti responsabili, nelle importanti fasi della politica internazionale. Il senatore democristiano ha risposto poi a Scoccimarro, alle «sue velate minacce», e alla pretesa comunista di entrare nel campo governativo: non si tratta di fare la lotta ai partiti nel Parlamento — ha detto l'oratore — ma di identificare gli amici e i nemici della democrazia.

L'oratore ha dedicato, quindi, la sua attenzione alla politica estera, dando una nuova singolare versione del neo-atlantismo. «Non ci riterremmo tranquilli — ha detto — se le armi atomiche fossero nelle mani dei generali tedeschi, come non ci riteniamo tranquilli di vederle nelle mani di De Gaulle». L'attacco al Presidente francese è stato aspro: l'oratore democristiano ha parlato di «ricatto di De Gaulle», di «necessità di uscire dalle pastoie imposte dalla politica gollista», di «ambizioni di De Gaulle». In politica interna, Bollettieri ha sollecitato un programma di programmazione globale.

FRANZA (MSI): «Ma programmate piuttosto la spesa pubblica, in modo che non oltrepassi i limiti dell'entrata».

BOLLETTIERI: «E' cosa vecchia che il Governo debba tendere al pareggio del bilancio».

Nella seduta pomeridiana, hanno parlato due esponenti della opposizione: il missino Nencioni e il liberale Bergamasco. Nencioni ha lamentato le discriminazioni verso talune forze politiche contenute nel discorso programmatico di Leone. Analizzando poi i risultati del 28 aprile, ha affermato che con quelle elezioni è caduta per la DC la funzione di protagonista e di garante, avendo questo partito commesso il fatale errore di considerare il comunismo come un vecchio partito, ed esprimendo di esso posizioni di concorrenza anzichè di lotta decisa, nei confronti di un partito come quello comunista, di cui ben si conoscono la dottrina, le aspirazioni e i finanziamenti.

TERRACINI: «Ci dica che cosa sa dei nostri finanziamenti. Lei è un calunniatore».

FRANZA (MSI): «Non siamo dei calunniatori. Abbiamo presentato nella passata Legislatura una mozione in proposito e la ripresenteremo».

NENCIONI: «Ci sono delle società di comodo».

Ha poi definito grave l'atteggiamento della DC, che intende sempre perseguire una politica di centro-sinistra; le intenzioni democristiane emergono chiaramente dalla natura temporanea del Governo Leone. Nencioni ha rivolto critiche alla DC anche per la politica estera, e in particolare per quanto riguarda la politica europeistica, in materia economica. Nencioni ha affermato che non esiste nessuna garanzia che si intenda effettivamente difendere la stabilità monetaria.

Infine, il voto contrario dei senatori liberali è stato annunciato dal sen. Bergamasco, il quale ha criticato dettagliatamente l'accordo che era stato raggiunto in linea di massima fra i tre partiti del centro-sinistra e il PSI. Bergamasco ha deplorato particolarmente la minaccia che — ha detto — era stata fatta ventilare, di un ricorso alle urne anticipate ove non si fosse raggiunto l'accordo per il centro-sinistra. Il gruppo liberale è stato discriminato politicamente; è stato così rinnegato — ha concluso — il valore democratico di un partito di grandi tradizioni, che per lunghi anni ha dato la propria collaborazione a Governi promossi dalla DC.

I delegati ungheresi ricevuti dal Papa

Città del Vaticano, 3

Paolo VI ha ricevuto in udienza i due componenti la delegazione ungherese che, in rappresentanza dell'episcopato e del clero d'Ungheria, è intervenuta alla solenne cerimonia dell'incoronazione: mons. Endre Hamvas, vescovo di Csanad e mons. Pal Brezanoczy, amministratore apostolico di Eger. I due prelati ungheresi ripartiranno domattina in aereo, alla volta di Budapest.

SI OCCUPAVANO DI INSTALLAZIONI MILITARI, SPECIALMENTE MISSILISTICHE

Quattro spie dei sovietici arrestate dall'F.B.I. a New York

Due di esse erano accreditate all'ONU e invano Mosca ha protestato accampando l'immunità diplomatica - L'altra coppia viveva con nomi di comodo presi da persone esistenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

Colpo grosso per i servizi segreti americani: l'FBI, alla fine di una lunga indagine, ha tratto in arresto quattro spie dei russi. Si tratta di due coppie, l'una e l'altra composte di marito e moglie. Le spie arrestate sono Ivan e Alexandra Egorov, di 41 e 39 anni, russi, accreditati alle Nazioni Unite in New York (e nella casa newyorkese dei due l'arresto è avvenuto) in cui Egorov era capo dell'ufficio personale. L'altra coppia è ancora un poco misteriosa: viveva a Washington (e nella capitale è stata arrestata) con falsi nomi: lui con quello di un sacerdote cattolico di Amsterdam (in provincia di New York), che si chiama Robert T. Baltch; lei con quello di una signora che vive a Norwalk, nel Connecticut, e si chiama Joy Ann Garber. L'uno e l'altra sono di estrazione russa. Questi ultimi due si facevano passare per americani e avevano assunto il nome di persone esistenti, le quali erano completamente all'oscuro della cosa.

L'FBI ha denunciato i quattro ad una Corte federale, sotto l'accusa di essersi organizzati per collaborare con due noti agenti sovietici alla trasmissione in Russia di informazioni segrete su installazioni militari (specialmente missilistiche) e su spostamenti di truppe degli Stati Uniti. Le spie vengono trattenute in stato di arresto, senza possibilità di ottenere la libertà provvisoria dietro cauzione. La prima udienza a loro carico si terrà il 16 luglio; nel frattempo, potranno assicurarsi l'assistenza di avvocati difensori.

Il Ministro americano della Giustizia, Robert Kennedy, ha dichiarato oggi che le due persone arrestate ieri a Washington sotto l'accusa di spionaggio a favore dell'URSS erano sul punto di lasciare gli Stati Uniti alla volta dell'URSS.

Un portavoce dell'ONU ha reso noto che il vice delegato permanente dell'URSS alle Nazioni Unite, Platon Morozov, ha protestato presso il capo di gabinetto del Segretario generale, Narasimhan, per l'arresto di Egorov. L'URSS ha in passato considerato i suoi cittadini impiegati nel Segretariato dell'ONU come aventi la immunità diplomatica; Narasimhan ha fatto presente a Morozov che l'ONU non considera Egorov come avente immunità diplomatica.

Il Dipartimento di Stato, nel respingere la protesta russa, afferma che i due cittadini sovietici non sono coperti dall'immunità diplomatica e sono, quindi, passibili di arresto e di procedimento giudiziario. Il comunicato del Dipartimento spiega, infatti, che Egorov non è un diplomatico accreditato presso il Governo degli Stati Uniti, nè un membro di pieno diritto della Missione permanente russa presso le Nazioni Unite. Egli ha, invece, la qualifica di «impiegato internazionale» della Segreteria dell'ONU. L'unica immunità che Egorov potrebbe rivendicare, in quanto membro dell'Organizzazione internazionale, si riferisce ad atti compiuti nell'ambito della «capacità ufficiale dell'interessato; ma — conclude il comunicato — le attività spionistiche di Egorov non possono, ovviamente, essere giudicate sotto questa luce.

Nel corso della giornata si era fatto un gran parlare dell'intervento della FBI nella casa degli Egorov all'alba. I due russi si erano opposti in modo quasi selvaggio all'arresto, creando una confusione enorme nel quartiere; ma alla fine il capo dell'ufficio personale dell'ONU si era arreso all'evidenza. Non così accade per Alexandra Egorova, la quale, dopo essersi rivoltata agli agenti, si è gettata sul pavimento della sua stanza e non voleva muoversi. E' stata portata fuori di peso e chiusa nell'auto degli agenti.

Robert Kennedy, intervistato alla TV sul fatto, ha detto: «L'unica cosa che posso sostenere è che questo tipo di attività spionistica è in aumento negli Stati Uniti. Da quando sono Ministro della Giustizia, gli sforzi da parte dei comunisti, non proprio dell'Unione Sovietica, ma di tutti i paesi comunisti, sono stati moltiplicati per accrescere l'attività spionistica». E' forse pensando a queste parole che Georgi Kornienko, incaricato d'affari sovietico che sostituisce l'Ambasciatore Dobrinin, in vacanza nella Unione Sovietica, ha detto ai giornalisti, uscendo dal Dipartimento di Stato: «Gli atti compiuti dagli americani non sono destinati a migliorare le relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Io ho l'impressione che tutto questo chiacchierare di cosiddette spie russe faccia parte di una operazione premeditata per controbilanciare le recenti rivelazioni sullo spionaggio di alcuni diplomatici americani a Mosca».

Georgi Kornienko stava lasciando l'ufficio del vice Capo del Dipartimento «Europa», Richard Davis, al quale aveva presentato una protesta Sovietica per l'arresto degli Egorov a New York e una richiesta di «rilascio immediato» degli arrestati «in modo illegale». Ma nei venti minuti di colloquio con Davis, la sola cosa che Kornienko ha ottenuto è stata una risposta più rapida di quanto poteva sperare: «No, gli arrestati non sarebbero stati rilasciati, perchè erano responsabili di atti di spionaggio».

E, subito dopo, un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato: «Coloro che sono accreditati alle Nazioni Unite godono delle immunità diplomatiche, ma fra esse non è compreso lo spionaggio contro gli Stati Uniti». D'altra parte, Ivan Egorov non era un diplomatico della legazione russa al palazzo di Vetro, ma uno dei dipendenti, dell'ONU — come ce ne sono di tutti i paesi rappresentati nell'organizzazione mondiale — che lavorava per la segreteria delle Nazioni Unite. La sua «immunità» — ha dichiarato il portavoce — è soltanto conseguente all'attività che egli svolgeva nell'ambito delle Nazioni Unite; fuori del recinto del palazzo di Vetro, era un cittadino straniero qualunque. Dunque il suo arresto non è contro le convenzioni diplomatiche e non può, contemporaneamente, essere annullato. E probabile che gli arresti avvenuti fra ieri sera e stanotte, possano dare altre sorprese, specie se le spie arrestate faranno qualche confidenza rivelatrice.

La coppia Egorov è stata osservata per qualche minuto dai giornalisti. Ivan Egorov è andato ripetendo con un sogghigno: «E' tutta una commedia». La moglie si è lasciata fotografare quando un reporter le ha chiesto di mettersi in posa con una frase in lingua russa. Anche la misteriosa coppia arrestata a Washington nega di aver commesso azioni spionistiche. L'FBI non ha fatto rivelazioni sulle sue indagini in proposito. Ha reso noto soltanto che l'uomo era stato insegnante e la donna impiegata in una casa di bellezza. «Ho solo da dire — ha dichiarato l'uomo ai funzionari inquirenti che lo hanno tratto in arresto con la sua compagna — che respingo ogni accusa». La donna, una bruna attraente, mormorava nel frattempo: «Debbono provare le cose. Ci vogliono testimoni».

Risulta che i quattro arrestati si mantenevano in contatto fra di loro con due agenti dello spionaggio sovietico camuffati da diplomatici, a mezzo di messaggi in codice o scritti con inchiostro invisibile, e di fogli e nastri magnetici. I due diplomatici sovietici, Galkin e Maslennikov, hanno entrambi lasciato gli Stati Uniti da qualche tempo, evidentemente perchè si erano accorti di essere sorvegliati dall'FBI.

Stelio Tomei

A POCHE ORE DAL RITORNO DI KENNEDY

La proposta di Kruscev esaminata alla Casa Bianca

Vagliato attentamente il progetto nel corso di una riunione straordinaria di Ministri e consiglieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

Nove ore dopo il suo arrivo alla Casa Bianca dall'Europa, Kennedy ha presieduto una riunione straordinaria di Ministri e consiglieri, per esaminare la proposta fatta da Kruscev a Berlino: la firma di un patto di non aggressione fra i Paesi della NATO e quelli di Varsavia, in cambio del bando nucleare, escluse le esplosioni sotterranee. «Il Presidente considera il discorso di Kruscev come una cosa importante», ha detto Salinger, il quale, chiaramente riferendosi all'esame della proposta russa, ha anche annunciato che domani, festa dell'Indipendenza, Kennedy, contrariamente ai milioni di lavoratori americani, e ai progetti che aveva stabiliti, non andrà in vacanza e resterà a lavorare alla Casa Bianca.

Ciò può dare un'idea del peso che il Presidente attribuisce al progetto krusceviano. La riunione straordinaria è stata decisa da Kennedy stamani alle sette: quando, dopo avere consultato il testo del discorso del Primo Ministro sovietico, ha dato disposizioni perchè Averell Harriman — che negozierà a Mosca il 15 di questo mese il trattato di bando atomico —, il Sottosegretario di Stato George Ball, il Ministro della Difesa Macnamara e i due capi dell'agenzia per il disarmo, Williman Foster e Adrian Fisher, si trovassero alle dieci alla Casa Bianca. Così infatti è avvenuto: e il dibattito fra questi uomini e Kennedy, è durato un'ora.

Da indiscrezioni abbastanza precise, si è potuto sapere che quel lavoro era stato tutto impostato a isolare dal testo di Kruscev ogni aspetto propagandistico, in modo da vedere con concretezza quali reali aperture politiche fra Est e Ovest la proposta poteva offrire. Elementi positivi sono emersi, e allora Kennedy ha chiesto ai suoi interlocutori di ritornare nel pomeriggio alla Casa Bianca, possibilmente con un rapporto circostanziato sulla valutazione personale di ciascuno di loro sulla questione del patto di non aggressione in cambio del bando nucleare.

E nel pomeriggio la conferenza è stata ripresa, tenendo conto del fatto che delle quattro forme di esperimenti nucleari finora compiuti da Stati Uniti e Unione Sovietica, Kruscev si riferisce a tre: quelli nell'atmosfera, quelli subacquei e quelli nello spazio. Resterebbero sempre da trattare quelli sotterranei. Il «vertice interno» della Casa Bianca era ancora in corso nel pomeriggio, quando Salinger ha fatto sapere che non era certo se avesse potuto dire ai giornalisti quali conclusioni avessero raggiunto Kennedy e gli altri. Poteva darsi benissimo, ha aggiunto Salinger, che una qualche dichiarazione fosse rinviata a domani. Comunque l'attesa a Washington e negli ambienti diplomatici internazionali è diventata impaziente allorchè la voce della riunione alla Casa Bianca ha cominciato a circolare.

S. T.

Segnali dallo spazio ascoltati a Bochum

Bochum, 3

L'Istituto germanico di Bochum per le ricerche sui satelliti e lo spazio, comunica di avere captato segnali radio che potrebbero provenire da un ordigno spaziale sovietico, forse una sonda lunare. I segnali sono stati uditi subito dopo le ore 13 di oggi (ora italiana) e sono risultati analoghi a quelli uditi durante il recente volo del «Vostok V» e del «Vostok VI». Inoltre, le frequenze erano le stesse adoperate in occasione di lanci di satelliti e navi spaziali da parte dell'URSS.

La situazione

Al Senato si è iniziato il dibattito sulla fiducia. Prima della conclusione, venerdì avremo la replica del Presidente del Consiglio e il voto per appello nominale. In realtà, il dibattito non offre imprevisti. Ormai i partiti hanno già deciso il loro atteggiamento di fronte al Governo, e l'esito del voto è pertanto, scontato, sia al Senato che alla Camera. Praticamente il dibattito non è altro che una manifestazione formale. Comunque il dibattito si concluderà venerdì di questa settimana a Palazzo Madama, e venerdì della prossima settimana a Montecitorio. Dopo di che, le Camere provvederanno all'esame dei bilanci. Si ritiene che la loro attività si prolungherà fino ai primissimi giorni di agosto, per poi riprendere intorno alla metà di settembre. L'estate, politicamente, dovrebbe essere tranquilla, dopo la fiducia delle Camere al Governo. Ma è certo che i comunisti tenteranno di movimentarla con gli scioperi e le agitazioni.

Kennedy farà venerdì sera, in un discorso radiotelevisivo, il bilancio della sua visita in Europa. Parlerà anche delle prospettive che si offrono per i prossimi negoziati tripartiti anglo-russo-americani, che avranno inizio il 15 luglio, per la questione nucleare. Kennedy ha già posto all'esame il discorso col quale Kruscev ha proposto una tregua atomica, abbinandola alla conclusione di un trattato di non aggressione tra la NATO e i Paesi del Patto di Varsavia. Non si esclude un futuro viaggio del Presidente in Asia, in Paesi alleati.

La stampa americana si occupa oggi ampiamente della scoperta di una rete spionistica, con l'arresto di due coppie, l'una e l'altra composte di marito e moglie. Essi erano tutti al servizio di Mosca.

Quali saranno le conseguenze della positiva accoglienza di Bonn a Kennedy, sui rapporti tra la Francia e la stessa Germania occidentale? De Gaulle giunge in visita nel territorio federale; per due giorni avrà colloqui con Adenauer e gli altri governanti germanici. Sarà in quella sede che si potrà vedere se e quanto i rapporti tra Parigi e Bonn sono rimasti com'erano in precedenza.

Nell'Iraq le forze armate hanno sventato nel giro di mezz'ora un tentativo di rovesciare l'attuale Governo. La reazione delle forze armate è stata pronta, ma ancora una volta si è avuta la conferma della instabilità della situazione irachena.

RASTRELLAMENTI, FERMI, IRRUZIONI PROSEGUONO A RITMO SERRATO

Offensiva a fondo della Polizia La mafia appare già disorientata

Nella quasi totalità dei casi i caporioni si sono resi irreperibili — I dc siciliani chiederanno al Parlamento una legge anti-mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 3

L'offensiva delle forze dell'ordine prosegue senza tregua. Anche la notte scorsa polizia e carabinieri hanno effettuato un altro rastrellamento nel quadro dell'operazione antimafia predisposta dagli inquirenti a conclusione degli incontri avvenuti in Questura tra il Ministro Rumor, il capo della polizia, il vicecomandante dell'Arma dei carabinieri, i due ispettori di PS inviati dal Ministero degli Interni e i funzionari e gli ufficiali della «Mobile» e della Legione dei carabinieri.

Una decina di persone sono state fermate in territorio di Belmonte Mezzagno e in altre zone del palermitano. Altri fermi sono stati operati ai Ciaculli e a Gibilrossa. Armi e munizioni sono state sequestrate nel corso di numerose perquisizioni domiciliari. Sull'identità dei fermati è stato eretto un muro impenetrabile di riserbo. Ovviamente si tratta di elementi a carico dei quali sono stati raggiunti fondati indizi di appartenenza alla malavita. Non v'è alcun dubbio ormai che stavolta sia scattata effettivamente l'operazione decisiva contro la criminalità che da troppi anni infesta la Sicilia occidentale seminando terrore e morte.

La prima fase di questa operazione, concordata e decisa in seguito alle disposizioni impartite dal Ministero degli Interni, dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri e dalle più alte cariche della Magistratura di Palermo, non si esaurirà nel Palermitano ma si estenderà a tutte le province del quadrilatero delimitato dai territori di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta.

Per ora è stata investita la zona teatro dei recenti massacri. Obiettivo di questa fase finale delle operazioni è la identificazione e l'arresto dei responsabili dei criminosi episodi di violenza e di morte registratisi a Villabate e a Villa Serena. Pertanto parallelamente al lavoro di setacciamento proseguono, approfondite e minuziose, le indagini relative alla strage di Villa Serena e all'attentato di Villabate che gli inquirenti cercano di inquadrare studiando- [illegible]

[illegible]

mentre il tempo stringe e non consente respiro. «Abbiamo bisogno di non essere distratti e di lavorare con calma», soggiungono, «dopo tireremo le somme...»

Nuovi particolari sono intanto emersi, secondo voci ufficiose ma che hanno una certa attendibilità, relative alla strage di Villa Serena, e all'attentato contro l'autorimessa del mafioso di Villabate Giovanni Di Peri, ancora irreperibile. Sarebbe stato accertato che la «Giulietta» imbottita di tritolo esplosa a Villa Serena, era stata rubata verso la metà dello scorso giugno al signor Giuseppe Denaro che l'aveva lasciata incustodita nei pressi della propria abitazione. L'autovettura aveva effettivamente i copertoni ormai consumati e perciò appare assai verosimile l'ipotesi secondo la quale i criminali che trasportavano la «Giulietta» a Villabate per farla esplodere assieme alla sua gemella sotto l'abitazione del Di Peri (spedizione punitiva o pesante avvertimento per una successiva regolazione di conti?) abbiano dovuto abbandonarla lungo la stradetta di campagna di Villa Serena in seguito alla foratura di una gomma.

Gli inquirenti non trascurano tuttavia altre ipotesi che prescindono dalla casualità di quanto è accaduto. All'Assemblea regionale siciliana che inizierà i suoi lavori il giorno 6 luglio per procedere alla elezione del Presidente della assemblea, del Presidente della Regione della Giunta di Governo, si avrà intanto una eco dei tragici attentati dinamitardi. Il gruppo parlamentare della Democrazia cristiana presenterà un disegno di legge-voto per richiedere allo Stato opportune misure atte a sanare la situazione determinata dalla recrudescenza di criminalità in Sicilia. La iniziativa — concordata probabilmente durante la presenza a Palermo del Ministro degli Interni on. Rumor — è venuta dal Segretario regionale della DC dott. Gaetano Verzotto, il quale insediando il gruppo parlamentare del suo partito lo ha invitato, nello spirito del recente deliberato del Comitato regionale della [illegible]

[illegible] Sala d'Ercole che volessero associarsi all'iniziativa.

Stamane una pattuglia di agenti di polizia ha trovato sul luogo della strage di Villa Serena una croce di fiori confezionata rudimentalmente con garofani rossi. Nessuno sa chi ha potuto collocarla lì nel corso della notte.

Franco Desio

Sciopero del personale

Per 24 ore incustoditi tutti i passaggi a livello

Roma, 3

I passaggi a livello rimarranno incustoditi per ventiquattro ore consecutive, dalle 0 alle 24 di lunedì 8 luglio, se prima di allora non sarà risolta la vertenza degli assuntori delle Ferrovie dello Stato. La categoria, infatti, aderirà ad uno sciopero nazionale di protesta indetto dal Sindacato ferrovieri della CISL (SAUFI) al termine di una riunione nel corso della quale erano stati esaminati i punti salienti della controversia e gli ultimi sviluppi non soddisfacenti. Il Sindacato, in un comunicato diramato alla stampa, lamenta la non completa attuazione da parte dell'Amministrazione FF. SS. delle norme relative allo stato giuridico del personale e auspica il riesame della durata dell'orario di lavoro.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Chieti — Palma Ciampaoli, di 37 anni, ha dato alla luce quattro maschietti tre dei quali (nella foto) sono sopravvissuti. Sono stati battezzati con i nomi di Domenico, Tommaso e Graziano

---

LA DEPOSIZIONE DI GIANCARLO MUSI AL PROCESSO DEI MEDICINALI FANTASMA

Per 150 mila lire il giornalista ottenne le documentazioni false

Il capo del servizio farmaceutico del Ministero della Sanità ammette candidamente che nessuno aveva mai pensato alla possibilità di falsificare le relazioni mediche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

Al processo per i medicinali inesistenti, che si svolge dinanzi alla prima sezione del Tribunale penale di Roma, presieduta dal dott. Salvatore Giallombardo, è stato di scena il giornalista Giancarlo Musi, dalle cui indagini scaturì la storia del «giallo» in farmacia, narrata dal periodico milanese «Quattrosoldi» in un articolo apparso alla fine di novembre del 1962. In tale articolo si denunciavano i risultati sconcertanti di una inchiesta giornalistica, relativa al sistema con cui venivano approvate alcune nuove specialità farmaceutiche. [illegible] 200.000 [illegible]

Con queste parole l'autore dell'articolo, Giancarlo Musi, il «sedicente» amministratore della fantomatica «Lambrofarma» apriva l'articolo sul «giallo in farmacia»: «Inventiamo lì per lì un nome che potrebbe suonar bene come quello di una casa farmaceutica milanese: per esempio la „Lambrofarma". Adesso immaginiamo che questa casa inesistente produca un altrettanto inesistente medicinale per il fegato: lo chiameremo per esempio „Lambroeapar". Attenzione: in 48 ore avremo in mano certificati clinici, firmati da primari, dai quali risulta che il farmaco inesistente è stato sperimentato con successo su 41 pazienti e che è riuscito a guarirli tutti. Questo agghiacciante esperimento lo abbiamo fatto per ragioni molto serie...».

Il Musi è stato dunque oggi interrogato in Tribunale, dove ha parlato dei suoi rapporti con il Giorgetti e con il Binni (egli è stato anche messo a confronto con costoro). «Mi recai a Torino — ha cominciato a narrare il Musi — dove alcuni industriali farmaceutici lamentavano il pullulare di consulenti...».

PRESIDENTE: «*In sostanza la grossa industria lamentava la concorrenza delle piccole industrie con i noti mezzi*».

TESTE: «*Rientrato a Roma mi recai al Ministero della Sanità, dove presi contatti con il capo dell'ufficio stampa, al quale chiesi quanti medicinali venissero registrati durante l'anno. Tornai a Milano e mostrai al direttore le circolari che avevo raccolto, compresa quella del propagandista di medicinali Giovanni Binni. Tale circolare era la più aperta*».

PRES.: «*La più calda*».

TESTE: «*Mi sorprese il fatto che ogni anno vi erano duemila medicinali nuovi e che, in quindici giorni, si potesse svolgere una sperimentazione clinica*».

PRES.: «*Lei conosceva prima il Binni?*».

TESTE: «*No. Lo conoscevo soltanto attraverso la sua circolare. Mi recai a Bologna. In casa Binni trovai il padre, al quale dissi che ero indirizzato al figlio da un industriale farmaceutico. Con il Binni mi incontrai all'Hôtel Jolly. Egli era accompagnato da un suo conoscente, che si presentò come suo socio di affari: il Giovanardi. Io inventai che ero un produttore farmaceutico e che avevo bisogno di ottenere delle documentazioni cliniche per un preparato. Disse che mi avrebbe messo a contatto con una persona a Roma*».

PRES.: «*Ma a qual fine?*».

TESTE: «*Per ottenere a Roma quello che, per compiacenza, non avrei potuto ottenere a Bologna. Così venni in contatto con il Giorgetti, il quale mi suggerì di inviargli per posta le relazioni che io avevo*».

PRES.: «*Giorgetti le fece nomi di medici e di Istituti?*».

TESTE: «*Mi pare che mi abbia fatto il nome del Forlanini. Col Giorgetti concordammo la cifra di 150 mila lire*».

PRES.: «*Le disse che doveva versare denaro a qualcuno?*».

TESTE: «*Mi disse che con la suddetta somma non guadagnava nemmeno una lira. Il compenso andava ai clinici*». *Giorgetti a questo punto ha ammesso questa circostanza spiegando: «Intendevo dire che il denaro doveva andare agli sperimentatori». Subito l'atmosfera del dibattimento si è arroventata.*

Avv. DE ANGELIS difensore del Giorgetti (rivolto al Musi): «*La suddetta affermazione Giorgetti la fece dopo la consegna della somma o prima?*».

TESTE: «*Giorgetti mi disse che la somma costituiva il prezzo pattuito per il suo servizio. Ebbi le fotocopie delle documentazioni cliniche dal Giorgetti, il quale mi suggerì di mandargli dei campioni. Poi, con le relazioni datemi dal Giorgetti, tornai a Milano e le consegnai al direttore della rivista "Quattrosoldi"*».

Avv. ALBANESE difensore di Binni: «*Il Musi ha versato somme al Binni come onorario?*».

TESTE: «*Sì, gli versai 50 mila lire a titolo di compenso per la mediazione che Binni aveva svolto*». *Chiamato Binni, questi ha detto che la circostanza è falsa.*

PRES. (rivolto al Musi): «*Lei pattuì un compenso a Bologna con il Binni?*».

TESTE: «*Gli dissi che non intendevo spendere più di 200 mila lire per il lavoro da svolgere*».

A questo punto l'avv. De Angelis ha esibito al Tribunale numerose relazioni mediche, nelle quali esistono tutti gli elementi di dominio pubblico per ciascuno farmaco. Congedato il Musi, si è proceduto all'esame del teste dottor Enrico Marcovecchio, che dal 17 marzo '59 regge il servizio farmaceutico del Ministero della Sanità.

PRES.: «*Come mai il Ministero accettava le fotocopie delle relazioni mediche?*».

MARCOVECCHIO: «*Era una prassi che risaliva a molti anni addietro; la prima fotocopia di una relazione clinica risale al 1926, quando la direzione dei servizi sanitari dipendeva ancora dal Ministero degli Interni*».

PRES.: «*Non vi è venuto mai in mente che con le fotocopie potessero effettuarsi fotomontaggi?*».

MARCOVECCHIO: «*No*».

UN GIUDICE: «*Non vennero mai richiesti agli ospedali gli originali delle documentazioni sulle esperimentazioni dei nuovi farmaci?*».

MARCOVECCHIO: «*Sì, cominciammo a indagare presso gli ospedali un paio di mesi prima che scoppiasse questo scandalo, quando il Ministero inviò la nota circolare con la quale si richiedevano alle Case farmaceutiche gli originali delle relazioni e non le fotocopie*».

P.G.: «*Al Ministero venivano presentate in fotocopia altre documentazioni?*».

MARCOVECCHIO: «*Sì. Anche la bibliografia*».

UN GIUDICE: «*Sapevate al Ministero che negli ospedali era impossibile trovare gli originali delle relazioni cliniche?*».

MARCOVECCHIO: «*Dopo lo scandalo, noi ci siamo preoccupati di controllare gli originali delle documentazioni esibite in fotocopia, ma non sempre fu possibile trovarli perchè i sanitari qualche volta non effettuavano le indagini nel modo dovuto*».

PRES.: «*Cioè c'era una compiacenza dei sanitari?*».

MARCOVECCHIO: «*Questo non lo posso dire. Non c'erano tutte le cartelle cliniche dei pazienti che venivano sottoposti alle esperimentazioni*».

P.G.: «*Ma è vero che tutte le documentazioni esibite al Ministero non possono trovare completo riscontro negli ospedali?*».

SFILANO I MEDICI «DERUBATI» DELLE FIRME

MARCOVECCHIO: «*Nel corso delle indagini da noi effettuate, gli ispettori generali hanno trovato alcuni casi perfetti, altri incompleti. In questo secondo caso, i medici dissero che i brogliacci con le annotazioni degli esperimenti erano stati distrutti*».

AVV. DE ANGELIS: «*I medici hanno affermato che degli esperimenti non vi è traccia perchè i pazienti che vengono sottoposti a cure con nuovi farmaci, sono destinati a rimanere anonimi. Furono fatti accertamenti in proposito?*».

MARCOVECCHIO: «*Sì*».

PRES.: «*Naturalmente i pazienti che si sottoposero volontariamente a questi esperimenti rimangono anonimi nelle pubblicazioni ma non nelle cartelle cliniche*».

Dopo una breve sospensione, dinanzi al Tribunale sono sfilati in qualità di parti lese, i medici le firme dei quali risultarono in calce alle fotocopie delle relazioni cliniche comprovanti le esperimentazioni, mai effettuate, di nuove specialità medicinali.

Si tratta del dott. Brunello Brettoni dell'Ospedale maggiore di Firenze, del prof. Emanuele Giannone, aiuto dell'ospedale di «Santo Spirito» di Roma, del dott. Augusto Lattanzi dell'ospedale di «Santa Chiara» di Pisa, del prof. Alberto Giannone dell'ospedale di «Santa Maria Nuova» di Firenze, del prof. Giuseppe Fabri, direttore sanitario dell'ospedale di «Santo Spirito», del prof. Adolfo Branchini, primario dello stesso ospedale, del prof. Pietro Fornari dell'Ospedale maggiore di Novara, del dott. Giulio De Santis, assistente all'ospedale «San Camillo» di Roma.

In particolare, il prof. Fornari ha dichiarato: «Sono primario dell'Ospedale maggiore di Novara da 34 anni, nego di aver fatto una esperimentazione sul medicinale pediatrico "Tossedyl", relazione la cui fotocopia falsificata da Giorgetti risulta agli atti di questo processo. Nelle relazioni che io faccio sui nuovi medicinali, annoto il numero della cartella clinica del paziente, il nome della medicina somministrata, i risultati della cura».

Il dott. De Santis ha ricordato che il collega Augusto Rossi gli chiese due relazioni cliniche a nome di Giorgetti, che pagò 45 mila lire. Un'altra relazione fu rilasciata da De Santis gratuitamente, data l'amicizia che lo legava al dott. Rossi. Il testimone ha aggiunto di aver fatto anche altre esperimentazioni, richieste da Giorgetti direttamente o tramite il Rossi. Nulla sa però sull'esperimentazione compiuta sul «Lambroreumil».

AVV. D'UGO (patrono del giornalista Musi, costituitosi Parte civile): «*Il teste ha visto la relazione in fotocopia del "Lambroreumil" quando fu interrogato in istruttoria?*».

DE SANTIS: «*Il P.M. mi fece vedere soltanto la pubblicazione di "Quattrosoldi", nella quale era riprodotta la relazione sul "Lambroreumil"*».

AVV. D'UGO: «*Chiedo che la fotocopia originale, che si trova agli atti, sia mostrata al testimone perchè questi dica se riconosce o non riconosce la sua firma*».

PRES. (mostrando al prof. De Santis la fotocopia della relazione sul «Lambroreumil»): «*In questa fotocopia è riprodotta la sua firma?*».

DE SANTIS: «*Mi sembra proprio la mia firma*».

Al testimone, sempre su richiesta dell'avv. D'Ugo, è stato mostrato anche l'originale del fotomontaggio della relazione; si tratta di un foglio bianco con dodici righe dattiloscritte, un timbro degli Ospedali Riuniti di Roma e la firma del dott. De Santis ritagliata da un documento e incollata sopra. Il testimone ha riconosciuto come propria anche questa firma.

Quindi il processo è stato rinviato a domani per l'interrogatorio degli ultimi testimoni e per l'eventuale inizio della discussione.

R. R.

DISGUSTOSO EPISODIO DI VIOLENZA A MESSINA

Incatena il figlio e lo frusta a sangue

La madre del ragazzo ha reso ampia confessione ma sembra lo abbia fatto per coprire l'amico

Messina, 3

In circostanze che rievocano le più oscure immagini delle torture medioevali, un ragazzo di Messina è stato barbaramente fustigato.

Salvatore Cordova, di tredici anni, [illegible]

[illegible]

IL SATELLITE SI OSCURERA' PER TRE QUARTI

Sabato eclissi di Luna Attese gravi perturbazioni del tempo

Dal canto loro gli astrologhi prevedono un violento acuirsi della criminalità

Roma, 3

Grande interesse da parte non solo degli astronomi, ma anche degli astrologi [illegible]

[illegible] teorologico statunitense che in base ai rilievi del satellite Tiros ha previsto che nei prossimi trenta giorni in tutta Italia saranno registrate temperature superiori a quelle normali per questo mese dell'anno.

L'eclissi di Luna del 6 luglio, visibile in tutta Italia, avrà inizio alle ore 21,32; alle ore 23,03 si avrà la fase massima (tre quarti oscurati) e la fine del fenomeno avverrà alle ore 1.40 del 7 luglio. Dal punto di vista astrologico l'atteso fenomeno celeste, è anche il più significativo dell'anno perchè potrebbe provocare anche turbamenti nella vita politica e finanziaria dell'Italia e, come negli altri luoghi inclusi nella sua sfera d'influenza l'Oceano Indiano, Africa, Europa Sud Occidentale, costa orientale del Sud America, Asia sud-occidentale e Oceano Pacifico, essere causa di un impressionante aumento della criminalità che si manifesterebbe nelle forme più strane e misteriose.

Il panorama planetario, in rapporto all'eclissi di Luna, presenta i luminari in opposizione dal segno zodiacale del Cancro a quello del Capricorno, la malefica quadratura con Giove che ospite dell'Ariete, subisce la ostilità di Urano.

Improvvisamente impazzito ferisce sette persone

Prato, 3

Un giovane di 20 anni, Rossano Lucherini di Roma, residente a Prato in via Roma 319, ha ferito sette persone tra le quali un sottufficiale e tre agenti di polizia. Il fatto è avvenuto poco dopo le 18 di oggi in via Pomeria ove, al numero 121, ha il proprio magazzino di stracci e cernita, il commerciante Iago Magnozzi, che ha alle proprie dipendenze alcuni operai fra i quali il Lucherini. Questi, a un certo momento, si è alzato dalla sedia, e ha prima minacciato quanti aveva intorno, poi ha sconvolto l'ufficio.

Un impiegato, Mario Caponi, ha avvertito la polizia, e poco dopo sono giunti sul posto il brigadiere Bonato e agenti della squadra di polizia giudiziaria, che hanno cercato di immobilizzare il giovane. La cosa non è stata facile. Infine un agente c'è riuscito proprio mentre giungeva un'autolettiga della «Misericordia» sulla quale è stato fatto salire il Lucherini cui era stata messa la camicia di forza che il giovane è riuscito a rompere, danneggiando anche la stessa autoambulanza.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali in prevalenza nuvoloso con temporanei addensamenti seguiti da isolate manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centrali, meridionali ed isole in prevalenza sereno con temporanee formazioni di nubi stratificate su Sardegna, Sicilia e regioni meridionali. Temperatura stazionaria intorno ai valori alti.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 31; Verona 17, 30; Trieste 20, 31; Venezia 18, 30; Milano 18, 30; Torino 16, 29; Genova 21, 26; Bologna 19, 31; Firenze 18, 31; Pisa 18, 29; Ancona 22, 28; Perugia 19, 30; Pescara 21, 29; L'Aquila 14, 31; Roma Ciampino 17, 33; Roma città 15, 34; Campobasso 21, 29; Bari 21, 29, Napoli 19,30; Potenza 18, 29; Catanzaro 21, 27; Reggio Calabria 26, 32; Messina 25, 30; Palermo 26, 30; Catania 22, 32, Alghero 17, 30; Cagliari 20, 28.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato azionario ha manifestato ieri disposizioni migliori anche se il rialzo è stato ancora molto selettivo. Gli scambi sono stati alquanto consistenti per il gruppo dei titoli in buona vista sui quali opera maggiormente la speculazione. Liquigas, Stampati, Ras e altri assicurativi sono stati oggetto di affari consistenti e continuati: per questi ultimi valori la ripresa è da porre in relazione con le possibili favorevoli decisioni che i consigli di amministrazione vanno operando in questi giorni. Anche i valori del gruppo Finsider e soprattutto le Terni sono state oggetto di importanti interventi. Negli altri settori si sono notate variazioni marginali nei confronti delle chiusure di ieri. Calmi i titoli di massa; irregolari gli immobiliari e sempre trascurati gli elettrici. Calmi i titoli di Stato e in leggera ripresa i Buoni del Tesoro. Leggere variazioni nei due sensi per gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 14 milioni; Buoni del Tesoro 85 milioni; obbligazioni 318 milioni; azioni n. 2.015.075.

Titoli di Stato: R. It. 5% 107,60 (107,85); Red. 3,50% 91,10 (91,20); Ric. 3,50% 87,70 (87,85), 5% 97,70 (97,95); Trieste 5% 97,30 (—); Rif. F. 5% 96,35 (96,65).

Buoni del Tesoro: 1964 100,25 (100,15), 1965 100,95 (100,75), 1966 102,15 (102,05), 1966 (sett.) 101,075 (—), 1968 102,20 (101,90), 1969 102,05 (102), 1970 102,75 (102,80), 1971 103,20 (103).

Alimentari: Certosa 2990 (—), Distillerie 2925 (2920), Eridania 2960 (3000), Es. Molini 1895 (—), Motta 36.200 (36.400), Romana Zuccheri 295 (296).

Assicurativi: Ass. Generali 140.900 (139.300), Ass. Milano 41.450 (41.100), Ass. Milano priv. 30.250 (30.000), Ass. Torino 14.710 (14.405), Ass. Torino priv. 8915 (8820), Incendio 16.350 (16.050), Fond. Vita 28.700 (28.825), L'Assicuratrice 65.600 (64.680), Ras 58.250 (57.990).

Bancari: Mediob. 87.005 (87.000).

Chimici: Anic 1616 (1620), Brioschi 8980 (—), Caffaro 245 (246), Gas Napoli 920 (901), Erba 13.540 (13.570), Erba priv. 8239 (—), Italgas 1908 (1900), Larderello 3075 (—), Ledoga 11.330 (11.200), Liquigas 338,875 (330), Mira Lanza 48.225 (47.900), Ossigeno 2350 (—), Pibigas 115 (113,50), Rumianca 2304 (2295), Saffa 9600 (9690), Sarom 1400 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1065 (1064), Cieli 2600 (—), Dinamo 2075 (—), Edisonvolta 2007 (2010), Bresciana 2050 (—), Calabria 1549 (1558), Campania 1641 (1662), Sarda 3780 (3795), Valdarno 2748 (—), Emiliana 1926 (1921), App. Centr. 2990 (—), Alto Veneto 2050 (2095), Subalpina 2260 (—), Lucana 2200 (—), Magneti 1642 (1650), Marelli 875 (871,50), Orobia 2101 (—), Pugliese 1470 (1465), Romana 2650 (2649), Seso 1826 (1822), Sip 1252 (1246), Tecnomasio 2810 (2795), Teti 2601 (2605), Terni 557,50 (543), Unes 2260 (2255), Vizzola 3401 (—).

Finanziari: Bastogi 2356 (2345), Breda 6845 (6755), Finelettrica 1360 (1358), Finmare 520,50 (—), Finsider 1134,75 (1128), Generalfin 1310 (1319,50), Gim 6850 (6825), Invest 4100 (4113), Italpi 3665 (3640), La Centrale 12.499 (12.475), Pirelli & C. 7981 (7965), Sifir 1426 (1428), Sme 2235 (—), Stet 2909 (2905), Sviluppo 2395 (2380).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4246 (4220), Beni Stabili 7500 (7450), Bonifiche 780 (—), Imm. Roma 1078 (1082), Co. Ge. 12.150 (12.300), Sagi 2030 (—), In. Edilizia 49.000 (48.600), Risanamento 7320 (7220), Silos Gen. 5650 (5590).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 411 (406), Westinghouse 1445 (—), Fiat 2880 (2881), Fiat priv. 2245 (2270), Nebiolo 941 (954), Olivetti 3900 (3902), Tosi Fr. 1225 (1239).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 7900 (7980), Acciaierie Falck priv. 6560 (—), Broggi-Izar 1425 (—), Dalmine 2309 (2313), Ilssa-Viola 1298 (1300) Italsider 1483 (1474), Magona 1400 (1399), Metalli 5155 (—), M. Amiata 4980 (4970), Montecatini 2312 (2333), Monteponi 857 (858), Siele 4020 (—), Trafilerie 1770 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9750 (9700), Cot. Cantoni 30.080 (29.550), Val Ticino 40,75 (41,75), Olcese 1445 (1420), Cucirini 10.499 (10.498), Stampati 5170 (4950), Cascami Seta 7600 (7300), Fisac 408,50 (405,25), Lanerossi 4580 (4512), Gavardo 3500 (3515), Scotti 195 (—), Linificio 835 (815), Marzotto 1890 (1900), Rossari 37.500 (—), Rotondi 45.100 (—), Man. Tosi 3740 (3750), Cot. Merid. 371 (—), Pacchetti 828 (837), Snia Viscosa 5770 (5794), Snia priv. 4525 (4518), Bernasconi 2800 (2710), Tilane 237 (235), Unione Manifatture 85.200 (—).

Trasporti: Nord Milano 1770 (1790), L'Ausiliare 3620 (3580), Mittel 4050 (4069), Veneta 2295 (—).

Diversi: De Ferrari 1320 (—), Baroni 154,25 (153), Cart. Binda 64.500 (—), Cart. Burgo 31.775 (31.700), Cementir 7460 (7430), Cer. Pozzi 1010 (—), Cer. Ginori 1000 (1009), Ciga 8235 (8220), Edison 4145 (4169), Eternit 7585 (7570), Italcementi 23.195 (23.295), Cond. Acqua 919 (916), Rinascente 734,75 (—), Rinascente priv. 572 (571), Linoleum 3530 (3540), Pirelli S.p.A. 5670 (5635), Rejna A. 1841 (1835), Smeriglio 261 (260,50), Terme Acqui 24.390 (—).

Cambi esportazione: dollaro Stati Uniti 621,63; dollaro canadese 576,15; franco svizzero libero 143,82; sterlina 1741,40; franco francese 126,885; marco Germania occ. 156,19; franco belga 12,46125; fiorino olandese 172,56; corona danese 90,18, svedese 120,05, norvegese 86,98; scellino austriaco 24,095; escudo portoghese 21,71.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620,80; franco svizzero 143,70; sterlina 1740,75; franco belga 12,30; franco francese 126,80; marco 156; scellino austriaco 24,07; peseta spagnola 10,45; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 573,50; fiorino olandese 172,40; corona danese 90, svedese 119,65, norvegese 87,05; dinaro taglio grosso 0,72, taglio picc. 0,79.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6025-6225; marengo svizzero 5450-5650; oro 705-715; argento puro 27-28,50.

TRIESTE

Mercato stazionario con piccoli ricuperi per i titoli pilota. Fermi i locali. Leggere variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 300.000 Buoni del Tesoro 1968, 550.000 Iri 57 6%, 50 Generali, 100 Viscosa ord., 350 Catini, 500 Fiat ord.

Ass. Generali 140.800 (139.500), Ras 58.250 (57.930), Gerolimich 7250 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 26.600 (—), Snia Viscosa 5810 (5780), Italsider 1485 (1480), Cantieri 150 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4640 (—), Fiat 2882 (2888).

NEW YORK

La Borsa valori ha chiuso ieri con guadagni da frazioni di dollaro fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 4.030.000 azioni. Il numero indice A.P. è salito di dollari 1,20 e ha raggiunto quota dollari 272,80.

LONDRA

Per la prima volta dallo scandalo Profumo la Borsa valori ha ripreso animazione. Il volume delle contrattazioni è salito considerevolmente e i prezzi sono stati sostenuti per gran parte del listino. La favorevole bilancia dei pagamenti per il mese di giugno ha contribuito a ridare fiducia agli operatori. Anche i titoli di stato hanno reagito favorevolmente specialmente i buoni fruttiferi a breve scadenza. I titoli quotati in dollari hanno partecipato all'ascesa registratasi a New York. Forti i titoli auriferi che hanno realizzato considerevoli migliorie come pure i titoli del rame e dello stagno. Attivi i petroli.

PARIGI

Seduta incerta, con i petroli appesantiti, i grandi magazzini riservati e soltanto il gruppo dei bancari in evidenza. Fra i valori stranieri, la forte ripresa di Wall Street ha agito da stimolante.

Filosofia e fatalismo

HANNO avuto gran voga, durante l'ultima guerra e negli anni successivi, le angosciose filosofie esistenzialiste che esprimevano lo sbigottimento umano di fronte all'irrazionalità della vita. Anche nell'arte di quel periodo troviamo sentimenti analoghi, ad es. nel «Processo» del Kafka è resa mirabilmente l'impressione di incubo di un pover'uomo «buttato là nel mondo», travolto da una serie di vessazioni e tormenti incomprensibili.

Non si tratta evidentemente di un sentimento nuovo; il Macbeth, ad esempio, definiva la vita «una favola raccontata da un idiota», e già il Salomone biblico esclamava che tutto è vano tormento di spirito e che senza scopo il sole si affatica a girare dall'alba al tramonto.

I giovani sono quelli che più facilmente vengono turbati da queste disperate considerazioni, ma insieme anche quelli che più facilmente si esaltano per le conquiste dell'ingegno umano, che hanno superato i più arditi sogni dei romanzieri e dei poeti. Che effetto quasi risibile fanno a un giovane d'oggi gli entusiasmi di Vincenzo Monti per la timida ascensione della mongolfiera riempita di aria calda, mentre noi già possiamo seguire gli sbarchi delle astronavi sui pianeti e la colonizzazione degli spazi siderei!

Ma se anche si verificassero le conquiste che oggi sembrano più inverosimili e si instaurasse il *regnum hominis* al di là del sistema solare, che significato e valore avrebbe tutto ciò di fronte all'inesorabile destino che, prima o poi, attende tutte le cose create, e che involverà le reliquie della terra e del cielo nella notte dell'eterno oblio?

Le disperate conclusioni del Foscolo e del Leopardi sembrano oggi confermate dai calcoli di autorevoli scienziati. Norbert Wiener, l'illustre scienziato americano creatore della Cibernetica, ha tenuto l'altr'anno un interessante corso di lezioni all'Istituto di Fisica dell'Università di Napoli, e io ho avuto occasione di intrattenermi a lungo con lui, non solo sul parallelismo fra il funzionamento del cervello umano e quello delle macchine elettroniche (che è la sua specialità), ma anche su certe sue inquietanti conclusioni.

— Quale è — si è chiesto il Wiener — la direzione in cui avvengono i mutamenti nel mondo? Secondo la meccanica statistica la tendenza non può essere che declinante; l'entropia, cioè la misura del disordine, aumenta.

Il mondo, concepito come un complesso di accadimenti meccanici, tende naturalmente a passare da uno stato meno probabile a uno più probabile. Ora il disordine è più probabile dell'ordine, per es. se dispongo le palle di un biliardo secondo un dato disegno e le urto poi a caso, sarà improbabilissimo che esse tornino a disporsi nello stesso ordine.

Il guaio è che il trionfo della volgarità è più probabile che quello degli uomini di valore, il trionfo della bestialità più di quello dell'umanità, e il sussistere della materia inanimata più che il sopravvivere della vita organica.

Lo stesso mondo materiale tende spontaneamente a uno stato di massima indifferenziazione, per cui ad es. il dislivello dei liquidi nei vasi comunicanti tende a ridursi a zero. Poichè ogni guadagno di energia presuppone un dislivello si dovrebbe, secondo il Boltzmann, sfociare fatalmente nello «zerocalore» (Waerme - Tod), cioè nella morte di ogni energia.

La vita — osserva il Wiener — è un fenomeno improbabile, forse circoscritto al solo sistema solare. Tutto fa supporre che essa sia limitata a un breve periodo di tempo, dopo il quale si ritornerà al precedente stato inorganico. Noi siamo dei naufraghi aggrappati a un pianeta ormai condannato.

A mio parere le considerazioni del Wiener e degli altri studiosi della stessa tendenza non sono per nulla fantastiche, ma sono conseguenze logiche di una visione del mondo puramente fisicalista.

Chi considera l'universo come un gioco di pure forze materiali deve necessariamente attendersi l'esaurimento di quelle forze, cioè il trionfo della morte.

Ma secondo una concezione più comprensiva della realtà, cioè secondo uno spiritualismo non dogmatico, un simile universo è inconcepibile e non ha senso il parlarne. Il solo universo di cui è lecito parlare è quello che conosciamo come costruzione dell'intelletto nostro in base alle esperienze nostre.

Per la mentalità fisicalista gli accadimenti fisici sono tutto, e la vita non è che una muffa che ha intaccato la crosta terrestre, e ogni nostra attività spirituale non è che un tardo e transitorio prodotto delle forze materiali.

Per il filosofo, invece, la nostra attività spirituale è l'essenza dell'universo scibile e non si può sensatamente parlare di un mondo materiale e delle leggi che lo governano, senza ammettere uno spirito senziente che percepisce la materia e un intelletto che formula le sue leggi.

Se non vogliamo restare irretiti nelle nostre astrazioni dobbiamo riconoscere che i concetti di finalità, di razionalità e di spiritualità, di cui ci parla la filosofia, sono altrettanto essenziali all'universo come le leggi della termodinamica, di cui ci parla la fisica.

Dal punto di vista delle forze materiali vige la legge dell'entropia crescente, cioè del trionfo della morte, dal punto di vista delle attività spirituali vige la legge dello sviluppo finalistico, cioè del trionfo della vita.

Se non si considera che lo aspetto meccanico della realtà, lo svolgimento della civiltà umana appare come un mistero, cioè come un inspiegabile passaggio da situazioni più probabili ad altre meno probabili, dalla guerra di tutti contro tutti allo sfruttamento schiavistico dei soccombenti all'uguaglianza giuridica dei cittadini, dalla promiscuità sessuale alla famiglia monogamica, dalla fede negli influssi magici alle ardue costruzioni teoriche della scienza moderna.

Perciò convien tenersi ugualmente lontani dal fatuo ottimismo come dal pessimismo disperato e contrapporre alla legge dell'entropia crescente la legge del progresso; ma di un progresso che si ottiene con una diuturna lotta dell'attività contro la passività, di un progresso le cui conquiste sono continuamente minate dal pericolo della ricaduta a forme sempre più basse.

Le sorti dell'umanità sono nelle nostre mani. Se permetteremo che ogni nazionalismo esaltato disponga di una *force de frappe* capace di sconvolgere il mondo, se assisteremo passivamente allo scatenarsi delle passioni egoistiche, se attenderemo inerti che i nostri scienziati fabbrichino le bombe atomiche a prezzo di concorrenza e le mettano a disposizione non solo dei cinesi e africani, ma di ogni più inconsulto capo-tribù o capo-fazione, è ben probabile che la civiltà e la vita stessa spariranno dal mondo.

La nostra sorte dipende da noi. Consideriamo che la civiltà umana è ancora al suo primo inizio, poichè non conta più di dieci millenni, mentre i mammiferi si trovano sulla terra da cinquanta milioni di anni, e degli esseri simili all'uomo da più di cinquecentomila. Consideriamo che il progresso economico, sociale, tecnico e scientifico va procedendo con ritmo sempre più accelerato, per cui negli ultimi duecento anni si sono compiuti, in molti campi, maggiori progressi che nei diecimila anni precedenti. Da questi fatti e da queste considerazioni dobbiamo attingere la fiducia nelle forze spirituali che vivono in noi e impegnarci a combattere le cieche forze della natura con la nostra vigilante umana volontà di bene.

Questo è l'insegnamento che la filosofia può contrapporre al fatalismo delle concezioni materialistiche.

Giorgio Fano

Re Hassan II durante la sua visita a Parigi si è recato alla moschea della comunità marocchina

UNA MINUZIOSA ORGANIZZAZIONE SU BASI DEMOCRATICHE

Gli universitari tedeschi hanno il loro parlamento

E' l'istituto sovrano dell'autogoverno studentesco da cui discendono gli organismi rappresentativi della comunità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Colonia, luglio

L'antica Università di Berlino è una nobildonna decaduta. Le sue fortune si sono sparse e divise tra tedeschi dell'Est e dell'Ovest. Perciò la palma della maggiorità spetta oggi ad altri atenei — Monaco e Colonia — che tengono al loro primato come buoni borghesi saliti di improvviso al fasto della nobiltà. Gli studenti di Monaco e di Colonia s'inorgogliscono quando possono dirvi che le loro accademie degli studi sono le più importanti e le più frequentate della Germania occidentale. E' una debolezza che tutti abbiamo conosciuto e che non sappiamo vincere. Gli americani, d'altra parte, vogliono bene alla loro Università quanto alla vecchia mamma; gli inglesi rinuncerebbero alla loro flemma e si riscalderebbero per sostenere le sorti dei colori del «college» dove studiarono.

Non deve, dunque, stupirci la scusabile prosopopea degli universitari tedeschi. Abbiamo sotto gli occhi, in questa austera sala riservata all'Organizzazione degli studenti — ASTA (Allgemeiner Studentenausschuss) — il prospetto sinottico della Organisation der Studentischen Selbstverwaltung (organizzazione dell'autogoverno studentesco), piccolo capolavoro di democrazia universitaria. I giovani di tutte le facoltà, alla fine di ogni semestre estivo, eleggono lo Studentenparlament con il suo presidente. Il diritto di rappresentanza è fissato in un minimo di cinque seggi per facoltà, suscettibili d'aumento fino a un massimo di cinquanta, in base alla percentuale degli elettori delle singole facoltà universitarie. Il parlamento studentesco è l'istituto sovrano dell'autogoverno. Da esso discendono tre altri organismi fondamentali, le cui competenze sono fissate dallo statuto dell'ateneo: l'ASTA, che ha funzioni esecutive, di governo; il Rechtsausschuss, i cui compiti sono di natura giurisdizionale, e lo Studentenwerk Vorstand, a statuto speciale, per gli affari economico-finanziari. Questi organismi vengono eletti all'inizio del successivo semestre estivo, rispetto allo Studentenparlament, in modo d'assicurare un principio di continuità e di efficienza agli uffici rappresentativi degli studenti.

Anche qui, le liste dei candidati nascondono, sotto i vari simboli o motti, un certo profilo politico, tuttavia non rimarcato e acceso come da noi. Due gruppi che si contendono la supremazia sono quelli dei cattolici e dei protestanti. Talora, per dare un colpo alla botte e uno al cerchio, nel periodo pre-elettorale non mancano le pastette e gli accordi di corridoio al fine di assicurare ai vari gruppi una propria qualificata rappresentanza negli organismi studenteschi dell'Università.

L'ASTA è il governo universitario, una specie della nostra Giunta, ma con compiti più ristretti; è costituito completamente di studenti di diversi gruppi. Il Rechtsausschuss rappresenta la «corte costituzionale» nell'ambito dell'Università. Presieduto da un professore della facoltà giuridica, è composto da studenti che sono i «probi viri» — tipi da museo, dicono qui — della vita goliardica. Quelli, tanto per intenderci, che da noi assumerebbero la difesa delle matricole. I suoi compiti sono numerosi e di grande delicatezza. Infatti regola i rapporti tra gli studenti e il governo universitario; stabilisce gli organici degli uffici del governo in base allo statuto; decide sulle competenze dei membri del governo e prende i provvedimenti nei loro confronti, quando incorrono in infrazioni e mancanze. E', insomma, la «longa manus» della moralità tra i governanti universitari.

Lo Studentenwerk Verstand ha uno statuto speciale concordato tra il Ministero dell'Interno federale, quello regionale della Pubblica istruzione, il Rettore dell'Università e gli studenti. Le sue incombenze hanno un alto significato umano e sociale. Provvede, infatti, alla costruzione delle case per gli studenti e alla organizzazione delle mense universitarie — vi si può mangiare con 75 pfennig, circa cento lire —; regola i concorsi per le borse di studio; garantisce l'assistenza medica ai giovani, specialmente a quelli affetti da t.b.c. e dispone l'assegnazione di prestiti in denaro agli studenti bisognosi affinchè possano portare a termine il loro corso di studi. In Germania, per una efficiente organizzazione, gli universitari vengono suddivisi, in base al censo, in cinque classi: quelli senza risorse, i «capitecensi» (8,5 per cento uomini - 16,2 per cento donne); quelli con un reddito di 50 DM mensili (12,5 per cento u. - 10,8 per cento d.); quelli con reddito da 50 a 100 DM mensili (25,5 per cento u. - 26,6 per cento d.); quelli con reddito di 150 DM mensili o superiore (12,4 per cento u. - 11,7 per cento d.). Per gli studenti senza risorse o con un reddito insufficiente s'impone il problema dell'impiego temporaneo che fornisca loro i mezzi necessari al sostentamento e ne favorisca la prosecuzione degli studi. Anche a ciò provvede lo Studentenwerk, il padre putativo degli universitari germanici. Il lavoro assegnato agli studenti bisognosi non può essere uno qualsiasi, ma deve essere tenuto conto della particolare condizione del prestatore d'opera, che è uno studente, la cui attività preminente rimane quella degli studi. Perciò la selezione è rigorosa e compiuta da appositi uffici che tengono conto, appunto, di quel presupposto fondamentale. Naturalmente, non mancano coloro che si sottopongono a dei veri e propri «tour de force» sacrificanti per sopperire alle proprie esigenze e andare, nel contempo, incontro alle famiglie. Per fortuna sono pochi e il governo universitario si preoccupa d'invigilare anche sulla sicurezza igienico-mentale dei propri «sudditi».

Le facoltà universitarie più frequentate sono quelle umanistiche; gli studi molto severi. Si pensi, a esempio, che dopo due bocciature consecutive gli studenti tedeschi non possono ulteriormente ripetere gli esami e devono troncare gli studi, magari a un passo dalla loro conclusione. Gli studenti in lingue per completare il loro corso di specializzazione, in genere il francese, devono recarsi all'estero e superare una prova complessa presso una Università straniera, nella lingua di specializzazione, è ovvio. Gli esami più terribili sono quelli della facoltà di filosofia e la laurea da essa rilasciata è qui considerata una specie di «patente di genio». Medicina, al contrario, è considerata una facoltà scadente e facile, donde possono sortire tutti, o quasi. Relatività della sapienza umana! Dopo l'esame di Stato per Referendari ed Assessori (i leguleï), la tesi di laurea non è obbligatoria. Tuttavia questa ennesima prova è davvero impegnativa ed è necessario che i laureandi approntino un vero e proprio trattato scientifico, apportando considerazioni e scoperte personali che fungeranno poi da testo di studio per i colleghi più giovani e meno dotati. Ciò riduce considerevolmente, è pacifico, il numero dei laureati, ma ne garantisce la preparazione scientifica e, di conseguenza, il prestigio professionale. Il dottorato, quindi, contraddistingue in Germania una categoria di veri scienziati.

Salvatore Amedeo Zagone

UN ASPETTO DEL NUOVO PENSIERO ECONOMICO BRITANNICO

LA PIANIFICAZIONE IN INGHILTERRA È UN'ARTE PRIMA CHE STRUMENTO POLITICO

Se ne occupano da tempo appositi uffici di consulenza che svolgono ricerche di mercato trattando ogni problema connesso con l'industria e l'agricoltura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, luglio

Nell'osservare la pianificazione inglese, questa pianificazione della Neddy che meraviglia perchè la fanno i conservatori, accade di fare curiose scoperte. Si scopre per esempio che la pianificazione, in Inghilterra, è un'arte da assai prima che diventasse una politica di Governo. Lasciamo stare le pianificazioni laburiste del dopoguerra, che saranno riprese su scala anche maggiore se, come pare, i laburisti torneranno nel giro di un anno al potere. Quello che sorprende è che il «planning» sia da tempo coltivato, non solo come studio teorico ma sul piano dell'applicazione pratica, da appositi uffici di consulenza economica nutriti di puri succhi liberali. Faccio subito un esempio: l'Economist Intelligence Unit Limited, che è collegato con la celebre rivista «Economist» ed è equipaggiato con lo stesso tipo di personale, gente che ha studiato a Oxford, a Cambridge, alla London School of Economics o istituti consimili, sia pure dopo la grande ventata di Keynes. Un giorno fu domandato al nostro Luigi Einaudi che cosa gli consentisse di essere sempre così bene informato e così realistico nei suoi giudizi sulle faccende del mondo. «La lettura del "Times" e dello "Economist"» rispose, e intendeva indicare, anche, due esempi classici del giornalismo liberale inglese.

Questo Unit è collegato con l'«Economist» ma non ne dipende affatto. C'è un piccolo Commonwealth a due, si potrebbe dire, senza rapporti gerarchici, in cui la vecchia rivista porta lo scettro morale della tradizione e della notorietà. Una aggregazione tipicamente inglese, aggiungerei, vedendo quante imprese e istituti sorgano in questo paese sulla base delle affinità elettive. Il Commonwealth è piuttosto una istituzione che solo in un secondo tempo ha scoperto in se stessa, nella parte destinata a sopravvivere, la coesione della spontaneità. Di fatto, oggi, si fonda sulla libertà associativa, che è un ovvio complemento della libertà delle istituzioni. Ed ecco avviato un secondo discorso: la libertà dei paesi del Commonwealth, come fu moderata e controllata dall'Inghilterra, nel suo farsi, così continua a dipendere dall'aiuto e dalla consulenza dell'Inghilterra, almeno nella misura in cui l'Inghilterra ha saputo rendersi utile o addirittura indispensabile.

Il loro sviluppo economico avviene in modo contrario a quella che fu la rivoluzione industriale inglese ed europea: in questa le forze produttive si affermarono senza programmi, letteralmente inventarono le loro linee di sviluppo, furono le irresistibili e inconsapevoli portatrici del principio liberale in economia; questi nuovi paesi d'oggi, invece, incominciano la loro ascesa da posizioni arretrate rispetto alle esperienze già compiute da altri paesi, e la pianificazione traduce quelle esperienze in un itinerario. Il futuro della rivoluzione industriale europea fu imprevedibile: non così lo sviluppo industriale dei nuovi paesi, che hanno davanti a sè, come modello, il cammino dell'Europa, e ai quali, perciò, non il principio liberale, ma la pianificazione si impone come principio motore. Qualcosa di simile accadde con la rivoluzione sovietica in una Russia arretrata rispetto al livello industriale del resto d'Europa. La pianificazione è il grande espediente dei paesi che hanno da riguadagnare il tempo perduto; qualcosa di diverso che nei paesi evoluti, dove serve essenzialmente a portare equilibrio in una foresta industriale cresciuta in fretta e confusamente, avviata a gravi complicazioni se non vi si ponesse rimedio in anticipo, nei limiti del prevedibile, con disegni, cifre, diagrammi.

La pianificazione inglese è ovviamente di questo secondo tipo, ma i suoi strumenti, i suoi studi, le sue esperienze sono buone anche per l'altra. E poi un fatto preciso è accaduto: l'Inghilterra, cresciuta sul principio liberale, si è trovata, come guida del Commonwealth, nella necessità di affrontare situazioni economiche dove il principio liberale non aveva senso, perchè le forze produttive che avrebbero dovuto giovarsene non esistevano nemmeno, e bisognava suscitarle mediante un'opera complessa. Così l'Inghilterra, per rendersi utile o indispensabile ai paesi nuovi che crescevano sotto la sua egida, ha dovuto anzitutto riconoscere il valore storico e limitato del liberalismo classico, e poi innestarvi il principio e il metodo delle pianificazioni. Il «planning» è diventato una merce d'esportazione. Per quanto riguarda l'uso interno, cioè l'applicazione che ne hanno fatto soprattutto i laburisti e che ora, in altre forme, i conservatori hanno ripreso, è giusto riconoscere che fu anche una grossa voce nell'elenco delle importazioni teoriche: i grandi piani quinquennali russi, per esempio, non furono estranei ai processi digestivi dell'empirismo inglese, e si ha così il paradosso per cui anche i conservatori hanno derivato qualcosa dall'esperienza sovietica, secondo un principio tipico dell'empirismo, ma avallato anche sul piano morale e religioso (l'ultima enciclica di Papa Giovanni), di non avere pregiudizi e di prendere il buono dove si trovi.

L'Economist Intelligence Unit tratta il «planning» come merce di esportazione. E' una espressione del nuovo pensiero economico inglese, indipendente dallo Stato, dalle teorie e applicazioni ufficiali, ma nutrita dello stesso clima e delle stesse necessità obiettive. Non si occupa solo di pianificazioni, ma di ricerche di mercato, di ogni problema connesso con la organizzazione economica dell'industria e dell'agricoltura, e non è nemmeno l'unico organismo di questo genere. Ma la pianificazione è una delle sue specialità. E troviamo fra i suoi clienti non solo industrie private, ma enti pubblici e governi. Eseguì un progetto di pianificazione per lo Stato del Queensland in Australia, un altro per Hongkong, e una indagine per l'industria del cemento nel Pakistan, un'altra per l'industria della carta in Argentina, e studi (tradotti poi in vere e proprie guide o manuali ad uso del capitale straniero) sulle possibilità di investimento in Uganda e in Nigeria, e inchieste per conto della Sierra Leone sulle ferrovie, sulle strade, sul porto di Freetown, ed altri lavori di esplorazione e previsione economica per il tunnel sotto la Manica, per il traffico nel Golfo Persico, per i finanziamenti dell'educazione ad opera dell'Unesco, per il commercio mondiale del caffè: inutile continuare l'elenco. Dal suo quartier generale di Bury Street in Londra la sua organizzazione si dirama per succursali in una ventina di paesi esteri (ce n'è una anche a Milano) e attraverso una rete di corrispondenti che copre una sessantina di capitali.

Un progetto di pianificazione si articola di solito nelle seguenti fasi: 1) un approfondito esame delle risorse di terra, d'acqua, di minerali, di lavoro, di capitale nel paese preso in considerazione; 2) uno studio delle tendenze passate e presenti nel mercato, sia per quanto riguarda la domanda interna sia l'esportazione, e delle prevedibili tendenze future; 3) studi più particolareggiati di quei settori che, in base alle due inchieste precedenti, si presentano più redditizi; 4) accertamento delle necessità di capitale sia negli impianti di produzione sia nelle infrastrutture; 5) coordinamento degli studi riguardanti i vari settori in un piano di massima che si presenti in sè consistente, organico, e offra garanzie di realismo specialmente per quanto riguarda le possibilità di finanziamento e di esportazione; 6) studi particolari su singoli progetti industriali o agricoli, compresi studi sulla localizzazione di stabilimenti, sui metodi più adatti per assicurare il finanziamento dei vari progetti, e così via; 7) studi sugli investimenti pubblici che si richiederanno durante l'attuazione del piano, sulla politica fiscale, sulla precedenza da dare a certe produzioni per assicurare il progressivo finanziamento ad altre parti del piano, ecc. E' ovvio, poi, che tutte queste indagini si collegano e si richiamano di continuo.

La procedura di consultazione comincia con un esauriente interrogatorio dell'interessato, sulla sua situazione, sulle sue aspirazioni, sui suoi problemi. Una specie di esame psicanalitico dove l'anima non c'entra, ma al quale occorre essere preparati con la stessa fiducia con cui ci si rivolge a un medico: onde, osserva qualcuno, le enormi possibilità di spionaggio economico che organismi di questo genere comporterebbero, se venisse meno la più severa discrezione professionale. Una volta accertate le necessità del cliente, industria privata o ente pubblico, l'Intelligence Unit traccia un programma di massima del lavoro da compiere, del tempo in cui sarà terminato, di quanto costerà. Nulla si intraprende senza il preventivo accordo con il cliente, e anche durante il lavoro si mantiene un continuo collegamento con l'interessato, e dopo il completamento dello studio l'ufficio rimane a sua disposizione per ogni chiarimento e collaborazione successiva. Come funzioni la pianificazione, che cosa sia in realtà, si può cominciare a capire, in pratica, proprio da uno di questi uffici neonati.

Eugenio Galvano

Parigi — Alla indossatrice Andrée Altirac è stato assegnato l'Oscar della moda francese

E' SORTO RECENTEMENTE A PARIGI

Un centro franco-italiano per la promozione sociale

Ha per fini l'assistenza e l'istruzione dei nostri emigrati

Parigi, luglio

Il Centro franco-italiano di promozione sociale, sorto in questi ultimi tempi a Parigi, è scaturito dalla constatazione di un fatto importante: l'esistenza in Francia d'una forte immigrazione italiana, che non ha cessato di crescere dalla fine della seconda guerra mondiale (ad eccezione di una leggera flessione in questi ultimi mesi) e che si ritrova nei settori più vari dell'attività economica francese.

Questi operai, nella maggior parte dei casi, ignorano assolutamente la lingua francese: e per tanto, pur trovandosi alla base della produzione economica, essi sono quasi completamente tagliati fuori dalla vita francese, sia per quanto riguarda i contatti umani più elementari sia per quanto concerne le manifestazioni culturali e artistiche.

Soltanto questo costituisce di per sè una condizione particolarmente penosa, senza contare che sul piano dell'impresa tutto ciò rappresenta un disagio considerevole.

Per la quasi totalità di questi operai, allorchè essi rientreranno nei loro paesi il lavoro in Francia non sarà stato che una parentesi più o meno grigia. Si è perduta così una occasione pressochè unica di elevare socialmente e culturalmente degli uomini.

Ora, un gruppo di amici francesi e italiani (professori, studenti, responsabili di servizi culturali e sociali, giornalisti) ha preso l'iniziativa di creare il «Centro franco-italiano di promozione sociale» convinti, dopo alcuni contatti presi, in via amichevole, con degli operai italiani immigrati in Francia, come l'ignoranza della lingua francese rappresenti, per molti di essi, una grossa difficoltà: per orientarsi sul lavoro, per fare degli acquisti, per soddisfare la propria curiosità, per avere insomma un'attività normale in un ambiente che necessariamente è — e troppo spesso rimane — a essi estraneo.

Finora, per superare tale difficoltà, non si è fatto molto. Il Centro si propone di organizzare innanzitutto, per gli operai italiani dei corsi di francese, che verranno effettuati da «équipes» composte di due professori, uno italiano e uno francese. Non si tratterà, certo, di insegnare una lingua come si fa sui banchi di scuola; ma unicamente di fornire degli elementi pratici di conversazione, che permetteranno agli operai di affrontare in modo corretto le difficoltà che derivano dalla loro situazione di immigrati.

Inoltre: che film andare a vedere, che visita fare a Parigi o vicino Parigi, come ascoltare la radio o la televisione, se le difficoltà di comprensione distruggono fin dall'inizio il piacere che uno potrebbe trarre da tali svaghi? Perciò il Centro ha in programma di completare l'insegnamento del francese con una serie di attività ricreative e culturali; film, dischi, libri, riviste, manifestazioni turistiche, forse una trasmissione radio destinata ai lavoratori italiani, e anche gite e altro.

Il Centro si è proposto di rimanere indipendente da qualsiasi influenza di carattere politico o religioso; saranno pertanto, le quote degli iscritti — e, s'intende, la buona volontà di tutti — a far funzionare il Centro franco-italiano.

Alla presidenza del Centro si trova il prof. Robert Garric. Fondatore, nel periodo fra le due guerre, delle Equipes Sociales, autore di un'inchiesta sulla comunità di Belleville diventata classica, titolare di cattedra universitaria e vicedirettore dello Istituto francese di Londra, attualmente delegato generale alla Fondazione della Cité Universitaire, Robert Garric è un amico e un conoscitore della Italia. Hanno patrocinato l'iniziativa anche l'ex Ministro Vincenzo Arangio Ruiz, il conservatore del Museo di Arte Moderna di Parigi Jean Cassou, il direttore dell'Ufficio per la Cooperazione con l'estero del Ministero dell'Educazione francese Sthéphane Hessel, l'Accademico di Francia René Ruyghe, l'industriale Arrigo Olivetti, l'ex Presidente del Consiglio Ferruccio Parri, l'ex presidente della CRI Umberto Zanotti Bianco, i docenti universitari Vladimir Jankelevitch, André Pezard, Paul Renucci, André Rochon e Franco Venturi, quest'ultimo della Università di Torino. Affiancano il prof. Garric i vicepresidenti Ruggiero Romano, direttore della Maison d'Italie, e il segretario di Culture et Développement Paul Lengrand; inoltre i professori Petrolacci (tesoriere) e Dadoun (segretario), il vicepresidente di Accueil et Promotion Despinette, il direttore dei Servizi per l'assistenza giuridica agli operai Ferioli, il vicedirettore del Centro studi per la diffusione del francese Rivenc, il lettore d'italiano all'Università di Lilla, Vitale, il dott. Bolis della RAI ecc.

Fino a ora già una cinquantina di persone si sono messe a disposizione del Centro, studenti, professori e intellettuali di ambo le Nazioni.

Si tratta, quindi, di un'iniziativa destinata ad avere un buon successo e alla quale speriamo non manchi l'appoggio necessario delle autorità, così sollecite a stimolare ogni azione intesa a realizzare la promozione sociale dei nostri emigranti.

Mario Arpea

CRONACA DELLA CITTA'

QUESTO IL RIMEDIO E L'APPELLO DELL'A.C.E.G.A.T.

Invito a economizzare tutti i consumi d'acqua

Si impone l'ampliamento di almeno un tratto dell'acquedotto per aumentare l'afflusso di altri 20 mila mc. giornalieri

L'allarme sull'«acqua difficile» non è caduto nel vuoto. Il pensiero dell'Amministrazione comunale, sul grave problema della mancanza d'acqua in città, è stato espresso ieri dall'assessore dott. Ugo Verza, il quale ha fatto proprie le preoccupazioni dei cittadini. L'ass. Verza, però, non si è limitato a questa constatazione, ma ha rilasciato delle dichiarazioni che rivestono una notevole importanza e interesse, anche se la loro concretizzazione è proiettata nel futuro.

Tenuto conto, infatti, che già da anni esiste l'ormai noto e sfruttato progetto per il nuovo acquedotto, ancora in attesa dell'approvazione da parte del Ministero Lavori Pubblici, l'assessore ha affermato che è giunto il tempo per studiare seriamente la possibilità di realizzare per lotti — almeno parzialmente, dunque — un'opera che appare quanto mai difficoltosa: si dovrà portare sul piano pratico, dunque, almeno quella parte atta a recare i primi benefici ad una situazione che si va maggiormente aggravando. L'auspicio del dott. Verza riguarda l'ampliamento della conduttura, la cui realizzazione comporta una spesa di oltre due miliardi di lire. Questo è il primo punto, e il più importante, dell'intero problema, tante volte dibattuto e mai, ancora, risolto.

L'acqua c'è, a dovizia, a San Giovanni di Duino: ma è il suo convogliamento fino a Trieste che comporta i gravi problemi che tutti sanno, e che determinano in definitiva la situazione cui siamo giunti ora. S'impone pertanto la necessità inderogabile di una conduttura nuova, che non dovrà sostituire l'attuale ma integrarla, per permettere finalmente un maggiore convogliamento di acqua, in rapporto ai consumi in continuo aumento.

La conduttura intera, del Timavo a Trieste, misura oltre venti chilometri, e la somma citata riguarderebbe la completa opera; visto che sarebbe pericolosamente problematico reperire con una certa urgenza (come il caso lo richiede) i due miliardi e mezzo, si è pensato di entrare in possesso almeno di una parte di tale somma — un terzo circa — e iniziare pertanto i lavori d'ampliamento della conduttura in un tratto di cinque chilometri, che da solo consentirebbe di far affluire in città circa 20.000 metri cubi d'acqua in più. Tutto sta, ora, a trovare questo importo, e concretare il progetto che i tecnici dell'Acegat hanno già studiato anche nei particolari.

Cinque o sei miliardi sarebbero invece necessari per realizzare l'intero progetto e non sono facili a reperire. «L'interessamento sul particolare problema — ha detto il direttore Mottoni — non riguarda solo l'Acegat, ma lo stesso Sindaco, il quale tante volte ha avuto occasione di intervenire per trovare una soluzione ad una questione tanto assillante».

Il direttore generale ha affermato ancora che l'Acegat ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità perchè la cittadinanza risentisse del minor disagio che le eccezionali condizioni causano. Ma la situazione è quella che è, e fino a quando si continuerà ad attendere il finanziamento e l'approvazione del progetto, la città continuerà anche a boccheggiare.

Che cosa può fare l'Acegat, in questi casi? Ben poco, o nulla, se non limitare forzatamente l'uscita dai serbatoi, perchè se resta il vuoto la situazione può diventare pericolosissima sia dal lato igienico che tecnico, per l'immissione di aria nella rete. Attualmente si stanno sperimentando tutti i tentativi possibili; saranno strozzate certe saracinesche principali e si apriranno un po' più i serbatoi: tali manovre [illegible]

blemi, le medesime mancanze: tutto come lo scorso anno, con indici ancora peggiorati.

Colloqui alla C. d. C. del Ministro Mba

Una riunione d'interesse commerciale ha avuto luogo ieri alla Camera di commercio, tra il presidente camerale Caidassi, il comm. Grioni, il cap. Romanelli per il Lloyd Triestino, e il Ministro Mba, presidente della Camera industria e foreste del Camerun, accompagnato dal segretario generale; presente era pure il dott. Hesse, che cura gli interessi commerciali camerunensi a Trieste.

Nel corso dell'incontro è stata esaminata la possibilità di maggiori importazioni di caffè per il mercato nazionale e in transito, di legname e di banane, per le quali è stato auspicato un adeguamento delle attrezzature meccaniche indispensabili per tale prodotto. L'esportazione dall'Italia — è stato fatto presente — può interessare in particolare le macchine e i prodotti calzaturieri; in merito si sono avuti dei contatti fra i rappresentanti di calzaturifici triestini e i componenti la delegazione camerunense.

Vigilia del raduno di «Mariponave»

Cominciano ad affluire oggi nella nostra città i primi partecipanti al Raduno nazionale di «Mariponave '63», sotto la cui sigla si raccolgono gli ufficiali in congedo dei corsi preliminari navali. Sabato e domenica saranno i due giorni dedicati espressamente al Raduno e allo svolgimento delle sue manifestazioni. Sabato alle 8.30 i circa 200 partecipanti si ritroveranno nella sala del Ridotto del Teatro Verdi. Alle 9 assisteranno a una conferenza illustrativa sull'esercitazione navale che avrà luogo nella mattinata con le unità navali attualmente in porto. Le unità della squadra, tra cui il «Garibaldi», effettueranno una esercitazione al largo tra le 10.30 e le 13.

Al pomeriggio il Raduno di «Mariponave» continuerà con un breve giro turistico della città e dei dintorni. Alle ore 18 nel quadro delle manifestazioni marinare verrà ad inserirsi la inaugurazione della Mostra centenaria della Marina militare presso il Museo del Mare, a cura dell'Associazione «Aldebaran». La Mostra che tanto successo riscosse due anni fa con la sua esposizione alla Stazione marittima, avrà carattere di permanenza e costituirà il settore militare del Museo del Mare. Alle 19 un ricevimento sarà offerto al Bastione fiorito del Castello di San Giusto; una cena sociale avrà quindi luogo alle 21 in un albergo cittadino.

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha offerto ieri un elegante ricevimento al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto agli ufficiali della Squadra navale presente in porto. Vi hanno partecipato assieme a un folto stuolo di ufficiali autorità civili e militari. Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente dell'Azienda dott. Magris e la gentile signora. Al ricevimento è anche intervenuto il comandante in capo della Squadra amm. Ernesto de' Pellegrini dai Coix. Domani alle ore 18.30 l'ammiraglio offrirà a sua volta un ricevimento ad autorità cittadine ed invitati a bordo dell'incrociatore «Garibaldi».

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 primo macchinista con patente o patentino; 2 marinai, a compartecipazione.

Due grafici che eloquentemente caratterizzano il problema del rifornimento idrico. Si riferiscono ai consumi generali e alle punte massime dei consumi dal 1950 in poi. Sono tutti indici in ascesa. L'unica linea tracciata orizzontalmente è quella riguardante il numero degli abitanti, rimasto quasi stazionario

ULTIME DUE GIORNATE A MONTEBELLO

La Fiera si avvia a felice conclusione

Interessante incontro con l'Ambasciatore del Camerun

Giornata dedicata al Camerun, quella di ieri alla Fiera. La manifestazione si è articolata in tre parti. Nella mattinata ha avuto luogo nel comprensorio un incontro a livello operativo tra esponenti camerunensi ed esponenti triestini dell'importazione, sul lancio dei caffè africani sul nostro mercato: successivamente l'Ambasciatore del Camerun Beb A Don e la delegazione commerciale hanno tenuto una conferenza stampa. In serata un ricevimento è stato offerto dalla Camera di agricoltura allevamento e foreste del Camerun e dalla delegazione fieristica al Golf Club di Padriciano.

Il signor Christian Fenkam ha relazionato in merito al lancio dei caffè Arabica. Egli ha detto che la preparazione delle piante, la commercializzazione, il condizionamento e le qualità di questo caffè sono tali da interessare il mercato italiano e quello europeo in genere. La produzione del Camerun si appoggia per il collocamento in Europa a operatori francesi che hanno i loro rappresentanti a Trieste. Un quadro panoramico degli obiettivi e dei rapporti commerciali esistenti tra il Camerun e il nostro Paese è stato delineato dall'Ambasciatore a Roma Beb A Don, alla presenza della delegazione commerciale presieduta dal signor Mba e accompagnata dal rappresentante commerciale della Repubblica africana a Trieste dott. Alberto Hesse.

Il Camerun, presente alla Fiera sin dal 1960 è soddisfatto — ha dichiarato l'Ambasciatore — del successo finora conseguito, avvalorato dalle crescenti esportazioni verso l'Italia. Nel caffè — ha esemplificato — da un export di 800 tonnellate nel 1959 si è saliti a più di 4000 tonnellate nello scorso anno. Importanti obiettivi sono stati raggiunti anche con il cacao, il caucciù e con i legnami esotici. Per contro — egli ha rilevato — le esportazioni italiane verso il Camerun non hanno conseguito dei soddisfacenti aumenti, sebbene molte ed ampie possibilità siano riservate agli esportatori italiani. Dopo aver ricordato la frequenza di incontri da parte dei delegati del Camerun con rappresentanti di vari paesi europei presenti attualmente alla Fiera, l'Ambasciatore ha suggerito all'Ente Fiera di organizzare nei prossimi anni incontri a carattere squisitamente operativo fra le delegazioni estere che converranno alla Fiera. Rispondendo ad alcune domande egli ha fatto presente che il Comerun potrà eventualmente interessarsi a depositi permanenti di prodotti e materie prime a Trieste solo dopo la ratifica dell'accordo generale del 31 ottobre 1962, avvenuta a Roma e che si concreterà con la firma dei delegati camerunensi e italiani a Yaoundè.

Un'auto rubata ritrovata da un vigile

Una curiosa singolarità ha permesso a un vigile urbano di identificare un'auto rubata. Poco dopo le 12 il vigile aveva ricevuto disposizioni di recarsi nella via Cancellieri per permettere il passaggio di una macchina bitumatrice il cui movimento era impedito da alcune vetture in sosta. Nell'avvicinarsi a un'utilitaria il vigile ha constatato per caso che la serratura della portiera era stata forzata mentre il vetro dalla parte destra risultava abbassato. Un rapido controllo all'elenco delle vetture rubate gli ha permesso di constatare che il Camerun potrà eventualproprietà di Mario Rakman, abitante in via Valdirivo 22, risultava denunciata come rubata. Numero di targa e descrizione corrispondevano all'auto in sosta nella via. Il legittimo proprietario ha così potuto rientrare in possesso della vettura.

I premi alla Fiera

Tra i visitatori della Fiera sono stati estratti i seguenti premi: un televisore offerto dall'Universaltecnica che è stato vinto da Fulvio Gattegno, abitante in via Ginnastica 56; una serie di libri, offerta da Bompiani Casa editrice, vinta da Gabriele Ranzini, via Indri 19 - Favaro (Venezia); un annuario generale, offerto dal Touring Club Italiano, vinto da Luigi Monchieri, abitante in via Vigneti 14; 20 kg. di riso, offerti dall'Ente nazionale risi, vinti da Antonio Sandrin, via Marchesetti 95/3; una vaschetta toscana, offerta da Marchi Gomma, vinta da Maria Steno, abitante in via Tor S. Piero 32.

CON UN MUTUO DI 140 MILIONI

Nuova lavanderia all'Ospedale maggiore

Due importanti deliberazioni, fra le altre, sono state prese nell'ultima seduta della Giunta provinciale amministrativa: la accensione di un mutuo per 16.800.000 lire necessario all'acquisto di automezzi per la Nettezza urbana, e la stipulazione di un altro, riguardante gli Ospedali Riuniti, per un importo di 140 milioni di lire.

Per quest'ultima somma, è stata richiesta la garanzia da parte del Comune, che praticamente viene così ad avallare il grosso prestito; con tale importo sarà possibile procedere al rinnovo dell'impianto di lavanderia, esigenza questa estre- [illegible]

[illegible] giuliano dove il Seffin ha lavorato negli ultimi giorni lunghe ore sotto il sole bruciante. Ieri sera, ultimato il suo turno di lavoro, e non potendo più sopportare il dolore della pelle che scotta, il Seffin si è presentato da solo all'astanteria dell'Ospedale Maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato ustioni di primo e secondo grado al collo, al dorso e alle braccia.

Stasera Noschese alla ribalta della Fiera

Si conclude questa sera sul palcoscenico della Fiera la se- [illegible]

Ustionato dal sole

[illegible]

Il progetto dei nuovi Educatori che verranno realizzati dall'Ente comunale di assistenza («Giornalfoto»)

SABATO SI APRE IL FESTIVAL A SAN GIUSTO

Con la fantascienza arrivano le «stelle»

Maria Grazia Buccella, interprete del «Boom», Barbara Steel Viveca Lindfors e Serena Vigano sono le attrici più attese

«Pizza» su «pizza», il primo Festival internazionale del film di fantascienza sta prendendo consistenza e vita. Le scatole contenenti chilometri di celluloide, riportanti racconti di un nuovo mondo e destinati a creare il nuovo tipo «western» nel mondo del cinema, affluiscono ormai negli uffici del comitato organizzatore, pronte per le proiezioni che avranno inizio fra due giorni, nella capace platea del Castello di San Giusto.

Come noto, un'apposita giuria, composta da personalità del settore, sarà chiamata a giudicare i lavori che saranno presentati al pubblico triestino ed alle decine e decine di critici provenienti da ogni parte del mondo; il primo premio è costituito da un'«Astronave d'oro», opera pregevole dello scultore concittadino Marcello Mascherini. La «Astronave» consiste in una targa di bronzo, riproducente una parete interrotta da un globo d'oro, rappresentante il genio umano che sfonda e supera la barriera dell'inconscio.

Le ultime notizie dànno per certa ormai l'esclusione dal Festival del film giapponese «Gorath», perchè di tipo prevalentemente avventuroso: la direzione, infatti, intende presentare uno spettacolo di alto livello, preferendo i film di tono superiore e mettendo da parte invece quelli che rispecchiano un soggetto che punta essenzialmente sull'avventura. Agli arrivi, che avranno luogo nei prossimi giorni, del premio Oscar Ray Milland e di Viveca Lindfors, si aggiungono ora quelli di Maria Grazia Buccella, la fortunata interprete del «Boom» con Sordi, di Barbara Steel e Serena Vergano.

Una manifestazione collaterale al Festival, che in se stessa racchiude un interesse e una importanza del tutto particolari, è rappresentata dal convegno degli oratori e registi nello specifico settore, che si terrà, pure a Trieste, i giorni 11, 12 e 13 luglio. Vari sono i relatori che vi parteciperanno, tutti con temi di viva attualità; fra questi vanno segnalati il tedesco Walter Ernsting, che tratterà della «Letteratura di fantascienza in Germania», l'italiano Franco Valobra («Fantascienza e società di domani»), Lionello Ghirardini («Concetto di scienza e di fantascienza»), il francese Pierre Kast, il cui testo è ancora in elaborazione, l'americano Harry Harrison («Il futuro del film di fantascienza»), l'inglese Roger Manvell («La psicologia dell'umanità») e lo jugoslavo Joze Dolnicar («Letteratura di fantascienza in Jugoslavia»).

Al convegno sono stati invitati a partecipare pure quattro professori della nostra Università, e nel corso dei lavori sono previsti numerosi interventi, che conferiranno alla manifestazione un volto estremamente interessante per le cose nuove che ne scaturiranno.

Alacri indagini per il furto di Opicina

Viva impressione ha suscitato ad Opicina il grosso colpo da due milioni perpetrato nella villa della famiglia Sachs, in via del Sabotino 9, una strada molto vicina al commissariato del villaggio e lungo la quale sorgono numerose ville. Come abbiamo già pubblicato ieri, i soliti ignoti sono penetrati nella villa a due piani approfittando dell'assenza della famiglia Sachs, partita per le vacanze sabato scorso. Del furto si è accorta la domestica quando, alle 8 di lunedì scorso, è rientrata nella villa per fare le pulizie

Del fatto era stata subito informata la signora Carla Metelli in Sachs la quale ha provveduto ad informare la polizia, che ora sta dando la caccia all'autore del clamoroso colpo. A quanto sembra gli agenti del commissariato di Opicina hanno già appuntato i sospetti su qualcuno ed è probabile che il ladro cada presto nella rete.

I gioielli asportati sono: un bracciale d'oro antico (largo circa 4 centimetri) cesellato con disegni raffiguranti rose e foglie; orecchini con brillanti a forma rotonda con una pietra centrale; un bracciale d'oro a maglia con frange munite di rubini; due catenine d'oro; due gemelli per signora a maglia d'oro; una spilla d'oro antico con rubino centrale; un bracciale d'oro in filigrana; un bracciale d'argento a maglia; una spilla d'oro filigranato per cravatta con un corallo centrale; due bracciali d'oro smaltato con pietre rosse; due spille d'oro smaltato con pietre centrali rosse; due ciondoli d'oro smaltato con pietra rossa a forma di testa; un orecchino d'oro smaltato e un anello d'oro da donna con un cerchio di perle ed una grande centrale.

GLI ESAMI DI MATURITÀ E ABILITAZIONE

Candidati disorientati dal tema di ragioneria

Esso comprendeva argomenti che da anni non figurano più nei programmi di studio

Sono proseguiti ieri gli esami di maturità e abilitazione, con la prova scritta di italiano-latino per i Licei classici, e le prove di matematica per i Licei scientifici e gli Istituti magistrali. I candidati che sostengono l'abilitazione tecnica commerciale hanno svolto invece la prova di ragioneria e macchine contabili; quelli che si presentano per l'abilitazione tecnica agraria e per l'abilitazione tecnica industriale le prove scritte su materie specifiche a seconda della specializzazione.

Oggi avranno luogo per la maturità classica la prova di greco, per quella scientifica e per l'abilitazione tecnica commerciale quella di lingua straniera; per l'abilitazione tecnica agraria e per quella tecnica industriale, le prove scritte e scrittografiche su materie specifiche a seconda della specializzazione.

Ai candidati dei Licei classici è stata sottoposta ieri una traduzione dall'italiano in latino dal titolo «Libertà... ch'è si cara».

I temi di matematica per la abilitazione magistrale e la maturità scientifica vertevano su argomenti di carattere geometrico, mentre il tema di Costruzioni per l'abilitazione a geometra richiedeva calcoli per la progettazione di una tettoia da adibire a deposito foraggi.

Notevoli apprensioni e rimostranze tra i candidati all'abilitazione tecnica commerciale ha suscitato il tema di ragioneria che trascriviamo:

«Il candidato: a) presenti il bilancio di verifica per totali, redatto a fine esercizio, prima delle operazioni di chiusura, relativo ad una impresa industriale che attua pure operazioni di carattere mercantile, in partecipazione con altre due imprese; b) precisi quindi il particolare funzionamento dei conti di carattere industriale e di quelli relativi all'associazione in partecipazione; c) proceda, con dati opportunamente scelti, alla chiusura dei conti ed alla formazione del rendiconto, nella ipotesi che le operazioni relative all'associazione in partecipazione risultino ancora in corso a tale data».

Anche a Trieste, come nel resto d'Italia, moltissimi candidati avrebbero consegnato gli elaborati incompleti, in quanto che l'argomento relativo alle partecipazioni non è più compreso nei programmi di studio, dal '61. Risulterebbe anche che vari commissari avrebbero consigliato agli alunni di limitare lo svolgimento del tema ai soli punti compresi nei programmi tralasciando cioè la parte riflettente le partecipazioni.

STATO CIVILE

3 luglio 1963

MORTI DENUNCIATE: Filipcic ved. Ciacchi Francesca a. 80; Bajc Candido a. 70; Brana Giovanni a. 79; Coscia Massimo giorni 1; Steffè Francesco a. 62; Russignan ved. Pugliese Lucia a. 92; Charachristo ved. Barbieri Aristea a. 82.

Nascite denunciate: 12.

IL PRESIDENTE DELL'E.C.A. DA MAZZA

Pronti i progetti dei nuovi Educatori

Il Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, dott. Giulio Chicco, accompagnato dall'ing. Roberto Costa, è stato ricevuto ieri dal Commissario Generale del Governo dott. Mazza, al quale sono stati presentati i progetti definitivi — elaborati dal predetto professionista concittadino — per la costruzione dei nuovi Educatori dell'E.C.A., sul terreno tra le vie Conti e Gambini. Il dott. Mazza ha espresso il suo compiacimento per l'adeguata progettazione delle opere, che potranno entrare ora nella fase esecutiva grazie anche al sostanzioso finanziamento accordato al riguardo dal Commissariato Generale (mentre l'Amministrazione dell'E.C.A. provvederà a reperire gli ulteriori fondi occorrenti mediante l'accensione di apposito mutuo bancario).

Come noto, la costruzione dei nuovi Educatori consentirà oltre a sistemare i minori dell'Istituto dei Poveri in edifici ed ambienti rispondenti ai più moderni requisiti di razionalità e decoro, anche il riassetto definitivo dei servizi di Gerocomio, attualmente suddivisi, con grave disagio ambientale e di promiscuità, tra la Pia Casa di via Pascoli 31 e l'Ospizio inabili di via G. Gozzi 5.

Domenica a Treviso lancio di paracadutisti

Il IX corso allievi paracadutisti civili, indetto dalla Sezione di Trieste dell'A.N.P.D.I., si è concluso lunedì 1.o luglio, dopo tre mesi e mezzo di intenso addestramento atletico e tecnico. La severa selezione subita dai 37 allievi iscritti al corso ha ridotto a 14 i candidati alle prove di ammissione al lancio. Di questi 11 sono risultati idonei.

Gli 11 allievi dichiarati idonei dalla C.T. di Sezione si lanceranno per la prima volta nel corso dell'esercitazione paracadutistica che avrà luogo il 7 luglio sull'aeroporto di Treviso S. Giuseppe.

La Sezione di Trieste, nel mentre invita i paracadutisti, che intendono partecipare alla suddetta esercitazione, a presentarsi con urgenza in sede, informa tutti i soci che, per l'occasione, ha organizzato una gita in autopullman alla volta di Treviso.

Culla. La casa del dott. ing. Mario Bonfanti, dirigente l'ufficio autonomo del Genio civile per la Selad, è stata allietata dalla nascita di una bella bambina, cui verrà imposto il nome di Amilda Vittoria.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 31, minima 20.5; umidità 38%; pressione mb. 1014,4 in leggera diminuzione; temperatura del mare 23; vento km. 17 N.E.

Oggi: S. Ulrico. - Il sole sorge alle 4.20, tramonta alle 19.58. La luna nasce alle 17.46, tramonta domani alle 2.30.

Farmacie con servizio notturno: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36120-36274; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

FENOMENO ANCHE LOCALE IL MARE INQUINATO DA SCARICHI DI NAVI

Affidata al civismo dei comandanti la pulizia delle acque del Golfo

Monito degli scienziati: i residui di nafta, oltre a provocare la moria della fauna ittica, predispongono l'umanità al cancro

Un tema di vasto interesse viene proposto alla pubblica attenzione: quello dell'inquinamento delle acque marine dovuto ai residui di olii minerali scaricati dalle navi. In questa stagione, quando gli effetti di tale fenomeno sono avvertibili... sulla pelle della collettività, è doveroso suonare, magari più volte, il campanello d'allarme.

La stampa nazionale non ha mancato di raccogliere elementi per denunciare la gravità del fenomeno. Si è detto, per esempio, che notevoli sono i danni arrecati alle coste e alle spiagge, alla natura nel suo insieme, e nei suoi segreti processi biologici. Si è registrato pure che, dove la persistenza dei residui di olii minerali è più larga, avviene la scomparsa della flora sottomarina in acque poco profonde; scompaiono molluschi e crostacei. Anche in acque profonde sono stati osservati mutamenti nell'aspetto dei pesci — si annota da parte competente — ancor più nella loro crescita e riproduzione. Il sapore delle loro carni diventa amaro. Scienziati francesi hanno addirittura avvertito: l'inquinamento delle acque, al pari dell'inquinamento atmosferico, può contribuire alla diffusione del cancro. E' questo un rilievo estremo, ma che chiaramente lascia intendere le conseguenze negative dell'inquinamento al di là anche degli aspetti comunemente sospettabili.

Il fenomeno dell'inquinamento è registrato in maniera notevole nelle acque italiane. Il mare di Trieste, anche se da qualche parte è stato qualificato come abbastanza pulito, risente del fenomeno dell'inquinamento. Anzi la situazione è seguita dalla competente Capitaneria di Porto con estrema attenzione. Non si nasconde in tale sede che il mare sporco esiste anche a casa nostra e che ben altri mezzi ed altri provvedimenti legislativi dovrebbero giungere a migliorare la situazione.

Esiste una severa Convenzione internazionale, stipulata a Londra in due diverse occasioni, nel 1954 e nel 1962, con la quale si vieta lo scarico di rifiuti oleosi entro fasce larghissime, fino a distanze di 50 ed anche 100 miglia (180 chilometri dalla costa). La Convenzione ha visto la ratifica, fra i vari Paesi, anche da parte dell'Italia.

La Capitaneria di Porto di Trieste applica la sua giurisdizione d'intervento e di controllo su una fascia di sei miglia marine. Negli ultimi tempi sono state elevate contravvenzioni a Società armatoriali e a comandanti di unità che hanno dimostrato scarso rispetto delle regole della pulizia delle loro navi. Peraltro le raffinerie locali sono già pervenute a un intelligente accorgimento; l'acqua delle cisterne delle petroliere viene pompata in appositi tubi che la convogliano ai serbatoi di decantazione esistenti a terra. In tal modo le petroliere possono effettuare la pulizia in porto con rigoroso controllo e possono convogliare i rifiuti in depositi attrezzati.

Ma vi sono altre unità, anche non cisterniere, provenienti anche da porti diversi dal nostro, osservano però questo accorgimento e la pulizia viene effettuata al largo, 30-50 miglia dalla costa. Fuori quindi dal controllo della Capitaneria.

La posizione geografica del nostro porto ubicato in fondo in fondo all'Alto Adriatico, è da questo punto di vista negativo: le correnti infatti non tardano a trasportare i rifiuti oleosi sulle nostre coste macchiando tratti della Riviera anche lontani dall'attracco delle petroliere.

Quale rimedio contro questa calamità? In pratica nessuno. Si tratta di operazioni che vengono compiute lontano dalla giurisdizione della Capitaneria, nè sarebbe possibile riuscir ad individuare le navi che hanno provveduto alla pulizia al largo, magari dopo 24 ore da tale operazione. Il fatto ricade unicamente, in questo caso, sul senso di responsabilità dei comandanti delle navi. Attraverso un'apposita ordinanza, e numerosi avvisi scritti, la locale Capitaneria di Porto ha richiamato i comandanti alla loro responsabilità.

Nel novembre dello scorso anno il Ministero della Marina emanava una circolare in cui ammetteva la gravità dell'inquinamento delle acque e si invitava le Capitanerie ad emettere ordinanze ed avvisi per l'osservanza dei regolamenti. Il sistema adottato dalle nostre raffinerie, come quelle di Venezia e della Spezia, riporta un indubbio vantaggio e risolve in buona parte il problema.

Purtroppo la posizione del nostro golfo viene ad annullare questo accorgimento, accogliendo col favore delle correnti i rifiuti di altre navi che scaricano al largo. Quando la Convenzione di Londra troverà la sua pratica attuazione, un altro problema si presenterà agli organi competenti: l'indisponibilità dei mezzi. Una sorveglianza a largo raggio presuppone l'impiego di natanti veloci ed attrezzati, mentre un ottimo suggerimento può apparire quello dell'impiego di elicotteri. Ancora una volta, però, la situazione verrà ad assumere un aspetto particolare nel nostro caso. La fascia di mare adriatica è divisa per competenza marittima territoriale fra l'Italia e la Jugoslavia, per cui l'opera di controllo dovrebbe assumere un coordinamento di impiego nei mezzi a tutela dell'interesse comune.

QUESTA SERA ALLE 19

Incontro con l'autoradio al Circolo della Stampa

I mezzi d'informazione a disposizione del pubblico oggi non si contano più. Oltre al quotidiano, divenuto ormai insostituibile in ogni famiglia, a tutta la stampa periodica e specializzata, c'è il telefono, il telegrafo, la radio e la televisione. La diffusione della radio ha oltrepassato i confini della casa ed ha acquistato il diritto di oggetto personale che accompagna la nostra vita in ogni ora della giornata. La troviamo così nell'auto, seppure non ancora con quella diffusione ch'essa può richiedere da parte di chi della macchina fa motivo di lavoro e di ricreazione, specialmente in questo periodo di vacanze che facilita gli spostamenti di località in località.

Ad illustrare questi due particolari aspetti dell'autoradio al Circolo della Stampa di corso Italia 12, oggi alle ore 19, si terrà un incontro presieduto dal dott. Renzo Bassani, presidente dell'Automobile Club di Trieste, coadiuvato da un medico sportivo e da un tecnico e da alcuni giornalisti, con la collaborazione del Salone dell'autoradio della Fiera di Trieste e nell'ambito del Concorso premi della RAI-TV rivolto agli automobilisti, aperto il 1.o giugno e che si protrarrà fino al 30 settembre p. v.

Autolinea Trieste-Ortisei

Il giorno 7 corrente, con frequenza trisettimanale verrà ripreso il servizio automobilistico estivo Trieste-Monfalcone-Sagrado - Udine - Codroipo - Pordenone - Sacile - Conegliano - Vittorio Veneto - Belluno - Agordo - Alleghe - Arabba - Passo Pordoi - Canazei - Passo Sella - Selva - Ortisei.

Partenze da Trieste: (Stazione autocorriere di Piazza Libertà): ore 6.30 nei giorni: martedì, giovedì e domenica; con arrivo ad Ortisei alle ore 16.40.

Partenze da Ortisei: ore 7.30 nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì; con arrivo a Trieste alle ore 18.

Informazioni e prenotazione posti: a Trieste: Biglietteria SARA - Stazione autocorriere Tel. nn. 37752 e 38845 e presso tutti gli Uffici Viaggi. A Udine: Ufficio viaggi Trojan e presso gli altri Uffici turistici.

SEGNALAZIONI

«Caro "Piccolo", abbiamo letto con interesse l'esposizione fatta al Consiglio comunale dall'assessore Verza sui lavori di sistemazione stradale predisposti e in via di esecuzione, [illegible]

CONCLUSO IERI IN ASSISE UN LUNGO PROCESSO

Ventidue anni complessivi inflitti a dieci ladri d'auto

La Corte è stata clemente affinchè i giovani caduti in errore possano ravvedersi - Debole promessa in tal senso da parte degli imputati

Dieci dei dodici imputati che hanno tenuta occupata la Corte di Assise di Trieste dal 25 giugno, sono stati condannati ieri sera ad una pena complessiva di 22 anni e 10 mesi di reclusione e di 703 mila lire di multa. Aldo Rustia, imputato di furto, è stato assolto per non aver commesso il fatto; Edoardo Delizza, di minore età, ha beneficiato del perdono giudiziale.

La sentenza è stata letta alle ore 19.30 dal giudice dott. Ligabue, presente il presidente Rossi, i giudici popolari Lea Rechnitzer, Giordana Pelisson, Armanda Kaucich, Arturo Fardin, Rocco Parenzan e Carlo Laurencich, il P. M. dott. Pascoli e l'avv. R. Ghezzi per il collegio di difesa.

La imputazione più grave a carico degli imputati, quella di rapina aggravata e di lesioni personali volontarie aggravate, di cui dovevano rispondere Paolo Rizzi e Luciano Pulin, non ha avuto peso nella sentenza, poichè i due giovani ne sono stati assolti per insufficienza di prove, conformemente alla richiesta subordinata dei loro difensori. La lunga sequenza di furti è stata pure modificata in un unico delitto di furto continuato.

Ecco dettagliatamente le pene comminate a ciascun imputato: Paolo Rizzi (unico furto pluriaggravato continuato, favoreggiamento): 3 anni e 6 mesi di reclusione, 90 mila lire di multa, interdizione dai pubblici uffici per 5 anni, ricovero in casa di cura e custodia per 6 mesi; condonati un anno e multa.

Luciano Crevatin (furto pluriaggravato continuato, favoreggiamento, ricettazione): con le attenuanti generiche 3 anni, 1 mese, 82,500, condonati un anno e multa.

Fabio Casagrande (furto pluriaggravato continuato): con le attenuanti generiche 3 anni 6 mesi 105 mila, interdizione dai pubblici uffici per 5 anni, confisca delle chiavi; condonato un anno e l'intera multa.

Luciano Pulin (furto pluriaggravato continuato): con le attenuanti generiche 3 anni, 4 mesi, 100 mila, interdizione per 5 anni dai pubblici uffici; condonati un anno e la multa.

Antonio Maccarone (furto pluriaggravato continuato): con le attenuanti generiche 3 anni e 2 mesi, 65 mila; condonati un anno e multa.

Carmelo Scucciamarra (furto pluriaggravato): un anno 9 mesi, 36 mila, revoca condizionale sentenza 17-11-61.

Rolando Zocchi (furto pluriaggravato continuato): con le attenuanti generiche 3 anni, 100 mila, condonati un anno e multa; revoca benefici sentenza 25-6-57 Tribunale dei minorenni.

Gianni Balbi (furto pluriaggravato continuato): [illegible]

[illegible] ha detto: «La Corte è stata abbastanza clemente con voi, nella speranza che possiate ravvedervi». [illegible] grazie» [illegible]

[illegible] coner.

IN PRETURA UN FATTO CHE NON COSTITUISCE REATO

Assolto un grossista di pesce che vendette gamberetti colorati

Aveva acquistato il pescato «a scatola chiusa» ignorando che era stato trattato con soluzione di acido borico

[illegible] braio 1901 per avere posto in vendita prodotti alimentari preparati in modo anormale, sì da risultare dannosi per la salute.

Il grossista era imputato di avere posto in vendita una partita di gamberetti trattati con acido borico, in modo da conservare (in questo caso addirittura accrescendo) il normale colore rosso. A seguito di una ispezione di funzionari dell'Ufficio igiene, e alla successiva analisi effettuata da parte del Laboratorio provinciale, sui [illegible]

[illegible] al Pretore dott. Salerno che la legge del 1901 non può più essere considerata vigente, essendo superata dal Testo unico del 1934. Ha pure affermato che la quantità di acido borico rintracciata nei gamberetti non era dannosa per la salute. Ha sostenuto inoltre, in via principale, che il pesce, proveniente da varie parti d'Europa, era stato acquistato a Milano dopo essere confluito al mercato di Venezia. Il commerciante l'aveva acquistato a scatola chiusa, tanto è vero che l'imballaggio non era stato da lui aperto, avendo venduto direttamente la merce a pescatori locali. Il trattamento dei gamberetti con acido borico è del resto — ha spiegato — in uso presso gli stessi pescatori d'alto mare, i quali restando lontani dal porto diverso tempo, con il pescato a bordo, curano il trattamento dei gamberetti con una soluzione di acido borico per garantire la sua migliore conservazione.

Per avere messo accidentalmente un piede in fallo, l'operaio Renzo Peresson, di 49 anni, abitante in via Venezian 16, è caduto al suolo riportando una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitarle sinistra, per cui — trasportato all'Ospedale maggiore — è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di cinque giorni.

Una radio a transistor marca «Philips», del valore di 25 mila lire, è sparita l'altra notte dalla latteria sita in via Giuliani 31. La titolare dell'esercizio, Erminia Bucconi, di 23 anni, abitante in via Baiamonti 40, ha denunciato il fatto alla Polizia, precisando di non aver riscontrato alcuna effrazione all'uscio, per cui i ladri devono aver fatto uso di chiavi false.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza sabato 6 luglio, alle ore 15.30, domenica escursione al rifugio Attilio Grego con salita del Jof di Miezegnot.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Ancora alcuni posti disponibili nel mese di luglio al soggiorno di S. Nicolò di Comelico. Informazioni e prenotazioni in sede, tel. 35798.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. I partecipanti al convegno del Bernina, sono convocati questa sera in sede sociale per le ore 20 anzichè alle ore 20.30.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza sabato 6 luglio alle ore 15 da piazza Oberdan, gita alpinistica a Collina, passo Volaia e salita al Coglians (m. 2780) per la via ferrata. Continuano le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano. Informazioni e prenotazioni posti in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

GESTO GENTILE DI RAGAZZI D'OGNI PARTE D'ITALIA

Fiori in mare in onore dei Caduti

L'iniziativa sorse quattro anni fa a Conegliano - Oggi dodici bambini s'imbarcano su mezzi della Marina

Si è riunita, di recente, presso gli uffici della presidenza della ANMI a Roma, la commissione del concorso «Premio di Natale» terzo della serie, per il sorteggio dei nominativi dei ragazzi, tra quelli risultati vincitori, destinati ad effettuare la gita navale in onore dei marinai caduti.

La commissione era presieduta dalla signora Lotti Giuriati, consorte del capo di Stato Maggiore della Marina. Come si ricorda il concorso «Premio di Natale» venne istituito dall'Associazione marinai d'Italia per ricordare il gesto molto significativo e commovente dei ragazzi della 5.a elementare di Conegliano Veneto, che nel 1959 inviarono all'ammiraglio Pecori Giraldi, allora capo di Stato Maggiore della Marina una lettera, assieme a dei fiori freschi, sigillati in un vaso di vetro, per chiedere che questi fiori venissero lanciati in mare, da un'unità della Marina militare, sul punto stesso dove Teseo Tesei, ideatore e realizzatore dei mezzi d'assalto della M. M. aveva trovato, durante l'ultimo conflitto, eroica morte tentando di violare la base navale di Malta.

Diceva la lettera: «Sulla sua tomba celeste nessuno ha portato un fiore. Le stelle marine, i coralli sono come dei fiori ma non sono stati toccati dalle nostre mani. Vogliamo mandarglieli chiusi in una bottiglietta dove stamperemo tanti baci affettuosi».

Semplice, naturalmente infantile, ma profondamente densa di sentimenti sinceri. E' il 18 settembre 1959 l'incrociatore «Montecuccoli» provvide a far cadere sul punto esatto i fiori inviati dai ragazzi di Conegliano.

In tre anni sono arrivate lettere di ogni genere, molto spontanee, vive, commoventi. Il terzo concorso venne bandito nel settembre '62. Migliaia di temi arrivarono e tra questi ne furono scelti venti. Il sorteggio è stato fatto appunto tra questi venti nomi e quelli estratti sono i seguenti: 1) Bruno Bavetti, 3.a cl.; corso Garibaldi 93, Chiavari (Liguria); 2) Elso Benedetti, 5.a cl.; piazza Santa Maria delle Grazie 10, Monterotondo (Lazio); 3) Giuseppe Ciminieri, 2.a cl. D; Pescara (Abruzzo); 4) Giuseppe Dadone, 3.a cl. D; Villa San Secondo (Piemonte); 5) Alessandro Delfino, 4.a cl.; Vittorio Veneto, via G. Lione 108 (Veneto); 6) *Giovanni Longo, 5.a c.; Trieste*, via Valdirivo 15 (Venezia Giulia); 7) Francesco Morabito, Messina (Sicilia); 8) Pasquale Paglianico, Napoli, V. Mo.le Maiano, INA-Casa (Campania); 9) Angelo Pardini, Caimora, via XX Settembre 166, Lucca (Toscana); 10) G. Vittorio Paladini, c.a M. Varese, Luino (Lombardia); 11) Piero Poggialini, 5.a cl., Lugo, via Ricci Cubastro 68 (Ravenna - Emilia); 12) Vito Tommasini, 4.a cl., Ascoli Piceno, viale X Palazzo INCIS (Marche).

Questi dodici ragazzi, con i loro accompagnatori, genitori o insegnanti, s'imbarcheranno oggi su unità della M. M., ad Ancona per uscire in mare e ripetere, a nome di tutti i ragazzi d'Italia, il gesto del 1959: lanceranno in mare dei fiori in onore di tutti i marinai sepolti in fondo al mare, grandi o umili, noti o sconosciuti, italiani o stranieri.

Notiziario scolastico

Presso l'Istituto statale d'arte di Trieste sono aperte le iscrizioni al primo anno della Scuola media unica. Per i licenziati della scuola elementare nella sessione estiva il termine scade il 25 luglio; per i licenziati nella sessione autunnale il 25 settembre. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto in via Besenghi 2 dalle ore 9 alle 11.

* * *

Scuola Avviamento professionale a tipo industriale G. Brunner: la direzione della Scuola comunica i nomi degli alunni licenziati nella sessione estiva dell'anno scolastico 1962-1963. Balestrucci Dario, Bandera Vittorio, Brutti Lanfranco, Bevilacqua Reginaldo, Buzzin Paolo, Casalanguida Giuliano, Celikar Vladimiro, De Cesco Renzo, Favret Franco, Ferro Giuseppe, Fornasaro Franco, Gabri Silvio, Giovanazzi Fabio, Giuffrida Giuseppe, Gorza Antonino, Koch Fulvio, La Fata Gianfranco, Lubich Stelio, Lubich Walmi Sergio, Lucchini Daniele, Marchiò Lunet Carlo, Manzi Fulvio, Oropesa Renzo, Pelin Flavio, Percos Fulvio, Perosa Fulvio, Pertot Bruno, Pisani Dario, Piscitelli Giulio, Pozar Marino, Quarantotto Gianni, Radin Fiorenzo, Regent Giuseppe, Rosso Mario, Sabini Gerardo, Salvagno Bruno, Schillani Fabio, Sicora Roberto, Silvestri Adriano, Simoni Luigi, Starec Sergio, Stevani Alessandro, Surian Giovanni, Tamburlini Guido, Uva Pietro, Zollia Mauro. Femminili: Barban Nadia, Barban Neri Antonietta, Criti Paola, Cuk Miriam, Della Pietra Marina, Fekeza Paola Maria, Galasso Rita, Konic Alda, Ledi Loredana, Razzuoli Luciana, Rebulla Lidia, Reiter Silvia, Savino Loredana, Spangher Romana, Zanin Maria. Esterni: Benes Gianni, Conticello Giuseppina, Decolla Antonio, Fontana Vincenzo, Pisco Bruna, Rivieri ved. Notari Silvia, Vitiello Antonio.

* * *

Scuola Media «Riccardo Pitteri» di via Tigor 3: le iscrizioni per l'anno scolastico 1963-64 sono aperte dal giorno 1.o luglio 1963 e per le classi prime si chiuderanno improrogabilmente il giorno 25 luglio o il 25 settembre per i rimandati alla sessione autunnale. Le modalità sono esposte all'albo della scuola. La segreteria rimane aperta giornalmente dalle ore 10 alle 11.

Riunione dei volontari

Con riferimento alle precedenti notizie, s'informa che domani, venerdì, alle ore 19, alla Casa del Combattente, si riunirà il Consiglio direttivo della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati per definire il programma delle manifestazioni del 19 luglio a Gorizia, che si concluderanno con lo scoprimento della stele nello spiazzo verde di fronte all'Osario di Oslavia, in ricordo dei 55 caduti giuliani e dalmati sul fronte del medio e alto Isonzo.

NAVI IN PORTO

al 3 luglio 1963

B. 5 «Varo» (it.); b. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 11 «Mrav» (jug.); b. 12 «Belluno» (it.); b. 16 «Stelvio» (it.); b. 20 «San Giorgio» (it.); b. 23 «Daniela» (isr.); b. 24 «O. Mathies» (ge.); b. 29 «Saturnia» (it.); b. 32 «Margariti» (liban.); b. 33 «Pohorje» (jug.); b. 34 «Punta Vagno» (it.); b. 35 «L. Nicaragua» (bras.); b. 36 «San Gerasimos» (il.); b. 38 «Montreux» (pa.); b. 41 «L. Pasteur» (it.); b. 42 «Dinara» (jug.); b. 43 «Palatino» (it.); b. 45 «Barbara» (it.); b. 46 «T. Cosulich» (it.); b. 47 «Ferax» (pa.); b. 48 «Emmanuela» (br.). Diga: «Ariella» (it.); «Astra» (it.). Frigo: «Sumioshi Maru» (giapp.). Arsenale: «Ceres» (it.); «E. Cosulich» (it.); «Oro» (il.); «Al Teuta» (il.); «Pleven» (bu.). S. Marco: «Auriga I» (it.). Ilva N.: «Licola» (it.). Aquila: «Agostino Fassio» (it.). Felszegi: «Taiyung» (it.). S. Rocco: «Semani» (al.). Rada: «Corallo» (it.). B. 37 «Marco Polo» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

2 luglio: «O. Mathies» da b. 24 a mare; «Margariti» da b. 32 a mare; «Montreux» da b. 38 a mare; «Palatino» da b. 4 a mare; «Daniela» da b. 23 a mare.

3 luglio: «S. Maru» dal Frigo a mare; «L. Nicaragua» da b. 35 a mare.

3 o 4 luglio: «Licola» dall'Ilva a mare.

4 luglio: «S. Gerasimos» da b. 36 all'Italcementi; «San Giorgio» da b. 20 a mare; «Stelvio» da b. 16 a mare; «Mostar» da b. 30 a mare; «Dinara» da b. 42 a mare; «Ferax» da b. 47 a mare; «T. Cosulich» da b. 46 a mare; «Belluno» da b. 12 a mare; «Oro» dall'Arsenale a mare; «L. Laginja» da b. 38 a mare.

ARRIVI

3 luglio: «Zermatt», b. 7, Parisi; «Elbano», rada, Pilamar.

4 luglio: «Matko Laginja», b. 38, Mar. Fin.; «Rio Quinto», b. 39, Ellerman; «Mostar», b. 30, Bortoluzzi; «Michinai», b. 35, Cosulich; «Astra» Frigo, Audoly.

---

† Il giorno 3 corr. ha cessato di vivere

Giusto Neddi (Nedoch)

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Ricorre oggi il primo tristissimo anniversario della dipartita dell'anima eletta del

CAV. UFF. DOTT. ING.

Pietro Blessi

A nome dei parenti tutti la inconsolabile moglie ne rievoca la nobile figura e le belle doti di mente e di cuore.

Una prece

Trieste, 4 luglio 1963

---

† Il 1° corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Scagnol

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, la figlia LILIANA, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Prim. dott. prof. Lovisato, ai medici assistenti, alle Suore, al personale della II Div. Medica dell'Ospedale Maggiore ed in particolare al medico curante dott. Vincenzo De Rosa.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari in Lecce

Lucia Starace

Ne danno il doloroso annuncio i figli AMLETO, GIUSEPPE e CARMELA uniti alle famiglie CORRADI, SEMERARO e STOMEO.

Lecce-Trieste, 3 luglio 1963

I dipendenti della SA. G. MEDICINALI partecipano al lutto dei loro titolari.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto della BANCA DI CREDITO DI TRIESTE S.p.A. partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

rag. Agostino Casò

presidente del Collegio Sindacale.

Trieste-Milano, 3 luglio 1963

---

† Dopo breve sofferenza ha reso la sua bell'anima a Dio il nostro amato fratello

Giovanni Brana

pensionato P.T.

Lo piangono le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 luglio 1963

---

† Il 2 corr. ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Francesca Ciacchi

Addolorati, i figli, le sorelle, le nuore e i nipoti ne danno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di Servola.

---

† Il 2 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari l'adorata mamma e nonna

Aristea ved. Barbieri

La piangono inconsolabili i figli e i congiunti.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia co. di STRASSOLDO GRAFFEMBERG e i parenti, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro

conte

del Sacro Romano Impero

DOTT.

Cesare di Strassoldo Graffemberg

Strassoldo, 3 luglio 1963

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di stima e di affetto tributate alla nostra cara

Meri Bon

ringraziamo sentitamente i parenti e gli amici tutti, il Questore di Trieste, i Funzionari e tutti gli appartenenti al Corpo di P. S., la A.R.G.A.S., la F.A.A.T., il Coro, la Banda e i numerosi amici di Contovello, i Dottori, le Suore, le Infermiere della II Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
BON - RANZATTO

A tumulazione avvenuta della cara mamma

Rosa Rizzi

ringraziamo tutte le gentili persone che ne hanno voluto onorare la memoria e in modo particolare i medici e le suore della I Chirurgica dell'Ospedale Maggiore, nonchè il medico curante dott. Ernesto Roncalli.

Famiglie: RIZZI - FAIT - DEPANGHER

Muggia, 3 luglio 1963

Nel 1° doloroso anniversario della morte di

Erminia ved. Nicolini

gli addolorati figli la ricordano con immenso affetto a quanti le vollero bene.

4 luglio 1962-63

Nel trigesimo della dipartita della

N. D.

Maria Luisa cont. Gorgo ved. Ricci

verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella Parrocchia dell'Imm. Cuore di Maria (via S. Anastasio) domani venerdì 5 corr. alle ore 7.

LE ORE DELLA CITTA'

Postelegrafonici premiati

Nella mattinata del giorno 29 giugno, presso la sala maggiore del Dopolavoro postelegrafonici, ha avuto luogo la cerimonia celebrativa della XII Festa dell'Amministrazione P. T. Alla presenza dei dirigenti locali e di numeroso personale è stata data lettura del messaggio che il Ministro, on. Russo, ha indirizzato per l'occasione a tutti i postelegrafonici italiani, e si è quindi proceduto alla premiazione dei vincitori delle gare programmate dall'Amministrazione nella ricorrenza della festività medesima. Per la gara della cortesia risultarono premiati: Umberto Urdini, agente eserc. 1.a cl. portalett. urbano; Maria Trobic nata Antoni, portalettere rurale di Prosecco; Maria Godenigo, capo turno di commutazione presso il locale ufficio telefonico interurbano; Maria Lida Linassi, ufficiale telefonista di 3.a cl. presso il locale ufficio telefonico interurbano; Marisa Magris, ufficiale telefonista di 3.a cl. presso il locale ufficio telefonico interurbano; Maria Pia Meladossi, ufficiale telefonista di 3.a cl. presso il locale ufficio telefonico interurbano; Guerriero Vidal, agente d'eserc. di 1.a cl. Per la gara di capacità tecnica i premiati furono: Carlo Quazzolo, capo centrale del locale ufficio telefonico interurbano; Tullio Granbassi, capo tecnico presso il locale ufficio telefonico interurbano.

Al Monte pegni

Sabato 6 corr. dalle ore 9 alle 12 avrà luogo la consueta esposizione di oggetti preziosi e non preziosi; fra cui vari anelli e bracciali con brillanti e diamanti; pellicceria, macchine per scrivere, macchine per cucire, apparecchi fotografici, binocoli, aspirapolvere, lucidatrici e altri elettrodomestici, radio, fonovaligie, registratori a nastro, fisarmoniche e vari altri oggetti, che, salvo riscatto o rinnovazione del pegno saranno venduti nel pomeriggio a partire dalle ore 17.

Gita a Pola

Si effettuerà domenica 14 luglio in autopullman con passaporto collettivo (carta d'identità). I posti sono limitati. Le iscrizioni si ricevono ancora oggi e domani presso la Unione Istriani, via S. Pellico 2, tel. 95293.

Generosa oblazione

L'Amministrazione dell'Ospedale Infantile nel rinnovare il vivo ringraziamento desidera segnalare pubblicamente la generosa oblazione di lire 500.000 disposta con suo testamento, a favore della Pia Istituzione, dalla defunta Signora Paola Morpurgo ved. Leonzini per l'istituzione di un lettino perpetuo al nome di suo marito Gabriele Leonzini.

Nozze Fregnan-Ferfoglia

A coronamento di un gentile sogno d'amore la signorina Evelina Fregnan dà stamane nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli la sua mano di sposa al sig. Stelio Ferfoglia. Testimoni i signori Wladimiro de Marco e Bruno Fregnan. Alla novella coppia cordiali auguri di felicità senza fine.

Manifestazione benefica

Com'è ormai consuetudine da parecchi anni, il Comitato provinciale dell'Unione per la lotta alla tubercolosi, allo scopo di poter potenziare la propria attività nel campo antitubercolare, indice, anche quest'anno, una manifestazione benefica, consistente in un Tè pomeridiano, che si terrà il giorno 9 luglio dalle ore 17 alle 19, presso il «Piccolo Mondo», in Piazza Unità 3, Trieste.

Un triestino a Oslo

Nei giorni scorsi si è tenuta a Oslo la terza Conferenza internazionale di ricerche operative, alla presenza di scienziati convenuti da tutto il mondo, per trattare dell'applicazione della matematica nelle industrie. Alla conferenza ha partecipato con una memoria il concittadino ing. Emilio Lösch, attualmente residente in Austria ed ex collaboratore della miniera di Cave del Predil.

Club dirigenti vendite

Questa sera alle ore 20.15, sulla terrazza del Palazzo delle Nazioni, alla Fiera, avrà luogo la riunione conviviale del Club dirigenti vendite di Trieste. La serata sarà dedicata all'esame dei problemi di vendita che le direzioni commerciali delle aziende dovranno affrontare nei prossimi anni. Il dibattito sarà diretto dal Presidente ing. Carlo Beltrame. La Segreteria del Club invita soci, amici e simpatizzanti che interverranno alla riunione, ad accedere al comprensorio fieristico attraverso l'entrata principale.

Il riscaldamento

Per invito del «Centro riscaldamento combustibili liquidi» di Milano il prof. dott. Giorgio Costantinides, direttore dei laboratori di controllo e ricerca della Raffineria «Aquila» ha tenuto in questi giorni a Milano una conferenza sul tema: «Il riscaldamento domestico nei suoi vari aspetti». Il problema del riscaldamento è stato trattato nei suoi aspetti tecnico, economico e sanitario e sono stati particolarmente presi in esame i meccanismi di combustione dei vari combustibili che alimentano i bruciatori e le stufe domestici allo scopo di individuare e isolare modalità di combustione e componenti dei combustibili che danno origine ai deleteri fenomeni dell'inquinamento atmosferico.

FORSE PER UN IMPROVVISO MALORE

Precipita dal poggiolo una donna a Contovello

Rovinoso volo di tre metri - Prognosi riservata

In gravi condizioni è stata ricoverata ieri mattina all'Ospedale maggiore, una donna precipitata a Contovello dal poggiolo della sua casa. Il drammatico incidente è accaduto alle sette e mezzo, quando la casalinga Valeria Skerk in Daneu, di 57 anni, stava sfaccendando sul terrazzino della sua casa, sita al numero 240 di Contovello. Ad un tratto o perchè colta da un improvviso malore o forse per essersi troppo sporta, la donna — dopo essere rimasta un po' in bilico sulla ringhiera — è precipitata al suolo compiendo un volo di circa tre metri.

Al sordo tonfo è corsa immediatamente fuori dalla casa la sorella della sventurata Daneu, per vedere cosa fosse accaduto. Con raccapriccio ha visto la sorella prona al suolo e ferita in modo grave. E' stato subito dato l'allarme ed un automobilista si è offerto di trasportare la Daneu all'Ospedale

Sulla macchina è salita anche la sorella della ferita, che ha voluto accompagnare la congiunta al nosocomio. Giunta all'astanteria, la Daneu è stata subito visitata dal medico di turno, il quale le ha riscontrato una vasta ferita lacero-contusa al capo, sospette fratture costali e stato di choc. La sventurata casalinga è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata.

Notiziario delle colonie

La Pontificia opera di assistenza avverte che i fanciulli destinati alle colonie montane «S. Giusto» a San Quirico presso Recoaro, dovranno trovarsi domani 5 luglio alle ore 7.30 in via Flavio Gioia (lato sinistro della Stazione Centrale delle Ferrovie dello Stato) per la partenza.

UN ORGANISMO MILITARE AL SERVIZIO DEGLI INTERESSI ECONOMICO-TRIBUTARI DELLA NAZIONE

La Guardia di Finanza celebra i 189 anni di esistenza armata

Ampio programma delle cerimonie di domani - Il consuntivo dell'esercizio 1962-63 del Gruppo di Trieste

Domani avrà luogo al comando Gruppo, al molo Fratelli Bandiera, la celebrazione del 189.o anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità cittadine. Questo il programma delle celebrazioni: ore 8 deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto; 10 presentazione delle unità navali, ormeggiate al molo Fratelli Bandiera, e di una compagnia di formazione al generale Guadagni, comandante militare di Triese; 10.05 discorso commemorativo del comandante del Gruppo di Trieste; rinfresco.

Il Corpo della Guardia di Finanza, come organismo militare al servizio degli interessi economico-tributari del Paese alla dipendenza del Ministro delle Finanze, è derivato dalla fusione dei vari Corpi di Finanza che nei diversi Stati della penisola ne vigilavano i confini con duplice finalità militare e fiscale, prima dell'unificazione. In stretto parallelismo con le vicende storiche d'Italia lo sviluppo dell'economia e dell'ordinamento tributario della Nazione ha decisamente influito sull'assetto della Guardia di Finanza.

L'avvenuta penetrazione dell'azione di vigilanza e di controllo della Guardia di Finanza in tutti i settori economici — attuata con carattere di sempre maggiore estensione e profondità — e la constatata insostituibilità della sua opera rappresentano le premesse di fatto per l'ulteriore processo evolutivo, al quale il Corpo è destinato in armonia col crescente intervento dello Stato nella vita economica della Nazione.

Fatte questi brevi premesse sulla natura e scopi del Corpo, diamo un consuntivo dell'attività di servizio svolta dal Gruppo della Guardia di Finanza di Trieste nell'esercizio finanziario 1962-63, suddiviso per settori.

Dogane e monopoli di Stato. Sono state elevate 753 denunzie per reati di contrabbando e sono stati sequestrati kg. 7.500 di tabacchi lavorati esteri, con i natanti e gli automezzi impiegati nell'illecita attività, oltre a quantitativi vari di caffè e coloniali; distillati e liquori; materiali radioelettrici; carni e altri prodotti. Ma per impegno di personale e di servizio, ben maggior rilievo assume il complesso delle attività di vigilanza e di riscontro esplicate, in collaborazione con gli uffici doganali, alla frontiera, nel porto e nei punti franchi. Nel quadro di tale attività sono state sottoposte a visita alcune migliaia di navi e assoggettate a controllo le diverse centinaia di migliaia di carri ferroviari, di autocarri, di autovetture, a mezzo dei quali si è svolto l'intenso traffico commerciale d'importazione, di esportazione e di transito nonchè il largo movimento frontaliero e turistico delle persone.

Imposte di fabbricazione. Sono state elevate 35 denunzie per infrazioni varie al sistema delle norme che regolano la produzione, la circolazione e il deposito delle merci soggette alle speciali imposte, mentre ben più importante è stato anche in questo campo, il complesso delle attività di vigilanza e di riscontro espletate, in collaborazione con l'U.T.I.F., in relazione all'accertamento di un totale di 18 miliardi di imposte sulla fabbricazione di prodotti vari; dagli oli minerali alla birra; dagli spiriti agli oli di semi; dai filati ai surrogati di caffè.

Tasse ed imposte indirette sugli affari. Sono stati elevati 1033 verbali per un totale di imposte e tasse accertate evase di L. 452.352.000. All'Ufficio del Registro sono state inoltre inviate 926 informazioni con la segnalazione di entrate soggette all'imposta generale sull'entrata mediante abbonamento, per un totale di 11 miliardi e 400 milioni.

Imposte dirette. Sono stati eseguiti, prevalentemente su richiesta dell'ufficio distrettuale delle II.DD., 1963 accertamenti per il controllo della posizione fiscale di società, ditte e persone fisiche. Sono stati segnalati allo stesso Ufficio ricavi lordi, interessanti l'imposizione diretta, per un totale di L. 137 miliardi e 800 milioni.

Servizio informativo. E' da registrare che sono state espletate 3718 richieste di informazioni per conto di uffici giudiziari e finanzari, per questioni inerenti alla giustizia o il servizio del Tesoro dello Stato od in genere atti di varia natura della pubblica amministrazione.

Servizi accessori. Particolare menzione meritano i risultati eseguiti: in materia valutaria, con l'accertamento di operazioni illecite con l'estero per un totale di oltre 3 miliardi e 300 milioni; nel campo della repressione dell'illecito traffico di stupefacenti con il sequestro di kg. 2,800 di oppio in pani e l'arresto di tre responsabili, in un'operazione di servizio che ha avuto risonanza nazionale e meritato lusinghieri riconoscimenti da parte delle autorità di Governo, in particolare dei Ministri degli Interni e della Sanità; nell'azione di concorso alla vigilanza sulla circolazione stradale con n. 212 contravvenzioni elevate per infrazioni varie al Codice della strada e, sotto il riflesso fiscale, con 722 verbali elevati per mancato pagamento della tassa di circolazione per un totale di lire 1 milione 572.000.

Infine va messa in evidenza l'attività di prevenzione e remora all'evasione e alla frode fiscale che è assicurata dalla presenza e dall'efficienza della Guardia di Finanza e che, non suscettibile di una determinazione quantitativa, non può figurare nelle colonne di un bilancio.

Cronache della televisione

Deambulando per i musei del cinema

Con la solerzia con cui una zia nubile conduce per mano il nipotino ai giardini pubblici e ne vigila i passetti traballanti, il cinema continua ad assistere e a condurre a spasso la televisione. Se ci si ritrova ancora qui a ripetere per l'ennesima volta questo concetto, la colpa non è della nostra scarsa fantasia, ma d'una realtà contro cui finiamo per sbattere il naso quasi ogni sera. La considerazione vale in senso generale, ma se dovessimo riferire un esempio specifico potremmo richiamarci alla serata di ieri, nel corso della quale è stato allestito addirittura un piccolo Festival cinematografico, articolato come segue: nel primo canale apriva l'intrattenimento il solito telefilm poliziesco di Perry Mason. Ad esso si accodava immediatamente la prima parte dell'edizione muta de «I tre moschettieri», con Douglas Fairbanks, appartenente alla serie «Quando il cinema non sapeva parlare»; nel secondo canale s'insediava invece l'ultimo film del ciclo dedicato ad Alfred Hitchcock, «Il prigioniero di Amsterdam».

A questo punto ogni commento appare superfluo e tanto vale dire qualcosa di quel che si è visto. «Il prigioniero di Amsterdam» su cui pesa un'anzianità di servizio ultraventennale, è una storia di spionaggio, avventurosa, movimentata, piena di concitazione emotiva, e, tutto sommato, abbastanza divertente, come lo sono del resto tutte le storie di Hitchcock così simili al trucco e allo scaltro gioco di leve meccaniche, escogitati allo scopo precipuo di far stare sulle spine lo spettatore. Una proiezione, dunque, tutt'altro che sgradita, e, dal punto di vista stilistico, forse la più qualificata a illustrare l'intelligenza malandrina di Hitchcock che sia apparsa in questo ciclo a lui dedicato.

Ma siccome ci troviamo ormai a deambulare per i musei del cinema — in una prospettiva illuminata non più dagli anni ma dai decenni e da valori che forse non è esagerato definire storici — dobbiamo dire che un'attrattiva ancor più netta l'ha esercitata su di noi il film muto «I tre moschettieri». Sarà perchè la patina del tempo deposita una polvere suggestiva sulle esperienze e curiosità dello spettatore d'oggi: sarà perchè le guasconate di D'Artagnan impersonato dal mitico Douglas Fairbanks mettono ancora l'argento vivo in corpo; sarà perchè la storia del vecchio Dumas è pur sempre una delle più belle e avvincenti storie della letteratura d'avventure; sarà infine per l'irresistibile vitalità che questo documento cinematografico di oltre quarant'anni continua a sprigionare dall'ormai stinta pellicola; e sarà insomma per quel che si vuole, ma il fatto è che l'abbiamo guardato senza ironia, con gusto e con una punta di sincera tenerezza.

Ber.

(«Giornalfoto»)

Festoso inizio dei corsi di floricoltura

Renzo Damiani concertista promettente

ORGANIZZATO DALL'UNITALSI

Partirà lunedì il «treno violetto»

Lunedì 8 luglio partirà dalla Stazione centrale di Trieste, alle 6.42 il treno violetto, composto di 2 vetture «attrezzate» per prendervi i malati che devono viaggiare distesi e di 10 vetture di 2.a classe per tutti gli altri. Il treno sarà presieduto da S.E. l'Arcivescovo di Gorizia mons. Pangrazio assistito da 26 cappellani. Direttore del servizio sanitario il dott. Giovanni Rovatti che da molti anni accompagna amorevolmente i nostri malati, con altri 6 medici di Trieste e delle città vicine.

In vagoni a parte, si aggiungono pellegrini al pellegrinaggio 300 pelegrini sani che con le loro preghiere assisteranno i malati. Nella cappella della Stazione centrale alle 5.30 il M.R. don Giovanni Albonese celebrerà una Messa.

Per oggi, alle ore 18.15 davanti l'ingresso della Fabbrica Macchine S. Andrea, il PCI, organizza un comizio sul tema: I problemi economici di Trieste ed il nuovo Governo. Parlerà il segretario della Federazione autonoma triestina del PCI Paolo Sema.

SCARSEGGIANO LE NUOVE LEVE NELLE FILE DELLA MARINA MERCANTILE

Problema grosso il reperimento degli ufficiali nei prossimi anni

All'origine della carenza una serie di pastoie ministeriali e burocratiche che dovrebbero al più presto venir rimosse

allievo passava automaticamente terzo. Gran bella cosa anche per l'armatore. Ora il passaggio avviene tramite esami in capitaneria, da «ripetere» al compimento del quarto anno di navigazione. Senonchè le navi non sino autobus dai quali scendere e salire è possibile quando più faccia comodo, ma dal momento in cui si lasciano bisogna dire addio allo stipendio. Per un pezzo e non altro che per riesumare quella teoria del nautico andata a farsi benedire, nella pratica di bordo, con le monumentali formule del magnetismo e il metodo del capitano inglese Pinco Pallino per rimediare alla perdita del timone (quando era di legno). Ecco perchè, non di rado, giovani che con l'acqua salata ci sanno fare vengono silurati a tavolino.

Comunque ci sono segni di resipiscenza — ci dice sempre la stessa voce —; da alcuni mesi a questa parte è possibile conseguire i titoli di aspirante capitano di coperta e di macchina dopo diciotto anzichè dopo trenta mesi di mare. Ma i macchinisti neo promossi imbarcano subito da ufficiali, mentre i colleghi del ponte di comando debbon avere sul libretto sei mesi di navigazione in più per passare tali. Toppe tuttavia; quando sarebbe ora di risolvere radicalmente la situazione. (Continua)

Eugenio Iaccino

1963-66.

Non che le navi rimangano incollate alle banchine. Gli ormeggi si mollano lo stesso. Solo che sul ponte di comando finiscono padroni marittimi e in macchina il comando di guardia passa ai sottufficiali. Gente «incatramata», con rispettabili libretti di navigazione e zelo da neofiti. Ma ci vuol altro che calli e buona volontà per far andare avanti le navi d'oggi.

A parte il resto, il cabotaggio ignora sestante e calcolo trigonometrico. Sicchè se in navigazione da Napoli a Cagliari si trova «mare» è facile «atterrare» a capo Ferrato invece che a capo Carbonara. Può non cascare il mondo. Senonchè la perdita di qualche ora sovente vuol dire rimandare all'indomani la caricazione o lo scarico. E se la nave è grossa l'armatore ci rimette salato.

Dalla padella nella brace se si parla della macchina. Per far fare un buon bastimento occorrono due o tre miliardi. Una grande parte della somma serve per l'apparato motore. Perchè ce ne vogliono di cavalli per uno scafo sui 170 metri, capace di 20 mila tonnellate di portata! Di qui l'enormità e la complessità di quelle «cattedrali dell'HP» che sono i locali macchina. Il guaio è che chi dovrebbe servirvi messa finisce col dirla. Male, naturalmente, senza la liturgia del nautico: fior di fisica, meccanica, elettrotecnica. Va da sè, allora, che i «veri» ufficiali debbono sobbarcarsi anche responsabilità altrui.

Perchè gli ufficiali scarseggiano? La nostra marina e di dieci volte quella del maggio 1945 e le bandiere estere assorbono moltissimi marittimi italiani, ma la ragione prima di tale stato di cose è nella strozzatura che si manifesta fra l'abilitazione nautica e il conseguimento della patente di capitano di lungo corso o di macchina. Esempio, un «Liberty» ha bisogno di quattro ufficiali di coperta e quattro di macchina, compresi comandante e capo macchinista, ma di allievi ufficiali non deve imbarcarne che due in tutto. Addirittura nessuno sulle navi di stazza lorda uguale o inferiore alle 4 mila tonnellate.

In fondo — riprende il nostro interlocutore — proprio gli armatori dovrebbero recitare il «mea culpa». Le lunghe attese di imbarco sono un piano inclinato che avvia alla sistemazione a terra. I giovani entusiasti per primi. Specie adesso che si sono moltiplicate le offerte dell'industria e le lusinghe della Università.

CONFERENZE

Sabato alle ore 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica l'annuale assemblea generale ordinaria della Società di Minerva.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 2, assente da 9 settimane. In evidenza la cinquina dispari 81, 83, 85, 87, 83, in ritardo da 58 settimane.

CAGLIARI — Si suggerisce di impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Nel gruppo 2 in ottima fase la cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90, in ritardo da 112 settimane.

FIRENZE — Il gruppo X, in leggero stato di crisi, merita il favore del pronostico. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda il ritardo delle cinquine.

GENOVA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

MILANO — Il gruppo X, assente da cinque settimane, sembra il favorito di questa settimana. Non si hanno indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine mancano elementi di giudizio attendibili in tutti e due i gruppi.

PALERMO — Dopo l'estrazione per la seconda volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 2, converrà tentare il giuoco sugli altri due gruppi.

ROMA — Il gruppo 1, in leggero stato di crisi, merita il favore del pronostico. In evidenza la cinquina pari 12, 14, 16, 18, 20, in ritardo da 46 settimane.

TORINO — Il gruppo 1, in ritardo da 8 settimane, merita il favore del pronostico. La cinquina pari 12, 14, 16, 18, 20, ha raggiunto il ritardo minimo di 54 settimane.

VENEZIA — Il gruppo 1 ed il gruppo X meritano il favore del pronostico. Nel gruppo 1 la cinquina pari 22, 24, 26, 28, 30 ha raggiunto il ritardo minimo di 105 settimane.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Il gruppo 1, in forte stato di crisi, merita il favore del pronostico. In evidenza la cinquina dispari 11, 13, 15, 17, 19, in ritardo da 59 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 9 (9, 19, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, cadenza di 8 (come a Cagliari). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 8 (come a Cagliari). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Torino**, 20.na (come a Palermo). **Venezia**, gemelli (11, 22, 33, 44, 55, 66, 77, 88); 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

BARI	2		
CAGLIARI	1	2	
FIRENZE	x		
GENOVA	1	x	2
MILANO	x		
NAPOLI	1	2	
PALERMO	1	x	
ROMA	1		
TORINO	1		
VENEZIA	1	x	
NAPOLI 2.o	1	x	2
ROMA 2.o	1		

Il grande successo della «Donotex» in Fiera

Le maestranze di Cisterna del Friuli visitano lo stand; al centro il dott. d'Onofrio (Foto de Rota)

Il vibrante successo ottenuto in Fiera dallo stand «Manifattura Donotex» del dott. G. d'Onofrio — che sempre ha richiamato folle ammirate a tutte le ore — si è concluso con un'apoteosi di toccante significato umano con la visita di un numeroso gruppo di operaie e tecnici della «Donotex» di Cisterna del Friuli molti dei quali per la prima volta venivano nella nostra città. La ricca esposizione dei manufatti «Donotex» che suscita tanto interesse fra quanti sostano nella galleria fieristica ha il suo maggior punto d'attrazione nella coperta «Amica - termica» antireumatica, lavabile, antitarmica, eterna, prodotta nella più moderna gamma di colori, garantita al 100% di imbottitura Leacril. Si tratta di una nuova produzione, la prima in Europa, destinata a guadagnare meritatamente tutti i mercati per le sue intrinseche qualità e le notevoli condizioni di acquisto rese maggiormente sensibili dalle speciali facilitazioni concesse durante il periodo della Fiera. La visita delle maestranze friulane, segno di collaborazione operante nella Regione, è stata simpaticamente notata da tutti i visitatori e ha costituito un brillante successo per la «Donotex» e il dott. d'Onofrio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FIERA DI TRIESTE. Questa sera, alle ore 21, grande spettacolo con l'imitatore più acclamato, Alighiero Noschese, e la cantante Elsa Quarta. In caso di maltempo all'Auditorium.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21 e 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle 21: «Quando i pulcini cantano» di Boscolo.

ARCOBALENO. 16: «Le confessioni di un fumatore d'oppio», con Vincent Price, Linda Ho, Richard Loo. Un film di grande suspence. Vietato ai minori di 14 anni. I visione.
EXCELSIOR. 16: «Notti nude», in cinemascope technicolor, il più sexy dei film sexy. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 16: «Le mani dell'assassino». Un allucinante film che supera i confini della realtà, con Paul Lukather, Joan Harwey. Vietato ai minori di 14 anni.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16: «Billy Budd». Dal racconto di Herman Melville un cinemascope spettacolare con P. Ustinov, R. Ryan, M. Douglas, L. Montagne.
NAZIONALE. 16: «Accusa di omicidio». Sensazionale giallo con Eva Bartok, Peter Van Eyck.
SUPERCINEMA. 16. Un giallo poliziesco: «La mano rossa», con Paul Christian, Hans Messemer, E. Rossi Drago. Grande successo.
ALABARDA. 16.30: «Merce bionda». Lotta spietata agli organizzatori della tratta delle bianche. Joachin Fuchsberger e Christine Gorner. Vietato ai minori di 16 anni.
AURORA. 16.30: «L'uomo che sapeva troppo», con J. Stewart e D. Day. Uno dei capolavori del mago del brivido A. Hitchcock. Technicolor Paramount.
CAPITOL (Aria condizionata). 16.30: «La banda degli inesorabili», con Daniel Gelin, Danj Carrel e Noël Roquevert. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 16.30: «La notte e il desiderio». Appassionante storia di amore con Pascale Petit e Charles Boyer. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Nella notte cade il velo». Supergiallo palpitante di emozioni e di mistero, con l'affascinante Marina Vlady e Robert Hossein.

GARIBALDI. 16: «Scotland Yard in ascolto», con Sabina Sesselman e William Sylvester.
IMPERO. 16.30: «Notti e donne proibite». Grande rassegna delle ultime e più piccanti novità del varietà di tutto il mondo. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
MASSIMO. 16.30: «L'assassino si chiama Pompeo». Un film comicissimo con l'irresistibile Gino Bramieri, Gina Rovere e Valeria Fabrizi.
MODERNO. Chiuso per ferie.
VIALE. 16. Un grande interprete Gary Cooper in un grande film: «Il comandante Johnny».
VITTORIO VENETO. 16.30. Un film di E. Petri: «I giorni contati». Salvo Randone, F. Sportelli, Vittorio Caprioli. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA. 16: «Il prigioniero di Guam». Drammatica e avvincente avventura di guerra e d'amore in technicolor, con Jeffrey Hunter e Barbara Perez.
ALCIONE. 16.30. Cinemascope technicolor. Lana Turner, Bob Hope, Jim Hutton, Paula Prestiss nel divertente film: «Uno scapolo in paradiso».
ARISTON. Vedi estivi.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ASTORIA. 17 (ultima 22): «Il trionfo di Zorro». Avventuroso.
ASTRA. 16.30: «La cavalcata dei dodici». Divertentissima serie di cartoni animati a colori.
IDEALE. 16.30: «Il pozzo e il pendolo». Un avvincente film del brivido in technicolor con Vincent Price, Barbara Steele. Vietato ai minori di 16 anni.
NOVO CINE. 16: «La casa sul fiume». L'atteso capolavoro con Jean Claude e Christina Gayoni. Vietato ai minori.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15 e 22): «Lo spadaccino misterioso». Cinemascope a colori con Frank Latimore e Tamara Lees.
RADIO. 16: «Ridolini e la collana della suocera». 2 ore di continue risate, col più grande comico di tutti i tempi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «Tre anni d'inferno». Guerra spietata nella giungla filippina, con Keith Andes e Susan Cabot. Spettacolare.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa, 20, si ripete il 1.o tempo), un grandioso cinemascope a colori: «Il segreto di Montecristo», con Rory Calhoun, Patricia Bredin e John Gregson.
ARENA DIANA. 20.30. Un programma di meravigliose avventure animate, in technicolor: «Silvestro e Gonzales - Vincitori e vinti».
EX SOCI. «La rivincita di Zorro». G. Williams, H. Calvin. Romanzesche e galanti prodezze. Film di W. Disney.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il 1.o tempo): «Salverò il mio amore». Cinemascope a colori, con Shirley Mac Laine, Laurence Harvey, Jack Hawkins. Vietato ai minori di 16 anni.
GINNASTICA. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Ossessione amorosa». Meraviglioso Eastmancolor con Lana Turner, Efrem Zimbalist jr., George Hamilton.
MARCONI. 20.15 e 22: «Lo spadaccino misterioso». Cinemascope a colori con Frank Latimore e Tamara Lees.
PARADISO. 20.30 (si ripete il 1.o tempo): «Tutti pazzi in coperta». Divertentissimo cinemascope a colori con Pat Boone, E. Backet e B. Eden.
PONZIANA. 20.30: «I magnifici sette». Colossale cinemascope technicolor senza precedenti con Yul Brynner.

PRIMAVERA. «I Vichinghi». Capolavoro scope a colori. Douglas, Curtis, Borgnine.
SATELLITE (Borgo S. Sergio, capol. 21). Ore 20.30: «Il mattatore». Comico, Brillante. Vittorio Gassman, Dorian Gray.
SECOLO (S. Giovanni). 20.30: «La primavera romana della signora Stone». Passionale, con Vivien Leigh e Warren Beatty.
SERVOLA. 20.30: «Le scimitarre dei Mongoli». Cinemascope technicolor con Toshiro Mifune (il trionfatore del Festival).
STADIO. «Totò e Peppino divisi a Berlino». La più attuale e comica interpretazione di Totò e Peppino De Filippo.
VALMAURA. 20.15: «Cafè Europa». Strepitoso successo in technicolor con Elvis Presley.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA. 17: «Codice segreto».
ROMA. 17: «Policarpo, ufficiale di scrittura».

RIDUZIONI E.N.A.L. - Arcobaleno, Excelsior, Fenice, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Massimo, Impero, Viale, Vitt. Veneto, Alcione, Ariston, Astra, Marconi, Novo Cine. — ESTIVI: Ginnastica.

Sagra a Rupingrande del terrano e del prosciutto

Nei giorni 20 e 21 luglio a Rupingrande si terrà la «Sagra del terrano e del prosciutto». Questa manifestazione è stata organizzata dall'E.P.T. di Trieste non solo per incoraggiare il movimento escursionistico da Trieste, e dalle località balneari che la circondano, verso il Carso triestino, ma anche per diffondere e difendere la produzione di un vino tipico della zona e per incoraggiare gli agricoltori locali a non abbandonare tradizionali produzioni, che possono ancora sempre dare notevoli soddisfazioni. Si è certi che la manifestazione in parola avrà un lusinghiero successo, anche perchè essa viene a coincidere con una giornata in cui nella vicina Grotta Gigante, oltre alla normale illuminazione, verrà allestita una illuminazione festosa che richiamerà sul Carso triestino numerose comitive.

L'Associazione esercenti piccolo commercio, informa tutti i suoi soci che dal 1.o luglio al 15 settembre si osserverà l'orario estivo, pertanto lo Ufficio sarà aperto al pubblico dalle ore 8 alle ore 14.

SVOLTA DECISIVA SUL DELITTO DELLA RAGAZZA TEDESCA

Forse imminente l'arresto dell'assassino di Christa Wanninger

I funzionari della Mobile hanno fermato e interrogato un giovane sul quale gravano circostanziati sospetti

Roma, 3

Le indagini per identificare il misterioso assassino di Christa Wanninger, la giovane ragazza uccisa a coltellate sul pianerottolo di un palazzo di Via Emilia, sarebbero giunte ad una svolta decisiva. Gli inquirenti avrebbero — stando ad alcune indiscrezioni trapelate negli ambienti della Mobile — identificato il giovane che la sera prima del delitto fu visto litigare con la ragazza. Si tratta del fantomatico conducente dell'Austin «A. 40» che, secondo alcune testimonianze, dopo aver colpito la giovane con degli schiaffi, la fece salire a forza in macchina partendo a gran velocità.

A queste indagini partecipano anche i funzionari del commissariato «Appio» che con gli uomini della Mobile stanno svolgendo una serie di accertamenti nei confronti di un uomo fermato ieri, i cui connotati corrisponderebbero a quelli del misterioso individuo visto litigare in Via Sicilia con la Wanninger, poco prima che quest'ultima venisse uccisa.

L'individuo, sulle cui generalità viene mantenuto il più rigoroso riserbo, sarebbe stato interrogato dai funzionari della Mobile, ma nulla è trapelato in merito. Non è escluso che egli venga sottoposto a ricognizione da parte del testimone che lo vide litigare in Via Sicilia e forse anche da parte delle sette persone che ebbero modo di scorgere l'autore del delitto mentre abbandonava il palazzo di Via Emilia, subito dopo aver commesso l'orrendo delitto.

Per potersi sposare

La Loren e Ponti cittadini francesi?

Parigi, 3

Sofia Loren si farà cittadina francese? La notizia è di «Paris Presse», il quale afferma che un prossimo viaggio in Corsica della diva (il 9 e 10 agosto, per le feste di San Lorenzo nel paesino di Pietroso) potrebbe preludere alla celebrazione, sempre in Corsica, di un secondo matrimonio fra la Loren e Carlo Ponti, ed alla loro richiesta di essere naturalizzati francesi.

Il produttore e l'attrice ricorrerebbero a questo espediente per timore delle conseguenze giudiziarie della loro attuale situazione: la legge italiana non riconosce infatti la validità dell'annullamento del primo matrimonio di Ponti, contro il quale pende un procedimento per bigamia a causa delle sue nozze messicane con la Loren.

Il produttore potrebbe quindi prendere la nazionalità francese. Egli sfuggirebbe all'obbligo di risiedere per cinque anni in Francia, prima di essere naturalizzato, grazie alle società che controlla a Parigi e che giustificherebbero un'eventuale misura di favore. Dal momento che, tuttavia, la legge francese non ammette la validità dei matrimoni celebrati in Messico, Carlo Ponti e Sofia Loren, per essere finalmente marito e moglie davanti a la legge, dovrebbero sposarsi una seconda volta a Pietroso.

AMEDEO DI SAVOIA SPOSEREBBE LA FIGLIA del Conte di Parigi

Parigi, 3

Matrimonio principesco in vista a Parigi. Claude di France, quinta figlia del Conte di Parigi, si è fidanzata segretamente, secondo quanto afferma «France Dimanche» con Amedeo di Savoia Aosta.

Il giovane Principe sabaudo è figlio del Duca Amedeo d'Aosta, morto nel Kenia durante l'ultima guerra, e della Duchessa Irene di Grecia. Ha ventun anni ed il suo nome è stato fatto più volte come possibile pretendente al trono d'Italia nel caso in cui suo cugino, Vittorio Emanuele, decidesse di rinunziare ad ogni eventuale diritto per sposare la ex campionessa di sci acquatico Marina Doria.

La Principessa Claude ha diciannove anni. Suo padre, il Conte di Parigi, è il pretendente al trono di Francia, e anche recentemente si è parlato di lui come di un possibile candidato alla Presidenza della Repubblica, sostenuto dal gen. De Gaulle.

I due giovani si sono conosciuti ad Atene, l'anno scorso, in occasione del matrimonio di Don Juan di Spagna con Sofia di Grecia. Lì presentò l'uno all'altra un cugino di Claude, il Principe Michele di Grecia, e la sera, alla festa da ballo che si svolse sulla nave spagnola «San Vincente», furono visti danzare più volte insieme. Durante l'inverno, Amedeo e Claude si sono rivisti più volte a Parigi. Il giovane Principe è stato anche ospite della villa che il Conte di Parigi possiede a Louveciennes, e in quell'occasione era accompagnato da sua madre. Nessun ostacolo, quindi, esisterebbe da parte delle due famiglie: anche la Contessa di Parigi, il cui intervento ha bloccato più di una volta, nel passato, i progetti matrimoniali delle sue figlie, sarebbe pienamente soddisfatta dell'unione con Amedeo.

Il fidanzamento sarebbe annunciato ufficialmente nel prossimo settembre e in quell'occasione verrebbe fissata anche la data del matrimonio.

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Milano — Si sono riunite ieri mattina in Piazza del Duomo le alpiniste partecipanti alla spedizione «Cento donne sul Monte Bianco» che, guidata da Fulvio Campiotti (al centro), festeggerà domani il centenario del Club Alpino Italiano. Nella foto, le alpiniste mentre si avviano al pullman che le porterà a Chamonix, dove saranno composte le varie cordate

FRIULANO PRIGIONIERO DI GUERRA IN BOEMIA

RITORNA AL PAESE NATALE DOPO 48 ANNI DI ASSENZA

«L'Italia è un paradiso» ma dovrà rientrare in Cecoslovacchia dove riscuote la pensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pordenone, 3

Non capita spesso di poter parlare con persone che mancano dal paese natale da circa mezzo secolo, specialmente con gente che ha vissuto per ben 48 anni in uno degli attuali Paesi d'oltrecortina.

Abbiamo avuto questa fortuna grazie all'interessamento del nostro fotoreporter da Azzano Decimo, Amerigo Gregoris, che ci ha segnalato l'arrivo in paese di Luigi Cavarzan, un uomo di 74 anni, al quale il Governo della Repubblica cecoslovacca ha finalmente concesso il permesso di tornare nei luoghi della sua infanzia per poter riabbracciare l'unico parente rimastogli, il cugino Luigi Drigo, di 76 anni.

Ci è stato così possibile conoscere i dettagli di questa lunga permanenza all'estero dalla voce dello stesso protagonista. Luigi Cavarzan ci ha fatto comprendere subito di essere disposto a parlarci della sua vita, ma nel contempo ha insistito perchè non fosse minimamente accennato al regime politico attualmente al potere in Cecoslovacchia.

«Mi trovavo — ha detto — in Brasile assieme a mia madre, quando nel 1915 l'Italia entrò in guerra e subito m'imbarcai su una nave per tornare in patria ed arruolarmi volontario. Venni destinato al 25.o Reggimento fanteria, di stanza a Piacenza ed inviato, poco dopo, nella zona ad est di Gorizia. Il 30 novembre del 1915 partecipai ad un'azione di guastatori nei pressi di Santa Lucia di Tolmino e dopo aver collocato alcuni tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, venni preso e inviato per «quarantena» a Therezienstad, in Boemia. Dopo 8 mesi di permanenza nel campo, fui assegnato ai lavori agricoli ed ebbe inizio una lunga peregrinazione, che mi portò in varie località, tra cui Linz. Al termine della guerra, nel 1918 mi trovavo a Ceski Brot, in Boemia, dove rimasi per sposarmi con Maria Kartauzowa, la compagna fedele di 44 anni di matrimonio, morta il 4 agosto dello scorso anno. Ecco la mia semplice storia».

Abbiamo chiesto a Luigi Cavarzan perchè non avesse mai scritto ai parenti e la sua risposta è stata assai eloquente. «Avevo appreso che mia madre era morta in Brasile ed inoltre mi era stato detto che il Friuli ed il Veneto erano stati ridotti ad un cumulo di rovine in seguito alla guerra del '15-'18. Credevo proprio che non fosse sopravvissuto nessuno. Solo dopo la morte di mia moglie, ho pensato a scrivere a mio cognato e gli ho inviato una cartolina a Cinto Caomaggiore, sperando che abitasse ancora in quel paese. La cartolina gli è stata inoltrata ad Azzano Decimo, sua attuale residenza, e la risposta non si è fatta attendere. Mi invitava a casa sua e si diceva lieto di potermi riabbracciare, essendo ormai convinto della mia morte.

«Non è stato facile, nonostante la mia età, ottenere il permesso temporaneo di espatrio dalle autorità di polizia della Repubblica cecoslovacca. Soltanto quando il nostro Consolato di Praga ha formalmente comunicato che esisteva davvero mio cugino Luigi, ho potuto avere il permesso richiesto».

Tornerà nuovamente in Cecoslovacchia o si fermerà ad Azzano Decimo?

«Il mio più grande desiderio sarebbe quello di trascorrere gli ultimi anni della vita nella terma natale, ma sono obbligato a rientrare a Praga per non perdere il diritto alla pensione che lo Stato cecoslovacco mi ha assegnato dopo aver lavorato per oltre 35 anni quale muratore».

Che sensazione ha provato nel rivedere i luoghi della sua infanzia?

«Una cosa che non si può descrivere. L'Italia è un vero paradiso terrestre. Lo scriva pure, questo. La radio cecoslovacca non dice certamente le stesse cose, ma io in questi ultimi anni ho potuto seguire gli avvenimenti italiani attraverso Radio Roma e Radio Milano, le uniche due stazioni che possiamo ascoltare liberamente, senza aver noie dalla polizia».

A questo punto Luigi Cavarzan tace. Evidentemente pensa al ritorno. Si crea una atmosfera d'impaccio che solo un buon bicchiere di locale della nostra generosa terra, offerto da Americo Gregoris (l'incontro con Cavarzan è avvenuto nella casa del fotoreporter), riesce a dissipare. Offriamo una sigaretta a Cavarzan, che ringrazia a lungo e che, a sua volta, ci offre un pacchetto di «Aromas», contenente 20 sigarette dal sapore dolciastro e recante sulla fascetta di chiusura, a caratteri ben nitidi, la dicitura «Republica de Cuba» — «sellos de garantia nacional de procedencia para cigarros».

Non possiamo fare a meno di meravigliarci nel constatare la provenienza del pacchetto e Cavarzan ci spiega: «Da quando Cuba..., buona parte delle sigarette che lo Stato vende in Cecoslovacchia provengono dalla Repubblica cubana. Questo pacchetto costa 4 corone, cioè circa 400 lire italiane ed il sapore dolciastro delle sigarette è dato dalle cartine, ricavate dalla canna da zucchero». Poi un secondo silenzio imbarazzante. Ne comprendiamo il motivo e riteniamo conclusa la nostra intervista. Luigi Cavarzan intuisce a sua volta e ci esprime la sua gratitudine. Tra alcune settimane tornerà a Praga — ha un permesso di due mesi — con un grato ricordo della sua terra e con il rimpianto di doverla nuovamente abbandonare.

Gildo Marchi

Nuovo mandato di cattura

Il ladro di casa Bismark implicato nei «balletti verdi»

Roma, 3

Il Nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma, ha notificato il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore bresciano per il caso dei «balletti verdi», a carico del 32.enne Angelo Valentini.

Il mandato di cattura è stato notificato al Valentini in carcere, ove egli è recluso per il clamoroso furto dei gioielli di casa Bismark. Valentini, che era maggiordomo in casa del discendente del famoso «Cancelliere di ferro», di cui aveva sposato una cameriera, era fuggito mesi or sono dalla casa asportando circa mezzo miliardo di gioie, che furono quindi impegnate nei Monti di Pietà di Roma e di Firenze. Valentini fu arrestato a Bologna dopo alcune settimane dal «colpo».

Annullato il processo contro il «re del cacao»

Genova, 3

Dopo circa un'ora di Camera di consiglio il Tribunale penale presieduto dal dott. Sgrò, ha accolto l'istanza fatta dalla Difesa e sostenuta anche dalla Parte civile e dalla Pubblica accusa, di dichiarare nulla la sentenza di rinvio a giudizio del «re del cacao», Alessandro Delfino, perchè il procedimento venne introdotto dalla sezione istruttoria e non dal giudice istruttore, al quale spettava tale compito.

MAUGHAM PERDE la causa contro la figlia

Nizza, 3

Alan Searle è sempre il segretario di Somerset Maugham, ma non è più suo figlio (adottivo). Il Tribunale di questa città ha infatti annullato oggi, accogliendo l'istanza di Lady Hope, figlia legittima dello scrittore britannico, la sentenza del 7 giugno 1962 che diede effetto legale all'adozione del Searle da parte di Maugham. Si prevede che Somerset Maugham ricorrerà in appello.

OGGI SAPREMO LA SORTE DELL'«ISPETTORE MILIARDO»

Dopo la dura requisitoria del P.M. si parla di 25 anni per Mastrella

Per il dr. Siggia anche le «donne» sono pienamente responsabili
Procedimento sul comportamento dei funzionari della «Terni»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Terni, 3

Due procedimenti penali nei confronti di ignoti sono stati iniziati presso la Procura della Repubblica di Terni per colpire i presunti complici di Cesare Mastrella: lo ha annunciato nella sua requisitoria il Pubblico ministero dott. Elio Siggia, il quale concluderà domani la sua fatica facendo le richieste della Pubblica accusa nell'udienza di domani.

La prima istruttoria riguarda i rapporti fra Cesare Mastrella e la società «Terni» a proposito della «bustarella», cioè del famoso rimborso spese che il capo della sezione doganale di Terni riceveva dalla amministrazione delle acciaierie e delle conseguenze giuridiche che tale «contributo» può aver avuto: il procedimento è stato infatti aperto contro Mastrella e «ignoti» per i reati di corruzione e contrabbando.

La seconda istruttoria si riferisce alla manomissione dei registri esistenti presso il centralino telefonico della Dogana, da dove partivano le informazioni sulle prossime ispezioni per Cesare Mastrella. Da tali registri sono stati strappati alcuni fogli, evidentemente, dagli interessati.

Oltre a questi due procedimenti, il Pubblico ministero ha annunciato che si è aperto un procedimento con l'intestazione: «Atti relativi a...» sul comportamento di alcuni funzionari della «Terni», fra i quali il comm. Garnero, per vagliarne l'operato nei confronti della gestione Mastrella.

Da queste iniziative della Procura della Repubblica, si intende chiaramente che l'obiettivo è di andare fino in fondo con coraggio in questo episodio di corruzione che ha destato tanta impressione nell'opinione pubblica, aumentando il discredito verso la amministrazione dello Stato. A questi procedimenti si deve aggiungere la inchiesta amministrativa annunciata nell'udienza di ieri dall'avvocato dello Stato e il quadro delle indagini sullo scandalo Mastrella sarà completo.

Su chi si avanzano i sospetti? Una risposta, anche se evasiva, è stata data dal dott. Siggia nella sua requisitoria. «Gli uomini dei quali ho maggiormente sospettato — ha detto il P. M. — sono proprio quelli per i quali Mastrella ha taciuto o ha avuto elogi».

In questa ridda di procedimenti — ha chiesto l'avv. Sbaraglini — non si è parlato di procedimenti per falsa testimonianza?

SIGGIA: *«Il lavoro di dieci giorni è stato molto intenso. Lei avvocato mostra una impazienza... giovanile».*

In polemica con l'Avvocato dello Stato che aveva difeso il sistema in corso nelle dogane, il P. M. ha affermato che «il sistema sarà forse buono ma non ha impedito che si verificasse il più grosso peculato della storia giudiziaria italiana». Ma la polemica con l'Avvocato dello Stato ha toccato anche un argomento di rilievo: la configurazione dei reati di cui si è reso responsabile Cesare Mastrella. Il P. M. ha sostenuto che soltanto per «l'ultimo conto» per 154 milioni, Cesare Mastrella si è reso responsabile di malversazione, mentre per il rimanente si integra il reato di peculato.

«Di fronte a voi — ha detto il P. M. — non ci sono soltanto le carenze della amministrazione, ma siede Cesare Mastrella, peculatore di un miliardo di lire, che deve pagare il suo conto con la giustizia. Le sue giustificazioni sulla somma data ai ricattatori è destituita di fondamento.

Il ritratto morale fatto dal P. M. ha costretto Cesare Mastrella a chinare lo sguardo e ad abbandonare quel sorriso ironico che gli aveva increspato le labbra sin dalla prima udienza. «L'ispettore — ha detto il P. M. — deve essere considerato un mediocre come ha dimostrato il suo comportamento processuale. Ma non lo vediamo così oggi. Cesare Mastrella ha l'istinto della criminalità: ha cominciato a rubare non appena ha avuto la possibilità di farlo. L'uomo, dunque, può essere mediocre ma il criminale è senza dubbio grande: sentiva per istinto, meglio di persone più intelligenti di lui, le situazioni nelle quali poteva estrinsecare questa sua vocazione al furto».

«Mastrella — ha aggiunto il dott. Siggia — era un megalomane ed aveva bisogno di raccontare le sue macchinazioni e i suoi illeciti a qualcuno. E dove poteva trovare l'appoggio morale? A chi poteva raccontare le sue storie se non alle sue donne?

«Credo — ha detto il P. M. — nella responsabilità delle donne di Mastrella, ma non posso essere d'accordo con lo avv. Liuzzi quando ha chiesto clemenza per loro. Anche io del resto, sento pietà se penso a quale calamità sono andate incontro Aletta Artioli e Anna Maria Tomaselli, quando hanno incontrato un uomo della pasta di Mastrella.

«Ma non vi sono dubbi sulla colpevolezza della moglie che è caduta in numerose contraddizioni, anche perchè era consapevole delle malefatte del marito. Era a conoscenza della passività delle aziende e ciononostante faceva spese enormi: comprò una Maserati da 4 milioni, gioielli, pellicce, immobili. Aletta Artioli, dunque, riceveva danaro sapendo da dove proveniva».

Anche Anna Maria Tomaselli — secondo il P. M. — avrebbe contribuito al rafforzamento del progetto criminoso dello amante. Quella di oggi è stata dunque una dura requisitoria che si concluderà domani con altrettanto dure richieste. Si parla infatti di 25 anni per Cesare Mastrella, 8-9 per le due donne, 4-5 per Alberto Tattini e forse una richiesta clemente per Quinto Neri. Si tratta di supposizioni che fra poche ore saranno controllate.

A. B.

L'AVV. DEGLI OCCHI CONCLUDE L'ARRINGA ACCUSANDO

«Egidio Sacchi è un correo e non un teste attendibile»

Oggi parlerà Sarno, difensore di Raoul Ghiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

«Egidio Sacchi dovrebbe essere sul banco degli imputati al posto di Carlo Inzolia»: questa la tesi sostenuta dall'avv. Adamo Degli Occhi al processo d'Appello per il delitto di via Monaci.

«Difendo Carlo Inzolia — egli ha detto — ma accuso Egidio Sacchi. Lo accuso perchè la legge deve essere uguale per tutti e quindi non ci deve essere più differenza fra il confesso e il non confesso. Egli ha sostituito Carlo Inzolia, nel posto che toccava a lui, con bassezza e con perfidia. L'accusa contro Carlo Inzolia poggia come del resto tutta la istruttoria soltanto sulle insinuazioni di un interessato: Egidio Sacchi che non ha mai detto il vero con nessuno, soprattutto ha mentito su Carlo Inzolia. Allorchè a Sacchi fu negata la libertà provvisoria, rinunciò persino al ricorso per Cassazione, cambiando addirittura avvocato, per rivolgersi a quello che difese Reana Trentini e il fratello, il quale ultimo fu rilasciato dopo la deposizione in istruttoria di questo processo resa dalla sorella...

PRESIDENTE: «Faccia riferimento agli atti del processo e sia più preciso».

DEGLI OCCHI: «Sacchi sostituì l'avv. Gaeta con l'avv. Ciarrapico; il resto è descritto nei giornali di cui ho chiesto la allegazione agli atti».

Ma quali sarebbero per il difensore di Inzolia le prove della colpevolezza di Egidio Sacchi? «Se fosse vero che Fenaroli ha fatto uccidere la moglie — ha detto il difensore — Egidio Sacchi sarebbe anche egli un colpevole. Non si dimentichi che il commendatore telefonò, da Milano, alla moglie per annunciarle la visita del «cugino di Traversi», che per l'Accusa sarebbe Raoul Ghiani. Sacchi avallò la telefonata con la sua voce; fu infatti Sacchi a rispondere al microfono quando la centralinista passò la comunicazione».

Il difensore ha inoltre negato il più piccolo interesse di Inzolia in questa vicenda. Anche per Fenaroli il difensore ha negato la causale, in quanto se il geometra fosse riuscito a guadagnare i 150 milioni della assicurazione, sarebbe stato costretto a dare il danaro ai creditori. Gli indizi a carico di Inzolia sono — a parere del difensore — privi di fondamento e basati soltanto sulla testimonianza del mendace Sacchi.

Il difensore di Inzolia ha concluso la sua fatica con queste parole: «Meditate, signori. Meditate. Non è il carnefice che uccide, è il giudice».

Domani parlerà Franz Sarno difensore di Ghiani.

Franco Salomone

Non andrà all'asta il Castello di Josephine Baker

Parigi, 3

Josephine Baker non sarà costretta a mettere all'asta la sua proprietà, il castello di Milandes. Qualche mese fa alcuni creditori dell'attrice si erano rivolti al Tribunale per ottenere il pagamento di certi debiti, invocando il sequestro della proprietà e la sua messa all'asta.

Josephine, che si trovava allora in tournée nei Paesi scandinavi, è stata colta di sorpresa ma ha saputo tutta sola, malgrado le generose offerte di amici e conoscenti (ci sono stati persino degli sconosciuti che hanno scritto ai giornali dichiarandosi disposti a contribuire con versamenti qualora fosse stata aperta una sottoscrizione per aiutare la cantante), trovare i fondi necessari ed evitare la catastrofe.

RADIO e TELEVISIONE

Nella rubrica «Almanacco» che verrà presentata questa sera alle 21.05 sul «Nazionale» TV, verrà rievocata la vita e le opere di Guglielmo Marconi. Per i maestri del jazz, seguirà (22.05) il servizio su Louis Armstrong (nella foto), la tromba che da decenni domina la scena internazionale del jazz. Questa è la prima di cinque puntate dedicate ai «grandi» Duke Ellington, Errol Garner, John Coltrane, Sonny Rollins, oltre — naturalmente — Louis Armstrong che è stato il primo musicista che con la sua straordinaria personalità di trombettista e di cantante, abbia contribuito a far uscire il jazz dai limiti del folclore americano e a valorizzare la funzione del solista rispetto al complesso. Sul «Secondo», dopo l'ultima puntata di «Delitto e castigo», alle 22.55 andrà in onda un servizio sull'Autodromo di Monza e i suoi bolidi.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.05: Canzoni; 9.50: Antologia operistica; 10.30: L'antenna delle vacanze; 11: Per sola orchestra; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Valigia diplomatica; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Musica dalla California; 18.10: Il libro scientifico in Italia; 18.30: Concerto del pianista G. Brandi; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Viaggio sentimentale; 21: «Lettere d'amore», tre atti di Gh. Gherardi; 23: Giornale - Roma: Assegnazione del «Premio Strega». Radiocronaca diretta da L. Liguori.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta S. Guidi; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Sangue blu; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni dell'anno; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - 50.o Tour de France; 17: Musiche da Broadway: America 1776; 17.30: Notizie; 17.45: Radiosalotto; 18.30: Notizie; 18.35: Arriva il cantagiro; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: 50.o Tour de France; 20: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: Il problema dell'acqua. Documentario; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Due amici, una canzone; 22.10: Balliamo con Piero Trombetta e R. Flanagan; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche per chitarra; 10.05: Concerti grossi; 11.05: Musiche di F. Martin; 12.50: Musica da camera; 13.30: Un'ora con O. Respighi; 14.30: Concerto sinfonico; 16.20: Musiche cameristiche di J. Brahms; 17.30: Corriere dall'America; 18: Arie da concerto di W. A. Mozart.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Biologia classica e biologia molecolare; 19: Musiche di G. von Einem; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di D. Milhaud; 21: Giornale; 21.20: Musica per clavicordo; 21.40: «L'amico nell'armadio», racconto di H. Kesten; 22.20: Musiche di J. Bondon; 22.45: Orsa minore.

LOCALI — TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Motivi di successo con il complesso di Franco Russo; 13.35: Musici del Friuli; 13.50: Appunti istriani, di Guido Miglia: «Punta Salvore»; 14: IX Premio «Città di Trieste» - Giuseppe Gaglione: «Suite concertante» in memoria di Guido Cantelli (3.o premio). Orchestra filarmonica di Trieste diretta da Franco Ferrari; 14.20: Libro aperto: Anno 8.o - Pagine di Carlo Someda De Marco; 14.40: Musiche per arpa di vetro (Glassharfe). Trascrizioni ed esecuzioni di Bruno Hoffmann; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Musiche del Settecento; 8.15 (18.15): Compositori contemporanei; 8.45 (18.45): Sinfonie di F. Schubert; 9.40 (19.40): Danze; 10.10 (20.10): Musiche di T. Berger; 10.40 (20.40): Strumenti a solo; 11 (21): Un'ora con L. van Beethoven; 12 (22): «Une education manquée», opera in un atto di E. Chabrier; 12.55 (22.55): Concerti per solisti e orchestra; 14.15 (0.15): Musiche cameristiche di Boccherini e di Ravel; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Almanacco; 22.05: I maestri del jazz: L. Armstrong in Italia - Canta S. Endrigo; 22.55: La Fiera della casa, dell'abbigliamento e dell'arredamento di Napoli. Servizio di B. Fiorentino; 23.20: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: «Delitto e castigo», di F. Dostoevskij; 22.55: Giovedì sport - Notte sport.

CRONACHE SPORTIVE

GROSSO COLPO DI SCENA NELLE ALTE SFERE DEL CALCIO

IL BRESCIA COLPEVOLE DI CORRUZIONE E' CONDANNATO A RETROCEDERE IN SERIE «C»

Riconosciuto responsabile di infrazione al regolamento di giustizia
Ritirata la tessera ai giuocatori Sardei e Pozzan - Il Como si salva

Milano, 3

La Commissione delle Lega giudicante professionisti ha inflitto all'A. C. Brescia la sanzione della retrocessione all'ultimo posto in classifica del campionato di serie B.

La Commissione della Lega giudicante professionisti ha inoltre inflitto al giocatore del Catanzaro Luigi Sardei la sanzione del ritiro definitivo della tessera di giocatore; al giocatore dell'U. S. Olimpica di Arzignano, Emilio Pozzan, la sanzione del ritiro definitivo della tessera di giocatore; ha deciso di assolvere il consigliere del Brescia e presidente dell'U. S. Travagliato Aldo Falconi dall'addebito, per insufficienza di elementi di colpevolezza; ha assolto inoltre il consigliere del Brescia Aldo Lupi.

La Commissione ha infine deliberato di porre a carico delle parti dichiarate responsabili le spese del giudizio, nelle quote rispettive di 4/5 al Brescia e di 1/10 ciascuno al giocatore del Catanzaro Sardei e al giocatore dell'Olimpica di Arzignano, Pozzan.

La Commissione giudicante della Lega professionisti, nel suo giudizio a carico del Brescia e dei giocatori Sardei e Pozzan, ha dichiarato il Brescia responsabile dell'infrazione di cui all'art. 2 lett. A in relazione all'art. 3 ed all'art. 4 lett. B del regolamento di giustizia, così modificando la rubrica dell'addebito; i giocatori Sardei e Pozzan sono stati ritenuti responsabili delle infrazioni loro ascritte.

A seguito della delibera adottata oggi dalla Commissione giudicante della Lega nazionale di calcio, con la quale il Brescia è stato retrocesso all'ultimo posto della classifica del campionato di serie B, il Como, che nel campionato 1962-63 si era classificato al terz'ultimo posto, ottiene in extremis la possibilità di una permanenza in serie B. Ciò è subordinato alle decisioni che la Commissione di appello federale prenderà in merito al probabile reclamo che il Brescia presenterà avverso la condanna odierna.

Nella Triestina
Il portiere Mezzi ritorna al Bari

Ieri sera nella sede sociale di via Machiavelli si è riunito lo Esecutivo della Triestina. La seduta aveva due scopi. In primo luogo il presidente del sodalizio e l'amministratore della società ing. Rostirolla hanno letto le relazioni morale e finanziaria sulla passata gestione 1962-63 e sul biennio precedente. In secondo luogo l'Esecutivo ha ascoltato le relazioni dell'allenatore Montanari e del sig. Cotta sul loro recente viaggio di perlustrazione a Milano, ove i due signori si sono recati la settimana scorsa per intavolare alcune trattative in merito alla campagna dei trasferimenti, che si chiuderà a metà mese.

Sul primo punto — le relazioni che questa sera verranno lette ai soci dell'U.S.T. — la discussione non si è protratta a lungo. In precedenza erano stati concordati tutti gli elementi relativi. Sul secondo argomento invece la discussione è stata vivace ed alla fine i dirigenti hanno concordato di accettare una cosidetta «linea Guarnieri» nel corso delle trattative per gli acquisti e le vendite. In altre parole questo vuol dire che non soltanto Montanari e Cotta si interesseranno della materia, ma anche altre persone saranno autorizzate a trattare semprechè operino per il bene della società.

I due messaggeri inviati dalla Triestina a Milano sono rientrati in sede a mani quasi vuote, come accade a chi va al mercato con poco danaro. I prezzi d'acquisto sono proibitivi (almeno per la Triestina), mentre le quotazioni dei giuocatori alabardati sono (caso strano) molto basse. L'unico fatto positivo riguarda una serie di trattative per scambi, prestiti e comproprietà che la Triestina avrebbe in corso con più di una Società. I nomi dei giuocatori in partenza ed in arrivo, nonchè le società cointeressate in questa operazione, sono mantenuti segreti. Saranno notizie buone o cattive per la Triestina?

Intanto si è appreso che le trattative col Fanfulla per l'attaccante Demenia sono più complicate che mai. La squadra di Lodi vorrebbe prolungare il prestito per un altro anno ma la Triestina è contraria e se le rispettive posizioni non mutano andrà a finire con una offerta all'asta in «busta chiusa»: i termini per presentare le offerte da parte delle due società scade dopodomani 5 luglio. Quindi se non viene trovato un accordo entro queste poche ore che rimangono, Demenia andrà a quella della due Società che mette nella busta l'offerta maggiore. Come è noto attualmente Demenia è in comproprietà tra la Triestina ed il Fanfulla.

Neppure la posizione del mediano Dalio di proprietà del Varese è stata definita. Tutto però lascia supporre che il Varese si disinteresserà della cosa. Dalio verrebbe riconfermato alla Triestina per un importo che si aggira su un paio di milioni. La Triestina ha poi restituito al Bari il portiere Mezzi, che era stato valutato dieci milioni circa. Questo importo è stato ritenuto dalla Triestina troppo elevato e quindi il giuocatore rientrerà alla Società di appartenenza. Sembra poi che l'allenatore Montanari abbia fatto un pensierino per Secchi, ritenendolo ancora utile alla Triestina. La cessione di Secchi al Fanfulla verrebbe pertanto accantonata.

Per quanto riguarda le trattative col Torino in merito ai prestiti, di cui si fa un gran mormorare, nulla si sa di positivo. In tutti i casi i giovani giuocatori granata che verrebbero alla Triestina potrebbero solo in parte ovviare a determinate esigenze tecniche della squadra alabardata, che è tuttora alla ricerca delle tre pedine fondamentali (leggi portiere, battitore libero ed uomo di centro campo).

Questa sera intanto avrà luogo la preannunciata assemblea dei soci. Nel corso dei lavori verrà eletta la nuova direzione per il prossimo biennio. Forse che questa sera il presidente conte Guarnieri relazionerà ai soci anche in merito alla campagna dei trasferimenti.

La prossima settimana avrà luogo il 12 luglio a Milano l'assemblea delle Società di Serie A e B.

Brighenti e Toro passati al Modena

Genova, 3

La Sampdoria ha oggi concluso la cessione al Modena dei giocatori Toro e Brighenti. Il cileno è stato ceduto alla società gialloblù in comproprietà al cinquanta per cento. Il passaggio di Brighenti è invece definitivo: la somma si aggirerebbe su 80 milioni.

NELLA SECONDA TAPPA PIRENAICA DEL GIRO DI FRANCIA

Vince l'oscuro francese Ignolin

E' primo sul Colle d'Aspin, secondo sul Peyresourde e nuovamente primo al traguardo di Luchon - Bahamontes consolida il suo primato nel G. P. della Montagna - Fontona tiene duro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Luchon, 3

Una paurosa caduta lungo la ripida tortuosa discesa del Portillon, sotto lo scrosciare della pioggia, ha coinvolto quasi mezzo Tour. Circa quaranta corridori sono infatti rotolati sull'asfalto viscido, in una gigantesca carambola dalla quale molti di essi — fra cui Gentina — sono usciti malconci. Il bianconero ha terminato la tappa, ma poichè la spalla sinistra e il collo gli facevano molto male, il dott. Peracino — nelle cui braccia si era abbandonato appena tagliato il traguardo — ne ha consigliato il trasporto all'ospedale di Saint Gaudens per sospetta frattura di una vertebra. Un nuovo colpo della sfortuna che perseguita i nostri, dunque: ovviamente domattina Gentina non potrà ripartire.

Battistini, poi, ha trascorso ore di ansia indicibile. Lungo la stessa tremenda discesa del Portillon gli si è improvvisamente parato davanti un ragazzo. Pur avendo disperatamente tentato di frenare, egli non ha potuto evitarlo: investito in pieno, l'incauto giovane è stato scaraventato oltre il bordo della strada ed è finito lungo una scoscesa scarpata. Mentre il nostro atleta, rotolato a terra, si rialzava con le ginocchia sanguinanti e poi ripartiva, impressionatissimo, alcuni volonterosi hanno soccorso il ragazzo curandone poi l'urgente trasporto all'ospedale di Tolosa.

Notizie giunte in serata dicono che il giovane ha riportato la frattura di una clavicola. Appresolo, Battistini ha emesso un gran respiro di sollievo. Egli, infatti, temeva il peggio: appena tagliato il traguardo, infatti, in preda a disperazione aveva detto con un filo di voce, testualmente: «Ho investito un ragazzo che attraversava la strada, l'urto l'ha scaraventato in un burrone: temo sia morto».

Resi timorosi dalle cadute in serie, parecchi corridori hanno percorso parte della discesa strisciando un piede a terra per meglio poter frenare. Fra questi Gilbert Desmet il quale, pur avendo conservato la maglia gialla, ha perso quasi un minuto da Poulidor e 43" da Anquetil. E quest'ultimo a sua volta ha dovuto lasciare andare Poulidor per non correre troppi rischi nell'ultimo tratto di discesa, pur terminandogli a 11".

Questo drammatico finale ha sovrastato tutto il resto della tappa, vinta per distacco dal bretone Guy Ignolin, il regionale che due anni fa si era imposto a Torino dopo una lunga fuga con Busto che i nostri — adottando una deplorevole tattica rinunciataria — non avevano minimamente contrastato. Ignolin ha staccato nel finale il marsigliese Mattio e il bordolese Epaud. Tre francesi ai tre primi posti della tappa dell'Aspin: i tifosi cominciano a diventare euforici, dopo il lungo digiuno interrotto ieri da Anquetil e questo inatteso tris.

Dei nostri, oltre agli sfortunati Gentina e Battistini, Carlesi ha ceduto sull'Aspin e sul Peyresourde, ma ha ricuperato. Staccato anche sul terzo colle, «coppino» è finito ad oltre sei minuti. Fontona, primo degli italiani, si è piazzato quindicesimo, a tre minuti, seguito vicino dal giovane Ferrari. Falaschi invece è crollato ed è terminato ad un quarto d'ora. Ormai è inutile prendersela ulteriormente: più di così i nostri non possono nè sanno fare.

Prima ancora che la tappa cominciasse Gentina è caduto, mentre pedalava verso la località di partenza, e ha dovuto cambiare bicicletta. Dopo pochi chilometri di corsa sono scappati Ignolin, Epaud, Mattio, Beuffeuil, Campillo e Desmet II e ha così avuto inizio la fuga [illegible]

[illegible] sultare decisiva. Infatti gli uomini da classifica hanno palesemente dimostrato di mai volersi preoccupare dei fuggitivi: il loro ritardo ha talvolta persino superato i quattro minuti.

Sull'Aspin, Bahamontes è scattato dal grosso, allungatissimo, dal quale già avevano perso contatto Falaschi, Carlesi, Groussard, Daems, Guernieri e altri, e tuttavia sulla sommità Ignolin, Mattio ed Epaud lo hanno preceduto di 25", mentre il gruppo era ad un paio di minuti. Nella successiva scalata al Peyresourde, colle leggendario testè però declassato alla seconda categoria, Bahamontes ha raggiunto e staccato Ignolin di 30", Epaud e Mattio di 2'10", Beuffeuil di 2'35". Il gruppo, ovviamente allungato, era a 3'50".

Nella discesa, Bahamontes è stato raggiunto da Ignolin. Poi ha forato e, superato da Epaud e Mattio mentre si scatenava [illegible] si sotto, lungo il Portillon, in territorio spagnolo. Ai 1.308 metri della sommità il fuggitivo aveva ormai 1'45" sugli ex compagni di fuga e 3' sul gruppo, preceduto da Bahamontes. Non restavano che dieci chilometri di discesa e, sotto lo scrosciare della pioggia, Ignolin li ha percorsi con sicurezza e, pur perdendo parte del vantaggio, ha infine vinto.

Nel gruppo si è avuta la drammatica già descritta caduta collettiva: un'altra l'ha compiuta Van Aerde, sul traguardo. Fra gli staccati più noti, Daems e Groussard, arrivati con 22' di ritardo, e Schroeders e De Cabooter finiti fuori tempo massimo. Altri tre ritirati: Roman, Sorgeloos e Barrutia. La squadra di Van Looy si sta sfasciando.

Scalati i leggendari Passi pirenaici, domani si va a Tolosa e si tornerà alle tappe veloci. Ci sono ancora due salite, Ares e Portet d'Aspet, brevi però e situate nella prima parte della gara. Tappa quindi per velocisti. Arrivo sulla magnifica pista del velodromo tolosano.

Tour dell'Avvenire. Gli azzurri si sono inseriti in parecchi tentativi, dopo che in partenza era scappato il sovietico Tcherepovitch. Sul Peyresourde una fase provocata da Kapitonov ha visto Dancelli pronto a rispondere. Poi il sovietico e lo spagnolo Momene hanno staccato tutti, mentre dal gruppo sono emersi il toscano Mugnaini e la Maglia gialla Zimmermann. Infine Momene ha lasciato anche Kapitonov e ha vinto con un minuto e mezzo di vantaggio.

Mugnaini, primo degli azzurri, è finito decimo, a tre minuti: Maino e Dancelli a quattro. L'alsaziano Zimmermann ha conservato la Maglia gialla: Mugnaini è settimo a 5 minuti.

Raro

Ordine d'arrivo

1) IGNOLIN (Fr.) in 3.47'34" (con abbuono 3.46'34"); 2) Mattio (Fr.) 3.48'49" (con abbuono 3.48'19"); 3) Epaud (Fr.) 3.39'15", 4) Poulidor (Fr.) 3.50', 5) Perez Frances (Sp.) 3. 50'11", 6) Soler (Sp.) s.t., 7) Anquetil (Fr.) s.t., 8) Bahamontes (Sp.) 3.50'21", 9) Gainche (Fr.) 3.50'39", 10) G. Desmet (Bel.) 3.50'54", 11) Van Aerde (Bel.), 12) Mahe (Fr.) 3.50'56", 13) Pauwels (Bel.), 14) Ramsbottom (GB), 15) Fontona (It.), 16) Puschel (Germ.), 17) Bracke (Bel.) 5.50'59", 18) De Boever (Bel.), 19) Van Schil (Bel.), 20) Ferrari (It.), 34) Sartore (It.) 3.51'38", 35) Azzini (It.), 36) Battistini (It.) 3.51'41", 38) Van Looy (Bel.) 3.51'45", 45) Anglade (Fr.) 3.52'9", 46) Gaul (Luss.) 3.52'16", 51) Barale (It.) 3.52'28", 65) Carlesi (It.) in 3.54'3", 69) Gentina (It.) in 3.54'51", 72) Guernieri (It.) in 3.55'59", 73) Bailetti (It.).

Classifica generale

1)	G. DESMET (Bel.)	[illegible]
2)	Anquetil (Fr.)	[illegible]
3)	Anglade (Fr.)	[illegible]
4)	Poulidor (Fr.)	[illegible]
5)	Bahamontes (Sp.)	[illegible]
6)	Pauwels (Bel.)	[illegible]
7)	Soler (Sp.)	[illegible]
8)	Perez-Frances (Sp.)	[illegible]
9)	Leb[illegible]	[illegible]
10)	A. Desmet (Bel.)	[illegible]
11)	Pac[illegible]	[illegible]
12)	Boc[illegible]	[illegible]
13)	Pus[illegible]	[illegible]
14)	Sta[illegible]	[illegible]
15)	Ga[illegible]	[illegible]
16)	Jun[illegible]	[illegible]
17)	Mattio (Fr.)	a 14'09"
18)	Ramsbottom (GB)	a 14'41"
19)	Fontona (It.)	a 14'51"
20)	Mahe (Fr.)	a 15'25"

Esclusi da una corsa ciclisti drogati

Vienna, 3

Cinque ciclisti dilettanti austriaci, componenti della squadra nazionale nel Giro d'Austria, attualmente in corso di svolgimento, sono stati esclusi oggi dalla gara perchè sospetti di usare droghe. I cinque sono Kurt Postl, che aveva vinto due tappe della corsa, Adolf Christian, Arnold Reimer, Kurt Schattelbauer e Prusche. Essi sono stati trovati in possesso di ingenti quantitativi di stimolanti. L'annuncio è stato dato dalla Federazione ciclistica austriaca. La nazionale austriaca, dopo l'espulsione dei cinque, si è ridotta ad un solo uomo.

Al Giro della Regione iscritti 110 corridori

Udine, 3

Centodieci corridori di tutta Italia si sono iscritti al Giro ciclistico della Regione Friuli-Venezia Giulia, per dilettanti; oggi è giunta agli organizzatori l'adesione del campione del mondo a squadre Antonio Taliani, di Brescia.

Le operazioni di punzonatura avranno inizio domani alle 17. Il Giro, che si svolgerà in tre giorni con cinque tappe, prenderà il via venerdì da Udine.

PERDUTO PER LO SPORT IL PIU' GRANDE ATLETA DEL MOMENTO?

Sternberg cade e riporta una grave lesione paralizzante

Si teme la frattura della colonna vertebrale - Un salto mortale non riuscito
E' stato trasportato in clinica sulla pedana elastica trasformata in una barella

Seattle (Washington), 3

Ore di angoscia per l'atletismo americano e mondiale. Brian Sternberg, primatista mondiale di salto con l'asta; giace paralizzato in un letto di ospedale in seguito ad una brutta caduta nel corso di un allenamento in palestra.

I medici del Policlinico dell'Università dello Stato di Washington stanno effettuando tutti i possibili accertamenti diagnostici per precisare l'esatta vastità e gravità della lesione riportata alla schiena dal giovanissimo Sternberg, il cui record di 5,079 metri è ancora in attesa di omologazione da parte della Federazione internazionale di atletica leggera.

Il gravissimo incidente è avvenuto martedì sera tempo locale (questa mattina tempo italiano) nella palestra della Università statale di Seattle. Sternberg, sotto la guida dell'allenatore Eric Hughes, stava compiendo alcuni salti alla pedana quando, al termine di un doppio salto mortale con giravolta, piombava a terra con la schiena e la spalla, rimanendo immobile.

Immediatamente egli veniva trasportato all'ospedale più vicino, la Clinica dell'Università. Date le sue condizioni apparentemente gravi (non riusciva a muovere più neppure un dito, nonostante avesse mante- [illegible] *matti dell'atletica leggera della vecchia Europa, tanto l'Università di Seattle quanto il Policlinico venivano subissati di telefonate da ogni parte degli Stati Uniti e persino dall'estero.*

Sternberg, il quale ha completato in questi giorni la frequenza al secondo anno della Facoltà di Scienza dell'Università di Washington, era stato prescelto la settimana scorsa per far parte della rappresentativa americana che si incontrerà prossimamente contro la Unione Sovietica, in uno dei più appassionati duelli tra i colossi dell'atletica leggera mondiale.

Il giovane Sternberg era conosciuto tra i compagni di scuola e di sport come uno dei più coscienziosi atleti e studenti. Ed è appunto per mantenersi in perfette condizioni di forma che ogni giorno, ad eccezione del sabato, egli si recava nella palestra dell'Università, sottoponendosi ad un duro lavoro di allenamento.

Quando è avvenuto l'incidente, Sternberg era sulla pedana elastica già da una decina di minuti. Il suo allenamento stava procedendo con regolarità. Un giorno normale, quasi monotono. Identico a ieri ed al giorno prima.

Poi, improvviso, il dramma è esploso in tutta la sua gravità. Hughes, che era vicino alla pedana, racconta con voce rotta dall'emozione e dall'angoscia. Sternberg è saltato dopo essersi bilanciato. E' volato nell'aria, ha effettuato la prima capriola mentre toccava l'apice della parabola, ha iniziato la seconda capriola mentre scendeva a terra, effettuando nello stesso tempo una contorsione con il corpo.

Purtroppo, la seconda giravolta non è terminata. L'atleta ha toccato il suolo mentre si trovava ancora con le gambe per aria. Un tonfo. Attimi di smarrimento angoscioso, di paralizzante silenzio. Sternberg giace sulla pedana, immobile. Ha le braccia allargate. Una gamba, piegata, è finita sotto il corpo. Hughes fa per soccorrerlo, ma si rende conto che [illegible] *l'atletismo americano e mondiale si aspettava molto. Ora è paralizzato nel suo letto. Il sospetto di una frattura definitiva purtroppo è fondato. La diagnosi dei medici del Policlinico di Seattle non ha lasciato molto posto alle speranze. Si attendono i risultati degli esami radiologici, ma le illusioni non sono molte.*

Mentre scriviamo, Sternberg è ancora sotto esame da parte dei medici. La direzione dell'ospedale si è rifiutata di emettere un comunicato finchè non ci sarà una parola definitiva da parte dei medici curanti.

Jack Best

Mondiale di giavellotto
Ozolina: metri 59.78

Mosca, 3

La sovietica Elvira Ozolina ha migliorato oggi il proprio record mondiale del lancio del giavellotto, scagliando l'attrezzo a metri 59,78. La Ozolina aveva stabilito il precedente record a Bucarest nel 1960 con la misura di metri 59,55.

La Coppa Mitropa vinta dall'M.T.K.

Budapest, 3

L'MTK di Budapest ha vinto la Coppa Mitropa di calcio pareggiando oggi per 1-1 (0-0) con il Vasas di Budapest, vincitore dell'anno scorso. La partita svoltasi alla luce dei riflettori è stata arbitrata dall'italiano Lo Bello.

IL PUNTO SULLA SERIE «B» DI PALLANUOTO

Le due squadre triestine

Troppo severe, seppure non manchino le attenuanti le sconfitte subite in Liguria - A sabato il «derby»

Dopo il secondo turno di gare del campionato cadetti di pallanuoto, vale a dire dopo la quarta giornata, in vetta alla classifica troviamo lo Jantzen Camogli, grande favorita della vigilia, assieme a quel Sori che era indicato proprio come il più qualificato degli «outsiders». Hanno invece perduto i contatti con le posizioni di testa le due squadre triestine, che sono tornate entrambe dalla prima trasferta in Liguria con due sconfitte sulla schiena. Purtroppo avevamo visto giusto allorchè non ci eravamo entusiasmati troppo per la maniera con cui Edera e Triestina avevano conquistato i primi punti a loro disposizione nelle due partite d'esordio: non solo il temibile Sori ha disposto dei pallanuotisti giuliani, ma anche il meno quotato Mameli di Voltri ha potuto conseguire a loro spese i due primi successi stagionali. Va detto che, sia la Triestina, come l'Edera hanno delle valide attenuanti per questa doppia battuta di arresto, dovuta all'incompletezza dei quadri con cui hanno dovuto disputare gli incontri. La Triestina infatti ha dovuto rinunciare a Ravasini (per ragioni di servizio) ed Umek (ragioni di studio), ed ha accusato gravi sbandamenti in difesa che la presenza del primo nominato avrebbe saputo contenere, nonchè delle insufficienze nei raccordi che le doti natatorie del secondo avrebbero almeno in parte colmato.

Per l'Edera erano assenti Spangaro e Morgera, il primo impegnato nella «preolimpica» di nuoto a Roma, il secondo occupato negli studi. Particolarmente sentita l'assenza del forte liberista, che nelle due partite iniziali aveva dimostrato di essere ormai divenuto un importantissimo perno del gioco dei rossoneri. Con tuttociò ci sembrano eccessivi i cinque gol di scarto subiti contro il Sori dalle squadre triestine, nè pensiamo che un risultato positivo fosse fuori dalla loro portata contro il Mameli; la Triestina a Voltri ha fatto meglio di Gregori e compagni, ma egualmente si è fatta mettere nel sacco, senza poter imporre mai il suo gioco e subendo anzi l'iniziativa dei meno tecnici ma più decisi avversari.

Un particolare interessante della classifica dopo la quarta giornata è costituito dalla presenza di tutte e quattro le squadre liguri ai primi quattro posti. Infatti, dietro a Sori e Camogli si è venuto a porre il Mameli, affiancato dal Lerici, il quale ultimo ha stentato ad avere ragione dei giovani del Posillipo e poi si è imposto più chiaramente ai veterani siculi del Can Jonica. Contro i medesimi avversari lo Jantzen Camogli ha sfoderato le sue doti realizzative, mettendo a segno tredici reti, e subendone una sola. Aggiungiamo ancora che le squadre liguri non hanno ancora messo il naso fuori dalle acque di casa, mentre Posillipo e Can Jonica attendono ancora di debuttare di fronte al pubblico amico, il che attenua un po' l'amarezza dei tifosi meridionali nel vedere le loro formazioni agli ultimi due gradini della graduatoria.

Per questa settimana il calendario prevede un turno leggero: si giocherà infatti una sola giornata di gare, che vedrà affrontarsi tra loro le formazioni che abitualmente sono abbinate nelle trasferte. Pertanto le squadre liguri ancora non si muoveranno molto, dovendo il Camogli recarsi a Lerici ed il Mameli far visita al Sori; sono alle viste due quasi sicuri, se non facili successi delle squadre di testa. Il derby del Sud che si svolgerà a Catania sarà piuttosto equilibrato, visto il clima particolare in cui si gioca nell'Isola, e si può star certi che Pennisi e soci daranno l'anima per riuscire a consegnare al Posillipo il fanalino di coda.

Infine a Trieste ci sarà, sabato sera, l'attesissimo derby Edera-Triestina. Non crediamo valga la pena di spendere troppe parole per sottolineare gli innumerevoli motivi di interesse che l'incontro offre; ci limiteremo a fare presente come la tradizione sia finora dalla parte della squadra alabardata, che però forse mai è scesa in campo con un ritardo in classifica da ricuperare nei confronti della avversaria. Ricordando i precedenti ed il fatto che la squadra perdente potrà fin d'ora dire addio alle posizioni migliori della classifica, pensiamo che l'incontro si deciderà probabilmente a favore del «sette» che meglio saprà controllare i propri nervi e speriamo pertanto che a dirigerlo sia designato un «fischietto» all'altezza del duro compito.

A. V.

Maltauro si dimette

Vicenza, 3

L'ing. Pietro Maltauro si è dimesso oggi ufficialmente dalla presidenza del L.R. Vicenza. Si è così aperta la crisi dirigenziale che aveva avuto inizio il 18 giugno scorso, quando Maltauro aveva espresso il proponimento di lasciare l'incarico.

IN PALIO CINQUE AMBITI TITOLI

L'ACT ha in allestimento una grande «Trieste-Opicina»

La 23.a edizione della corsa automobilistica in salita «Trieste-Opicina» avrà luogo il 21 luglio.

La classica manifestazione motoristica, organizzata dallo Automobile Club Trieste, è prova valevole per il campionato italiano di velocità conduttori, per il campionato italiano femminile di velocità, per il Trofeo della Montagna, per il campionato triveneto di velocità conduttori e per il campionato sociale A.C.T. di velocità conduttori.

Alla manifestazione potranno partecipare piloti italiani e stranieri. Sono ammesse le vetture della categoria turismo, della categoria gran turismo e della categoria corsa, formula junior.

La partenza verrà data alle ore 9.30 di domenica 21 luglio, come di consueto, da Foro Ulpiano e l'arrivo avverrà sulla «Tarvisiana», all'altezza della Casa cantoniera di Banne. Le prove ufficiali della gara avranno luogo il giorno 20 luglio, dalle ore 14 alle ore 18; le operazioni preliminari di controllo vetture e documenti, si svolgeranno venerdì 19 luglio, dalle ore 15 alle ore 19, e sabato dalle ore 8.30 alle 13, presso la Fiera campionaria.

La manifestazione è dotata di premi in denaro per oltre tre milioni di lire e di pregevoli coppe di rappresentanza. Al vincitore assoluto della gara verrà assegnata un'artistica e preziosa medaglia, offerta dal Presidente della Repubblica.

Fabra secondo ai mondiali di lotta

Helsingborg (Svezia), 3

Ecco in sintesi i risultati finali dei campionati mondiali di lotta greco-romana: Pesi mosca: 1) Boris Vukov (Jugoslavia), 2) Ignazio Fabra (Italia), 3) Sergei Rybalko (Russia) Pesi gallo: 1) Janos Varga (Ungheria), 2) Jiri Svec (Cecoslovacchia), 3) Dinko Petrov (Bulgaria). Pesi piuma: 1) Gennady Sapunov (Russia), 2) Imre Polyak (Ungheria), 3) Ivan Ivanov (Bulgaria). Pesi leggeri: 1) Stevan Horvat (Ungheria), 2) Davis Gvazeladze (Russia), 3) Klaus Rost (Germania Occ.). Pesi welter: 1) Anatoly Kolesov (Russia), 2) Rudolf Vesper (Germania Est), 3) Bertil Nystrom (Svezia). Pesi medi: 1) Tevfik Kis (Turchia), 2) Bramislav Simic (Jugoslavia), 3) Gyorgy Gurios (Ungheria). Pesi medio massimi: 1) Roston Abashidze (Russia), 2) Nicolas Martinescu (Romania), 3) Hamit Kaplan (Turchia). Pesi medio massimi: 1) Anatoly Roschin (Russia), 2) Ragnar Svensson (Svezia), 3) James Rachke (USA).

«Coppa Edera 1963». Il torneo avrà inizio domenica 7 corr. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede sociale (via delle Zudecche 1/c) dalle ore 19 alle 20 e si chiuderanno venerdì 5 corr. Si ricorda che la Coppa Edera è riservata ai giovani calciatori non tesserati nati negli anni dal 1964 al 1950. Sono in palio numerosi premi.

Il tedesco Schridde, su «Iliona», ha vinto oggi il campionato di Germania di salto al concorso ippico di Aquisgrana.

SANTANA E BUNGERT PIEGATI A WIMBLEDON

MCKINLEY E STOLLE DISPUTERANNO LA FINALE

Wimbledon, 3

La vittoria dell'australiano Stolle sullo spagnolo Santana, testa di serie n. 2, ha costituito uno dei risultati più sorprendenti del torneo: Stolle infatti è il terzo giocatore non «testa di serie» che sia giunto in finale in tutta la storia del torneo.

Santana, in svantaggio per due set a zero, aveva dato l'impressione di poter effettuare, al terzo set, un recupero simile a quello che gli aveva consentito di battere Osuna in una delle prime partite del torneo. Infatti lo spagnolo era giunto a condurre per 5-2, ma nei cinque giochi successivi l'australiano è riuscito ad imporsi nettamente, vincendo così l'incontro. Santana ha ricevuto il colpo di grazia al nono gioco, quando Stolle ha preso il suo servizio, con due superbi rovesci e un fulmineo colpo passante. All'11.o «game», Stolle ha tirato uno dei più alti «lobs» visti finora a Wimbledon e Santana, dopo aver fatto rimbalzare la palla, l'ha colpita con forza, facendola però finire contro la rete e permettendo all'australiano di passare in vantaggio per 6-5, per la prima volta nel set. Nonostante un doppio fallo causato dal nervosismo, Stolle ha poi mantenuto il suo servizio, assicurandosi la vittoria per 8-6, 6-1, 7-5.

Santana aveva cominciato l'incontro abbastanza bene, ma era stato costretto dall'avversario a commettere numerosi falli man mano che il gioco progrediva.

Chuck McKinley non ha avuto difficoltà a battere il tedesco Wilhelm Bungert ed a qualificarsi così per la finale del singolare maschile. Bungert, infatti, non ha mostrato oggi quella forma che gli aveva permesso di eliminare due teste di serie, e cioè l'inglese Sangster e l'australiano Roy Emerson, grande favorito del torneo. Sarà questa la seconda volta che McKinley disputerà la finale di Wimbledon.

L'incontro, durato un'ora e 11 minuti, è stato piuttosto deludente: Bungert, infatti, ha accumulato errori su errori. Dopo aver perduto nettamente i primi due set, il tedesco si è ripreso nel terzo, che avrebbe potuto vincere facilmente. Egli ha tolto il servizio a McKinley ed aveva tre «set-ball» al 12.mo gioco; l'americano, però, si è salvato in quest'occasione, ed è riuscito a pareggiare. Bungert ha perso poi il proprio servizio e McKinley ha vinto l'incontro per 6-2, 6-4, 8-6.

L'americano ha appreso con soddisfazione il risultato dell'altra semifinale, vinta da Stolle; McKinley, infatti, superò nettamente Stolle lo scorso anno durante i campionati americani di tennis. «Chuck» ha poi aggiunto, riferendosi al torneo di Wimbledon del 1961, nel quale fu battuto in finale da Laver: «Oggi sono molto migliorato rispetto ad allora».

I vespisti triestini al raduno internazionale

Il comitato organizzatore del Raduno vespistico internazionale che si svolgerà domenica 7 luglio alle ore 11.15 in piazza dell'Unità d'Italia, invita tutti i possessori di moto «Vespa», che intendono partecipare alla manifestazione, a darne sollecita comunicazione, alla segreteria del Raduno (via S. Francesco 46).

Gli aderenti vespisti godranno di particolari agevolazioni, ed avranno in omaggio la targa ufficiale del Raduno internazionale, appositamente coniata per i partecipanti.

L'odierno convegno serale di trotto all'ippodromo di Montebello

Il Premio dei Cacciatori è posto al centro del convegno di questa sera all'ippodromo di Montebello. Sei sono i cavalli che parteciperanno alla corsa e fra questi si distingue la agile Taffetas; la giumenta della signora Biasuzzi affronterà Rinviato, Edolo, Pappone e Asso. Sulla carta è Rinviato (bravo domenica nella «maratonina») che va considerato come il probabile antogonista di Taffetas.

Delle prove di contorno la più appariscente risulta il Premio degli Archi che riunirà sulla distanza dei 2080 metri Nadila, Omelette, Pompo, Ordonez, Milano e Nitore impegnati in una sfida alla pari. Un altro soggetto «veneto» in evidenza, Omelette, la quale dovrà vedersela principalmente con il progredito Ordonez, mentre Nadila in gran forma, potrebbe occasionare la sorpresa. Bei nomi nella periziata dove Rigel ci sembra un tantino sacrificato; il successo dovrebbe interessare Veggiano e Illuso, con l'avvantaggiata Imera in grado di poter fare con successo il terzo incomodo. Il convegno s'inizierà alle ore 20.45.

P. d. Dardi: 1) Kekko Kid (Bertoli) a m. 1680; 2) Ormea (Baraldi L.); 3) Piolino (Tiego); 4) Irziabella (Renner); 5) Abamy (Candotti); 6) Contralto (Jegher Gi.) a m. 1700; 7) Feroso (Destro); 8) Montebello (Nardo).

P. d. Caccia (periziata): 1) Gramolazzo (Petrini) a m. 2050; 2) Imera (Piratti); 3) Elleno (Mescalchin F.) a m. 2075; 4) Veggiano (Mescalchin S.); 5) Illuso (Cadalbert); 6) Rigel (Destro) a m. 2100.

P. d. Frecce: 1) Gerson (Morselli) a m. 1660; 2) Porter (Serafini Er.); 3) Daidola (Piratti); 4) Tirone (Mescalchin S.); 5) Cleto (Ceugna); 6) Golden (Bragaloni); 7) Diba (Dus); 8) Ronco (Destro); 9) Mara Gabor (Quadri).

P. d. Archi: 1) Nadila (Piratti) a m. 2080; 2) Omelette (Serafini Er.); 3) Pompo (Quadri); 4) Ordones (Corsi A.); 5) Milano (Destro); 6) Nitore (Bertoli).

P. d. Balestre (amatori): 1) Elen (Dus) a m. 1680; 2) Troika (Buda); 3) Splendidus (Morselli) a m. 1700; 4) Carlotta (Candotti); 5) Guiderdone (Susmel E.); 6) Fiordimaggio (Jegher Gl.); 7) Nicco (Valente); 8) Texana (Jegher Gl.)

P. d. Cacciatori: 1) Rinviato (Mazzuchini A.) a m. 2060; 2) Taffetas (Serafini Er.); 3) Edolo (Quadri); 4) Pappone (Zeugna); 5) Asso (Bragaloni; 6) Bon (Destro).

P. d. Diana: 1) Marco Moko (Fatur) a m. 1660; 2) Cactus (Mazzuchini A.); 3) Wander (Bragaloni); 4) Nairobi (Cadalbert); 5) Assalto (Destro); 6) Olinto (Quadri); 7) Valmi (Dus); 8) Takubar (Serafini Ez.); 9) Deità (Piratti).

Ecco i nostri favoriti: **Premio dei Dardi:** Kekko Kid, Ormea, Piolino. **Premio della Caccia:** Veggiano, Illuso, Imera. **Premio delle Frecce:** Porter, Gerson, Daidola. **Premio degli Archi:** Omelette, Ordonez, Nadila. **Premio delle Balestre:** Splendidus, Fiordimaggio, Elen. **Premio dei Cacciatori:** Taffetas, Rinviato, Asso. **Premio di Diana:** Nairobi, Olinto, Valmi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DE GAULLE OGGI NELLA GERMANIA FEDERALE

APPRENSIONI A BONN SULL'INCONTRO FRANCO-TEDESCO

Un attesissimo colloquio a quattrocchi del Presidente con Erhard - Kruscev dichiara a Francoforte che Mosca non vuole la guerra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Bonn, 3

Il Generale de Gaulle è atteso per domattina alle dieci. Arriverà con un nutrito seguito di Ministri e di Sottosegretari. Per quanto classificata «visita di lavoro», quella francese vuole essere, anche con [illegible] dimostrativa, di contrappunto a quella recentissima del Presidente Kennedy. Il Cancelliere Adenauer, il Vicecancelliere Erhard e il resto del Gabinetto federale saranno all'aeroporto di Wahn per dare il benvenuto agli ospiti. Non ci saranno, però, manifestazioni pubbliche di rilievo e i colloqui veri e propri cominceranno presto, già in mattinata, a Palazzo Schaumburg. De Gaulle e Adenauer si incontreranno due volte a quattrocchi per esaminare le sorti del Trattato di collaborazione franco-tedesco. Ma il pezzo forte della visita di De Gaulle è dato dall'annunciato colloquio a quattrocchi tra lui e il Vicecancelliere Erhard, che succederà ad Adenauer, salvo imprevisti, nel prossimo ottobre. Il Presidente francese esaminerà anche con il Cancelliere - designato la sorte del Trattato firmato all'Eliseo il ventidue gennaio scorso. Probabilmente si sentirà un linguaggio diverso da quello che userà Adenauer. Ma se il Trattato funzionerà (e dovrà funzionare in eterno, ha detto stasera alla radio il Cancelliere Adenauer) dipenderà in gran parte da ciò che ne pensa Erhard.

Benchè i commenti degli ultimi giorni della stampa tedesca abbiano presentato a tinte alquanto drammatiche l'incontro franco-tedesco i portavoce ufficiali assicurano che non ci saranno colpi di scena. Si può crederlo. Nè Parigi nè Bonn sono interessate a riaprire un capitolo di sospetti e di reciproche recriminazioni, come sicuramente avverrebbe se gli interlocutori affrontassero a fondo i problemi più scottanti di politica estera, sulla cui valutazione divergono le tesi francesi da quelle tedesche: la NATO, il Mercato comune e la Granbretagna, i rapporti con gli Stati Uniti. Per evitare questo si crede che francesi e tedeschi discuteranno problemi meno vasti, ma non per questo meno impegnativi: la politica agraria, il Mercato comune, il prezzo del grano, ecc. In breve: l'applicazione di certe disposizioni del Patto dell'Eliseo.

Gli osservatori avvertono stasera che è inutile fare previsioni sul risultato dell'incontro, che si protrarrà fino a venerdì pomeriggio. Adenauer difenderà con tutte le sue forze il trattato, e qui andrà perfettamente d'accordo con De Gaulle. E se De Gaulle gli chiederà: come la mettiamo con gli americani e con certe affermazioni polemiche all'indirizzo della Francia fatte da Kennedy in Germania? Adenauer cercherà di attenuare la portata evitando di dover scegliere tra gli Stati Uniti e la Francia. Si crede che De Gaulle non lo costringerà a tanto, non fosse altro perchè ripone piena fiducia nel suo amico e alleato tedesco. Ma quale giudizio si farà De Gaulle di Erhard, di Schroeder e più in generale, della corrente filo-americana, senz'altro robusta in seno al Gabinetto federale? Qui, secondo certi osservatori, sta il senso della visita che comincerà domani. De Gaulle viene ad esaminare gli uomini politici tedeschi che manterranno le responsabilità di Governo anche dopo le dimissioni di Adenauer. Ma quando darà le dimissioni Adenauer? La domanda è legittima perchè sono state rimesse in circolazione certe voci che gli attribuiscono il proposito di festeggiare come Capo di Governo anche l'ottantottesimo compleanno, che cade il cinque gennaio millenovecentosessantaquattro.

Il Primo Ministro sovietico Kruscev in un discorso pronunciato stasera ad un grande raduno sulla piazza principale di Francoforte sull'Oder, ha detto: «Noi dobbiamo essere in primo luogo comunisti e soltanto in secondo luogo tedeschi, in primo luogo comunisti e soltanto in secondo luogo polacchi, in primo luogo comunisti e soltanto in secondo luogo russi».

«Il tempo in cui era possibile scatenare irriflessivamente una guerra è definitivamente finito, ha sottolineato poi Kruscev. Chi oggi inizia una guerra non è più in grado di [illegible], ma sarà bruciato dal conflitto. Noi non vogliamo la guerra e non perchè ne abbiamo paura ma perchè sappiamo che cosa significa la guerra. Il comunismo conquisterà il mondo senza far ricorso alle guerre, ma per mezzo della lotta di classe e noi offriamo il nostro aiuto ai lavoratori dei paesi capitalistici che vogliono insorgere contro i loro oppressori ma non ci immischieremo negli affari interni dei paesi stranieri, perchè questa sarebbe la guerra».

Vice

Israele accusa Nasser di usare i gas nello Yemen

Gerusalemme, 3

Nel corso di un dibattito tenutosi oggi al Parlamento israeliano sulla questione degli scienziati tedeschi in Egitto, il Ministro degli Affari esteri, signora Golda Meir, ha dichiarato fra l'altro: «Tutti siamo al corrente di cosa sta succedendo nello Yemen nelle ultime settimane e negli ultimi giorni, quando è stato chiaramente rivelato al mondo intero che Nasser si serve di gas nello Yemen. Questo è lo stesso Nasser che dalle tribune dell'ONU, ed in ogni parte del mondo parla di popolo arabo unito e di fratellanza araba. Se egli è capace di agire in tal modo nei riguardi dei suoi fratelli, cosa farà a coloro che giorno e notte dichiara apertamente di voler annientare?».

Truppe britanniche inviate nella Guyana

Londra, 3

Il Ministero britannico della Difesa ha reso noto questa sera che una compagnia di truppe britanniche verrà immediatamente inviata in volo nella Guyana britannica, in vista del peggioramento della situazione in questa colonia britannica nel Sud America.

Come è noto da 10 settimane è in corso nella Guyana britannica uno sciopero generale.

BAGDAD IN UN'ATMOSFERA DI GUERRA CIVILE

SOFFOCATA NELL'IRAK UNA SOLLEVAZIONE MILITARE

Impiccati tre criminali comunisti - La saldezza del regime appare quanto mai dubbia - Un comunicato contraddittorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Bagdad, 3

Il Governo di Bagdad ha schiacciato all'alba di oggi un tentativo di sollevazione militare contro il regime del Presidente Abdessalam Aref, salito al potere con la sanguinosa rivoluzione dell'8 febbraio di quest'anno. La radio irakena ha letto oggi prima di mezzogiorno un comunicato del «Consiglio rivoluzionario», l'organo che detiene il potere effettivo nel paese, nel quale si afferma che la sommossa organizzata al campo Al Rashid, alla periferia della capitale, da comunisti e agenti prezzolati era stata repressa e gli insorti erano annientati.

La situazione a Bagdad è tesa. La sorveglianza militare nei punti strategici della capitale è stata rafforzata. Carri armati sorvegliano l'aeroporto. La radio ha continuato a trasmettere per tutta la giornata messaggi di appoggio al Governo da parte di comandanti di unità dell'esercito, di capi delle diverse province, di reparti di polizia e di guardia nazionale e di enti pubblici. In tutti questi messaggi si denuncia il tentativo dei comunisti e degli imperialisti di distruggere la rivoluzione irakena. Ai messaggi vengono intercalate marce militari, ricreando così l'atmosfera dei giorni della guerra civile.

Poco dopo l'annuncio dell'avvenuto fallimento del tentativo dei ribelli di campo Al Rashid, la radio ha letto un comunicato del generale [illegible], Governatore militare dell'Irak del Nord, in cui si annunciava l'avvenuta impiccagione di tre criminali comunisti, condannati per avere commesso uccisioni e torture dopo il fallito tentativo insurrezionale di Mossul nel 1959, capeggiato dal colonnello Wahab Shawaf. L'annuncio fa seguito ad un altro, diramato ieri, in merito alla fucilazione di altri dieci comunisti, condannati per crimini analoghi.

Nel Nord del paese prosegue intanto la spietata guerriglia contro i curdi. L'atmosfera che regna a Bagdad in questo inizio di luglio è quindi un'atmosfera di guerra civile. Il sangue continua a scorrere e la saldezza del regime appare quanto mai dubbia a chi osserva attentamente gli eventi.

Il comunicato odierno di radio Bagdad che esalta la rapidità con cui i militari ribelli sono stati eliminati non può nascondere il fatto gravissimo che la rivolta abbia avuto per protagonista proprio la guarnigione di campo Al Rashid, che oltre ad essere il maggior raggruppamento militare e il maggior arsenale del paese, è proprio quello da cui ebbe origine la rivolta dell'8 febbraio, che portò alla morte del dittatore Karim Kassem e dei suoi collaboratori, e a lunghi giorni di combattimenti o di repressioni sanguinose.

Discussa è pure la veridicità di quella parte del comunicato che attribuisce ai comunisti e agenti prezzolati l'iniziativa del fallito colpo. I comunisti e i loro simpatizzanti erano stati radiati dai ranghi dell'esercito attraverso massicce epurazioni negli ultimi mesi. Una cinquantina di ufficiali erano stati arrestati in maggio, in seguito ad un altro complotto comunista. Quanto agli «agenti prezzolati» questo è naturalmente solo una definizione che si applica a un po' tutti gli avversari del regime arabo-socialista, [illegible] sulla fobia delle masse arabe verso la pretesa infiltrazione di agenti imperialisti.

Nonostante che il più assoluto segreto circondi ancora l'identità dei protagonisti del colpo di Stato gli osservatori occidentali [illegible] che gli scontenti [illegible], di una [illegible] stessi militari [illegible] al rovesciamento [illegible] di Kassem. [illegible] rivoluzionario [illegible] comunicato, [illegible] con cui [illegible] «dimostrato» [illegible] la rivoluzione [illegible], che la [illegible] stabilità e [illegible] di allerta [illegible] per reprimere qualunque nuovo colpo di testa.

Come si vede, le affermazioni del comunicato sembrano contraddirsi l'una con l'altra. Nei prossimi giorni si saprà se la fallita sollevazione odierna è o meno l'annuncio di una nuova tempesta sulla tormentata scena politica irakena e Medio Orientale.

A. P.

A cinquantadue anni consegue la licenza media

Chieti, 3

Alla scuola media di Paglieta in provincia di Chieti si è licenziato un alunno tra i più vecchi d'Italia. Si tratta di Giovanni Melatti, di 52 anni, nato a Fossacesia, che si era presentato per lo stesso esame quarant'anni fa.

SFILATA DI RAGAZZE «ALLEGRE» SUL BANCO DEI TESTIMONI

Piccanti rivelazioni sulla vita «mondana» del medico inglese Ward

Intanto egli è stato messo in libertà provvisoria su cauzione di 3000 sterline malgrado l'opposizione della Polizia - Particolari su certe scene boccaccesche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 3

Il dott. Ward è stato rinviato a giudizio alla Old Bailey e intanto rilasciato in libertà provvisoria su cauzione di 3000 sterline. Mille sterline sono state versate da lui stesso, altre mille dal suo agente letterario Pelham Pound e le ultime mille da una persona la cui identità è rimasta sconosciuta. In precedenza il giudice aveva respinto la richiesta di un rinvio e di partecipare alla cauzione.

Due degli otto capi d'accusa che pendevano sul dott. Ward sono stati lasciati, ma un altro gli ne è stato aggiunto, riguardante illeciti guadagni sulla prostituzione di quella ragazza, Margaret Ricardo, che era già comparsa in una delle scorse udienze in questo processo istruttorio e che oggi è tornata al banco dei testimoni per raccontare che cosa accadde con la sua partecipazione nell'alloggio ormai famoso di Bryanston Mews, dove il medico viveva ed esercitava il suo commercio. Il capo ispettore Herbert, colui che condusse l'inchiesta sul caso Ward, si era opposto al rilascio dell'imputato su cauzione, osservando che probabilmente egli cercherà di subornare le testimoni. Ma il giudice è stato di più generoso parere: «Non bisogna perdere il senso della misura su questo caso solo perchè ha suscitato tanto clamore. Devo richiamarmi alla preesistente personalità di questo uomo e rammentare che ha fatto l'osteopatologo in quella stessa parte di Londra per un lungo periodo e che è stato anche favorevolmente conosciuto come pittore». Prima di licenziarlo con i suoi sette capi d'accusa, il giudice ha chiesto a Ward se non avesse nulla da dire. Ward si è alzato e a voce alta e chiara: «Sissignore, respingo tutte le accuse».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Margaret Ricardo fotografata al suo arrivo alla Corte dei Magistrati a Marylebone per testimoniare al processo Ward. La ragazza in una precedente udienza aveva detto che il Ward le aveva confidato di avere uno specchio attraverso il quale si vedeva, senza essere visti, ciò che accadeva nella stanza adiacente

Il racconto della Ricardo non è da riferire per esteso. Sarebbe squallido. D'altra parte lei stessa si è schernita dal dare molti particolari appellandosi a un sentimento che forse non è pudore. Ma è almeno buon gusto. «Non è che io sia timida — ha detto — ma non mi piace tornare su certe cose». Il giudice le ha risposto che non era necessario diffondersi troppo, bastava che accennasse ai fatti. Allora la ragazza un po' comicamente si è lasciata andare e ha raccontato come quei fatti si fossero svolti. Era stata convocata a Bryanston Mews dal dott. Ward che le aveva fatto trovare un gruppo di uomini con i quali lei aveva avuto rapporti. Ha affermato di non aver mai dato denaro a Ward e che lei normalmente non era pagata per le sue prestazioni, ma riceveva occasionalmente del denaro: sarà una distinzione molto sottile, ma così ha detto la ragazza che nel '57 e nel '58 era stata arrestata per prostituzione ma, ha precisato, faceva di professione la ballerina.

Il primo dei testimoni di una certa importanza è stato un uomo d'affari di mezza età, stempiato, disinvolto, vestito di grigio, rimasto innominato. E' venuto a raccontare di aver dato a Christine Keeler nel giro di due anni una somma tra le 100 e le 120 sterline. «Le ho dato una volta dieci sterline dopo essermi intrattenuto con lei. Tutte le altre volte le ho dato quindici sterline. Le ho anche dato dei soldi a titolo di prestito, ma non li ho mai riavuti». L'uomo d'affari ha dichiarato di aver visitato Christine Keeler non solo nell'alloggio del dott. Ward ma anche altrove.

All'uomo d'affari è seguita una ragazza indicata con la sigla W. Costei ha raccontato di pratiche illecite cui si era sottoposta a Wympole Mews ai tempi che vi abitava, oltre allo osteologo, anche la Keeler. Ha detto che dopo aver intrecciato una relazione col dott. Ward, aveva constatato di essere in stato interessante. Si rivolse all'amante che la invitò a casa sua. «Non si fece mai menzione della parola aborto» ha precisato la testimone. «Ma venne da me una donna che compì una operazione e interruppe la mia gravidanza. Non so se la pagarono. Io mi fermai a Wympole Mews per qualche giorno finchè non mi fui ripresa». E da questa deposizione è emerso uno strano particolare e cioè che il dott. Ward era un amico di famiglia della ragazza, di cui conosceva benissimo i genitori.

Dello stesso argomento, procurato aborto, ha parlato una seconda giovane, indicata anch'essa da una sigla, M. Costei ha detto che trovandosi incinta e con l'amico in procinto di partire per fare il militare, s'era rivolta al dott. Ward per un aiuto. L'osteologo le aveva fatto telefonare a una certa Norma, che a sua volta l'aveva mandata da una donna, una medichessa. L'aborto aveva avuto luogo, ma poi si era reso necessario il ricovero della giovane all'ospedale per sopravvenute complicazioni. [illegible] A questo punto [illegible] a deporre [illegible] la Ricardo [illegible] l'ispettore Herbert, che ha condotto le indagini sull'attività dell'osteologo [illegible] aborto.

La storia dell'ispettore Herbert è quella che [illegible]. Egli [illegible] ai primi di aprile e procedette all'arresto di Ward [illegible]. L'ispettore Herbert ha ricordato che Ward gli aveva offerto [illegible] collaborazione prima dell'arresto e poi [illegible] respinto ogni addebito. «Negherò tutto — aveva detto — nessuno si farà avanti per testimoniare. Che colpa ne ho io se degli uomini danno dei soldi alle ragazze?». Ward aveva protestato che non era un mezzano perchè si limitava a presentare le sue amiche ai suoi amici. L'ispettore Herbert ha dovuto sostenere il fuoco di fila dell'interrogatorio dell'avvocato difensore Burge. Questi ha insistito specialmente sul modo in cui la polizia aveva convinto Mandy Rice Davies a deporre. «Voi l'avete minacciata di muoverle una imputazione di frode se fosse partita per Palma di Majorca prima del processo istruttorio» ha gridato l'avvocato; ma l'ispettore ha detto che no; c'era davvero la possibilità che Mandy Rice Davies si fosse resa colpevole di frode. Questa è una questione di cui si è dibattuto anche in Parlamento, ma con lo stesso risultato negativo: [illegible]

[illegible] buona ora. Una discreta folla aveva trascorso parte della notte, sotto una fitta pioggia, dinanzi all'ingresso della piccola aula, capace di soli 25 posti per il pubblico, per poter gettare un'ultima occhiata sui personaggi della straordinaria «sex story» che ha polarizzato l'attenzione del pubblico inglese. Ward, è giunto al tribunale a bordo di un cellulare che lo ha prelevato dalla cosiddetta «ala di Brixton». Il braccio del penitenziario prende lo strano soprannome dal fatto che i detenuti, per la modica somma di quattro scellini (circa 300 lire) hanno diritto a fornire la propria cella con un tappeto ed una sedia a dondolo, oltre che a demandare le pulizie del loro abitacolo al personale di servizio della prigione. Non appena liberato, Ward si è allontanato con un tassì per una destinazione ignota.

Eugenio Galvano

IL PROCESSO PER SPIONAGGIO ALL'OLD BAILEY DI LONDRA

Mostrati ai giurati gli oggetti sequestrati a Martelli

Una lunga deposizione dell'ispettore Stratton

Londra, 3

Quasi tutta l'udienza della mattinata del processo contro il fisico Giuseppe Martelli all'Oild Bailey è stata dedicata oggi a contestazioni della Difesa in materia giuridica. La giuria è stata allontanata dato che non deve essere influenzata da queste discussioni. Dopo due ore la giuria è stata richiamata in aula ed il processo è ripreso.

Il primo teste è stato Henry Carr, funzionario dell'Ambasciata britannica a Bruxelles, che ha presentato una lista ufficiale del Corpo diplomatico accreditato nella capitale belga. Vi è tra il personale dell'Ambasciata sopra indicata un certo Vladimir Agrefenni. Come è noto, questo nome è stato ritrovato sull'agendina che il Martelli aveva in tasca al momento del suo arresto all'aeroporto di Southend, all'arrivo da Ostenda. E' ripresa quindi la testimonianza dell'Ispettore - capo David Stratton dello «Special Branch» il quale ha descritto minutamente il materiale trovato in tasca al Martelli e nelle perquisizioni effettuate nella casa e nel laboratorio di Culham, vicino a Oxford. Stratton ha detto che i vari oggetti sono stati presentati, uno per uno, all'accusato. Si tratta tra l'altro, del pacchetto di sigarette con il fondo cavo contenente striscioline di carta con dati per la decifrazione e la messa in codice di messaggi. L'Ispettore ha presentato poi due agendine anche esse con riquadri e cifre che, secondo Stratton, servono a mettere in codice e decifrare messaggi.

La seduta pomeridiana è cominciata con una lunga esposizione dell'Ispetore Stratton sulla topografia e sull'ubicazione di alcuni parchi segnati sui suoi diari ed appunti. Si tratta di un giardino a Wimbledon, di un giardino di Bruxelles e di alcune frasi convenzionali per identificare alcuni sconosciuti. Lo Ispettore Stratton rileva che si tratta di giardini adatti a persone che vogliono incontrarsi senza richiamare l'attenzione e che «posti del genere vengono spesso utilizzati da agenti sovietici».

Stratton ha poi mostrato ai giurati altri oggetti trovati durante le perquisizioni e, in particolare, la scarpa con la cavità nel tacco. Il vice Procuratore generale, Cussen, ha poi letto la dichiarazione che il Martelli ha reso alla polizia dopo l'interrogatorio. In essa il fisico afferma che gli agenti gli presentarono una busta, trovata nel suo ufficio, contenente corrispondenza personale ed un portasigarette marrone. Martelli, nella dichiarazione, narra come trovò il portasigarette nella sua auto dopo aver dato un passaggio ad uno sconosciuto sulla strada di Oxford. Ad un certo punto fermò l'auto vicino ad una locanda per chiedere se poteva consumare un pasto. Al momento di risalire sull'auto vide lo sconosciuto che stava per allontanarsi. Più tardi trovò nell'auto il portasigarette, alcune carte scritte e due buste. Martelli le mise nella borsa dello sportello dell'auto pensando che quella persona le avesse dimenticate. Non incontrò più lo sconosciuto.

Baldovino respinge le dimissioni del Governo

Bruxelles, 3

La crisi governativa non ci sarà. Re Baldovino ha respinto oggi le dimissioni del Governo che ieri gli erano state presentate dal Primo Ministro Lefevre: quest'ultimo ha ripreso i contatti con i leaders dei partiti cristiano-sociale e socialista sia per dare una soluzione a talune questioni di procedura dovute alla presentazione delle dimissioni, sia per cercare di trovare una base di intesa sui problemi di ordine linguistico che angustiano il paese. Il Re aveva concluso ieri sera a tarda ora le consultazioni aperte subito dopo la presentazione delle dimissioni da parte del Primo Ministro. Tra le personalità convocate al Palazzo reale di Laeken, oltre ai Presidenti della Camera e del Senato, ai presidenti dei partiti cristiano-sociale, socialista e liberale, vi erano stati nella tarda serata di ieri il Ministro degli Esteri, Spaak, e il Ministro della Difesa, Segers.

Successivamente, il Sovrano aveva anche convocato il presidente della Confederazione dei sindacati cristiani belgi, Cool, e il presidente della Federazione industriali De Staercke.

IL DOGMATISMO E' TRAMONTATO ANCHE A VARSAVIA

Alto gerarca comunista dimissionato in Polonia

Era considerato un teorico dello stalinismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Vienna, 3

Alla vigilia della convocazione del «Plenum» del Comitato centrale del partito comunista polacco fissata per domani, si apprende da Varsavia che uno dei più autorevoli esponenti dell'ala dogmatica Roman Zambrowsky, notissimo teorico stalinista, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Politburo e di segretario del Comitato centrale.

I «motivi di salute» richiamati nella lettera di dimissione, hanno tutta l'aria di voler coprire un retroscena politico che si può facilmente comprendere. Zambrowsky infatti è uno dei pochissimi dirigenti che sono riusciti a mantenersi a galla dalla data di inizio della campagna di destalinizzazione in Polonia. La sua posizione è divenuta ora insostenibile nel clima nuovo. La frazione moderata in seno al Comitato centrale, ha fatto pressioni perchè egli venisse espulso a conferma dell'attuata destalinizzazione.

Contro una tale misura si erano schierati i frondisti del neo stalinismo che non sembrano però avere il seguito necessario. Anche il segretario generale del partito comunista, Gomulka, pur essendo un ammiratore delle qualità teoriche dello stalinista Zambrowsky ha autorizzato le dimissioni. Secondo taluni osservatori, la eliminazione di questo funzionario potrebbe essere motivata anche dal fatto che egli è uno dei dirigenti comunisti «ebrei» di rango più elevato.

Qualche tempo fa era corsa voce nella capitale polacca secondo cui un'inchiesta sarebbe stata aperta nei confronti di Zambrowsky, accusato di mantenere rapporti di affari con elementi ebraici schieratisi per l'instaurazione nel paese di un sistema di iniziative private che non incontrano l'approvazione della segreteria del partito di Gomulka. Uno di questi, un noto avvocato, avrebbe condotto in porto lucrosi affari privati con la collaborazione, non disinteressata, sembra, del succitato personaggio. L'antisemitismo polacco non è tuttavia motivato da ragioni razzistiche. Gli ebrei vengono considerati elementi poco fidati, e sono anche ritenuti responsabili di aver fornito informazioni molto delicate a corrispondenti esteri di Varsavia, provocando interventi della rappresentanza sovietica che hanno messo il partito in situazioni imbarazzanti.

Bruno Tedeschi

U Thant si arrende alla tesi di Kadar

Budapest, 3

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, ha indicato oggi che farà un rapporto favorevole sulla situazione ungherese e tale rapporto metterà fine alla «questione dell'Ungheria» alle Nazioni Unite.

U Thant è stato informato anche del problema del Cardinale Josef Mindszenty, ma non è chiaro per il momento se e quale azione egli potrà adottare al riguardo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S E T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani, cinesi caucasici, continua il prezzo ridotto per la Fiera di Trieste, approfittate, via San Lazzaro 17. 26231 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA referenziata libera ore 9 alle 13 offresi sorveglianza bambini. Cassetta 26053 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA o cameriere tutto fare, persona sola, referenze, tel. 61062, presentarsi via Commerciale 72, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21. 45520 B

CUOCA cameriera finita per villa privata Lignano due mesi ottimo trattamento cercasi, telefonare 37879. 45597 B

DONNA giovane capace anche cucinare cercasi. Bar Borsa, via Cassa di Risparmio 2. 26239 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi, Tigor 23/4, Libutti. 26220 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi, telefonare 8-10 giovedì, venerdì, sabato. Tel. 36442. 26221 B

PRESTASERVIZI pratica referenziata cercasi dalle 8-14, via Diaz 19, III. 45612 B

RAGAZZA o donna stabile ottimo trattamento e stipendio cercasi. Tel. 29129. 26240 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. MURATORE pittore offresi prontamente. Tel. 730091. 26177 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi tel. 93616. 26106 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi, telefonare 28233 - 24434. 65432 C

ELETTROSALDATORE specializzato su tutti i metalli offresi. Udine 37, tel. 29618. 26199 C

INFERMIERA offresi, telefonare 28625. 45588 C

MAGAZZINIERE - commesso ricambi auto e accessori lunga esperienza conosciutissimo in piazza, cerca occupazione adeguata. Tel. 39146. 26201 C

TAPPEZZIERE materassaio capace tutti lavori offresi. Scalinata 7, tel. 731236. 26036 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Pulidomus unica ditta esclusiva per la pulitura di ogni tipo di tappeti e moquettes a domicilio, pulitura di salotti con speciali macchine americane senza smontare il tessuto. Per preventivi sul posto, telefonare n. 77317, 23645. 155 CC

IMPIANTI 2.o canale, antenne, riparazioni radio televisori, facilitazioni pagamento, Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 26153 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. APPRENDISTI baristi ambosessi e aiuto banconiera cerca Bar Garibaldi. 45601 D

AIUTANTE cuoco o cuoca ottimo trattamento cercasi. Telefonare 221-360. 26238 D

APPRENDISTA cerca laboratorio odontotecnico, tel. 31469. 45590 D

APPRENDISTA alimentari cercasi buon trattamento, Chierego, Pascoli 47. 45533 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa imparare posto stabile cercasi, via Galvani 5. 26241 D

APPRENDISTA alimentari possibilmente pratico, cercasi, ottime condizioni, tel. 35076. 26226 D

APPRENDISTA banconiera 15-16 anni cercasi Caffè Italia, piazza Vico. 26227 D

APPRENDISTA meccanico d'auto cercasi, Salita Montanelli 1 A telefono n. 30219. 45631 D

APPRENDISTE incollatrici e generiche cerca fabbrica mosaico. Via Flavia 92, tel. 99250. 45579 D

APPRENDISTE 15-17 anni cerca latteria-caffè. S. Giustina 18, orario diurno. Tel. 29075. 65421 D

APPRENDISTI ambosessi 15-17 anni cercasi negozio ottica, telefono 95002. 26215 D

APPRENDISTI volonterosi cerca Buffet Pavone, Roma 11. 26195 D

APPRENDISTI tubisti cercansi. Ing. Gombacci, via Locchi 26. 45517 D

APPRENDISTI e operai elettricisti cerca ditta seria. Telefonare 94240, dalle 8.30 alle 12. 45537 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 2043 SPI, Torino. 6083 D

AUTISTA proprio mezzo consegne dolciumi cercasi, viale XX Settembre 59. 26243 D

BANCONIERE, aiuto banconiera e internista cerca bar Pipolo XX Settembre. 26212 D

BAR, aiuto banconiera o apprendista, telefono 29539. 45556 D

CUOCA disposta recarsi Lignano periodo stagionale cercasi, Orfei via Roma 18, tel. 61621. 45621 D

CUOCO-A capace cerca ristorante albergo Corso Monrupino, tel. 221331. 2264 D

CUOCO possibilmente marittimo occupazione stabile ottima retribuzione cercasi. Telefonare 37946 dopo ore 16. 45596 D

ESCAVATORISTI, gruisti, cercansi. Rivolgersi Impresa Costruzioni SIGIC - Villesse (Gorizia). 359 D

GEOMETRA disegnatore cercasi. Studio ingegneria e architettura Ceretti, via Revere 2, Milano. 25860 D

GIOVANE sveglio pratico motofurgoncino con patente pittore via Rittmajer 14. 26210 D

GIOVANE pratico porto e dogana cerca casa spedizioni, telefonare 68288. 26235 D

GIOVANE 18-19enne aiuto magazzino-fattorino, tel. 90173 ore ufficio cercasi. 45594 D

GIOVANE 15-16 anni per mansioni fattorino cercasi. Cassetta 45570 D, UPI.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca Agenzia di assicurazioni. Offerte Cassetta 45608 D, UPI.

IMPIEGATO spedizioni, servizio esterno, dichiarante doganale, desideroso migliorare, cerca Società, offerta con posti occupati Cassetta 45541 D, UPI.

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cercasi. Telef. 35526. 26205 D

LAVORANTE sarta da uomo capace a mezza giornata cercasi S. Nicolò 12, telefono 31715. 45602 D

MEZZALAVORANTE sarto uomo già pratico cercasi, buona retribuzione; e apprendista. Corso Italia 26. 45599 D

MEZZALAVORANTE e garzona cerca Salone Renato. Telefonare 68548. 45611 D

MODELLE cerca artista disposte viaggiare. Cassetta 45613 D, UPI.

OPERAI installatori e apprendisti installatori cercansi urgentemente. Rivolgersi officina Slobez, via Matteotti n. 3, telef. 44-308. 45536 D

OTTICO pratico cerca ditta Carturan, Volti Chiozza. 26215 D

PANTALONAIA, apprendista e mezza lavorante sartoria uomo cercansi, tel. 55239. 26233 D

PANTALONAIA capace a domicilio cercasi, S. Nicolò 12, tel. 31715. 45602 D

PARRUCCHIERA seria e capace e apprendiste cercansi. Salone «Silvia», Piccardi 43. 26187 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante e apprendista cercansi. Salone Grazia, via Canova 9. 45593 D

PARRUCCHIERA finita bella presenza disposta lavorare Milano, paga vitto alloggio, cercasi per immediata assunzione, Orfei, via Roma 18, Tel. 61621. 45621 D

PERSONALE inserviente per colonia estiva gestita Ente pubblico cercasi. Telefonare 37271 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. 26208 D

PRATICA medicinali cercasi per pronta assunzione, telefonare al 41-430. 26217 D

RAGAZZE quindici-ventanni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi mattinata 9-12, Mitri, parrucche via Battisti 22. 26236 D

RAGAZZO per macelleria cercasi, via Madonnina n. 1. 65446 D

SIGNORINA 15-16enne praticante ufficio cercasi. Presentarsi giovedì dopo le 17 via S. Lazzaro 17, I p., destra. 45598 D

SIGNORINA cercasi per collocamento acqua minerale, bibite. Telefonare 28074. 45606 D

SIGNORINE bar cercasi, telef 96985. 26216 D

UOMO pratico lavaggio macchine cercasi urgente. Via D'Annunzio 44, garage «Junior». Tel. 41683. 26193 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERINO o cameretta preferibile mobiliata cerca serio, onesto, ordinato paraggi piazza Garibaldi-Goldoni. Cassetta 26218 E, UPI.

F Off. camere e pens L. 30

A. ONESTO stabile affittasi mobiliata presso sola, Milano 7, quarto. 26204 F

CAMERINO chiaro affittasi signorina occupata, Gatteri 23, I, porta 18. 45624 F

CENTRALISSIMA vuota affittasi persona distinta, anche deposito, telefonare 10 in poi, 32696. 65373 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona, uso bagno, telefono 26937. 45600 F

MATRIMONIALE centralissima comodo cucina, offro cambio lavori domestici. Tel. 95153. 26242 F

MOBILIATA affittasi escluso donne, S. Maurizio 1, III, scala destra, Vidali. 45589 F

SPAZIOSA mobiliata affittasi centro, telefonare 28680 fino alle 14. 26200 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Boito 10. 45609 G

A. AVVIAMENTO commerciale: corsi preparazione esami riparazione 3000 mensili per materia. Istituto commerciale, Teatro 1, terzo. 26186 G

ALLA Berlitz Ponterosso 2 potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 162/1 G

CHITARRA, fisarmonica, speciale, moderno insegnamento per imparare prestissimo. Telefonare 43817. 45595 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: 2 mesi (4.000). Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 26186 G

DIPLOMATO inglese offre collaborazione studenti medie inferiori e consimili. Telefonare tutti i giorni 50177. 26198 G

ESAMI riparazione, corsi speciali di tutte le materie. A.A. - E.N.C.I.P., XXX Ottobre 6, tel. 35-798. 2262 G

SCUOLA di danze classiche e moderne della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 26228 G

STENOGRAFIA e dattilografia per esami riparazione. Scuola stenodattilografia E. N. C. I. P., XXX Ottobre 6. Tel. 35-798. 2262 G

(Continua in 10.a pagina)

Universitaria parigina insegna francese, accompagnerebbe bambini al mare subito senza retribuzione. Yon Minzoni 1, tel. 24767. 45592 G

UNIVERSITARIO darebbe ripetizioni scuole medie commerciali tecniche francese e inglese domicilio lire 600. Telefonare n. 54436. 26189 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANERINO arancione con matricola alle zampine fuggito, mancia riportandolo, Soncini 75. 26219 H

CANE bracco grigio marrone smarritosi rinvenitore pregato telefonare via Revoltella 87. 45603 H

SMARRITI occhiali da donna viale Miramare. Rinvenitore pregato telefonare 25685. Generosa mancia. 26174 H

TARTARUGA smarrita 1.o luglio Caffè Stazione Marittima, 10.000 mancia riportandola. Telefonare 38490 - 36083. 45513 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CENTRALE nuovissimo, prontingresso 1.o settembre 1963, abitazione signorile, 3 stanze, cucina, bagno; WC separato, ripostiglio, ascensore, termonafta, poggioli, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A.A.X. FLAVIA casa nuova, prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, poggiolo, ascensore, termonafta, affittasi 30.000 mensili senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato signorile 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo a nafta V piano zona Perugino libero settembre. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 26224 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze sogiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, 28-300. 26224 I

A.A. APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina, affittasi anche uso ufficio, ambulatorio, laboratorio, piazza S. Francesco 1, I piano, Rivolgersi portinaio. 45626 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GIULIA signorile panoramico, 4 stanze, salone, biservizi, centralnafta, ascensore. MARINA anche uso ufficio 5 stanze, cucina. ALTRO tristanze, bagno, centralnafta, ascensore. CENTRALISSIMO 4 stanze bagno, autoriscaldamento. FIERA 4 stanze, bagno, autoriscaldamento, semimobiliato. 9356 I

A.C.I.T. - S. Lazzaro 3 - telef. 68810 - Affittansi appartamenti Rossetti, stanza soggiorno cucinino; altri senza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina centralnafta ascensore poggioli soleggiati rifiniture lusso; altro S. Andrea, 2 stanze salone doppi servizi ascensore centralnafta poggiolo. 9352 I

APPARTAMENTI zona Commerciale 1 - 2 - 3 stanze, cucina ripostiglio bagno, poggiolo garage centralnafta ascensore consegna settembre affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 9330 I

APPARTAMENTO lusso Santandrea 4 stanze, stanzino, doppi servizi, cucina, balconi, affittasi settantamila, telefonare 38458. 26203 I

APPARTAMENTO ROIANO due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, libero in settembre, affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9348 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento a nafta, completamente rinnovato, II piano, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza Sangiovanni 4, 61712. 9347 I

APPARTAMENTO centrale 3 camere cucina 20.000 mensili lavori da farsi affittasi Paduina 3. 45605 I

APPARTAMENTO: 3 stanze, cucina, bagno installato, riscaldamento autonafta affittasi. Telefonare 68888. 45615 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, riscaldamento, poggioli, vista mare, giardino affittasi. Telefono 61061. 26244 I

APPARTAMENTO VIALE, tre stanze cucina bagno completamente rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9345 I

APPARTAMENTO zona GIARDINO PUBBLICO, libero agosto, 4 stanze cucina bagno riscaldamento nafta rimesso a nuovo affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9346 I

BOX auto vie Trissino-Doda affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28-300. 26224 I

LOCALE affari di angolo affittasi. Tel. 732657. 45619 I

LOCALI affari nuovi adatti attività varie via Sinico - Flavia - Settefontane - Polloiuolo - Industria - Rotonda Boschetto. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 26223 I

LUSSUOSI 3-4 stanze accessori moderni belle posizioni aggiornati. Tel. 37703. 9351 I

NEGOZIO, centro 2 fori, 50 mq. in stabile nuovo affittasi. Telef. 61061. 26244 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO in villa zona Muggia, 4 . 5 stanze, servizi riscaldamento cercasi affitto. Telefonare 977-177. 45507 L

APPARTAMENTO casa nuova pronta primi agosto via Locchi 24/1 ammezzato destra 3 stanze bagno cucina 35.000 mensili telefonare 38459. 26203 L

APPARTAMENTO 2 camere servizi coniugi cercano affitto aggiornato. Tel. 732298. 45605 L

CAMERA cameretta cucina soleggiato, cerco affitto subito, compensando spese, telefonare 70518. 45586 L

STATALE famiglia 3 persone cerca affitto quartiere 2 stanze cucina massimo 20.000. Scrivere Cassetta n. 45584 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

CANARINI Harz giovanissimi vendo, via Monte Sangabriele 29, tel. 25237. 26232 M

GATTINI persiani e siamesi, cuccioli Zwergpinscher, barboncini nani dalmati e Cairn vendonsi. Babi Zoo, Battisti 5. 45527 M

LA PELLICCERIA Zillotto invita molto cordialmente le gentili signore a visitare la mostra di pellicceria nel Padiglione Abbigliamento presso la Fiera Internazionale di Trieste. Durante il periodo della Fiera verranno praticati sconti speciali. Zillotto, via Milano 16, tel. 29374. 26181 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra 15.000. Nuove ottime marche. Automatiche zig-zag. Mobiletti sceltissimi. Riparazioni, scambi, rateazioni. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 25893 M

MACCHINA Necchi automatica occasione; altre Singer diversi tipi. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 45627 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio - Battisti 12, Trieste; Monfalcone; Cervignano. 26213 M

SAN Pietro quadro di autore (Crespi 1600) tela 80x60 vendesi amatore, telefonare 93-429. 45583 M

SINGER semplici - automatiche occasioni garantite. Assortimento mobiletti «Gramaccini», Barriera 10. 26209 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, tappeti, salotti antichi, stanze letto, cucine. Telefonare 30358. 45607 N

A. A. A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196. 26234 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Telef 38008. 64 N

ACQUISTO mobili usati soprammobili, oggetti vari. Telefonare tutti giorni 23364. 45614 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO camere, cucine, salotti, mobili ufficio, oggetti antichi, soprammobili, quadri. Telefonare 31428. 26170 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, quadri, tappeti, soprammobili. Telefonare 23485. 45607 NN

A.A. MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4. A prezzi imbattibili, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, camere scapolo, salotti, divaniletto, cucine, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, materassi, pezzi singoli. Facilitazioni. 65413 NN

A. ARMADI 15.000, attaccapanni 9000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4900, lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli 3800, due usi 13.000, salotti 48.000, matrimoniali 120.000, tinelli 85.000, cucine tutto formica prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 65431 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte palisandro lussuosa, vendesi occasione, falegnameria Coroneo 39. 45620 NN

A. OCCASIONE un tinello e un soggiorno vendonsi, via Galatti 14 A magazzino. 26197 NN

ATTENZIONE al magazzino, Bosco 12: vendo cucina 12.000, camera 18.000; armadio 4.000; letti suste materassi ; vasca, vetrina; tavolo. 45618 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALE 98 mila, altre comuni lussuose, tinelli, cucine formica prezzi bassissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 65450 NN

MATRIMONIALI 3 - 4 - 5 porte grande occasione. Attenzione: Bosco 36. 26129 NN

PIANINO verticale Hartmann nero ottime condizioni vendesi, telefonare 44816 ore pasti. 26155 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

CERCANSI rappresentanti tessuti introdotti sartorie, privati. Cassetta 573 T SPI Firenze. 6073 P

RAPPRESENTANTI introdotti alberghi comunità ospedali province Trieste Gorizia assume industria detersivi industriali. Scrivere Casella 64 D SPI Milano. 6062 P

200.000 mensili a introdottissimi agenti vendita tessuti a privati. Scrivere con referenze, ad Augustex Casella postale 86 Biella. 2218 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

APE furgoncino semi nuovo vendo occasione. Tel. 56839. 45550 Q

APPIA 1960, 1200, 103 H, Bianchina panoramica, 500 D, 1900 1958. Bosco 20. 45575 Q

ATTENZIONE è arrivato il motoscooter Aermacchi Brezza 150 c.c. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28.

600 trasformabile anno 1956 vende privato. Autorimessa Aurora. Viale D'Annunzio 73, telef. 96853. 65433 Q

AUTOMOBILE 600 oppure 750 nuova oppure usata cercasi prontamente. Telefonare 35336. 45610 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 400 Q

BARCA metri 6,50, vela, motore Diesel vendo o cambio con lancetta plastica autotrasportabile conguagliando. Telefono 24327. 26229 Q

FIAT 642/N 65/R come nuovo vendesi inintermediari. Scrivere Cassetta 9/C SPI Udine. 6101 Q

GIARDINETTA legno ottima privato vende, piazza della Valle,, Officina Fortunato. 45587 Q

GIULIA TI 6 mesi; Innocenti Spider '62; 1100/103 '62; 1100 elaborata vendonsi o permutansi facilitazioni. Frisori, via Filzi 21. 45604 Q

LAVERDA 200 cc. bicilindrica, tutti entusiasti del prodotto brillante a prezzo modico. Concessionaria Reflex Valdirivo 24 65332 Q

LAVERDA scooter 49 modello nuovo, 3 marce completo accessori, anche versione 60 cc. Concessionaria Reflex Valdirivo 24 65332 Q

OCCASIONISSIME moto e scooters troverete presso Reflex v. Valdirivo 24. 65333 Q

SIMCA Ariane sei mesi vendo. Scrivere Cassetta 7/C SPI Udine. 6100 Q

SPYDER Innocenti 950 730.000 et Austin Innocenti A 40 berlina occasione vendonsi. Autorimessa Giulia 60. 45569 Q

SUPER Orione apparecchiatura ribaltabile trilaterale nuova vendesi. Scrivere Cassetta 10/C SPI Udine. 6098 Q

TIGROTTO rimesso nuovo cabina Orlandi vendesi con garanzia. Scrivere Cassetta 8/C SPI Udine. 6097 Q

VESPE Lambrette nuove occasioni lunghe rateazioni accessori ricambi automoto. Nicoli, Galatti 8. 26107 Q

600 '56 vendesi. Telefono 63459 mattinata 10-12. 45617 Q

«1100» 103 1957, furgoncino 500 C lire 85.000 et giardiniera nuova «500» lire 430.000 vendonsi. Autorimessa Giulia 60. 45569 Q

1300 '61 fine vendesi. Telefonare 35430 ore ufficio. 250 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. FINANZIAMO acquisto appartamenti a statali, parastatali e dipendenti grandi aziende private con mutuo decennale senza ipoteca anche importo totale con comode rateizzazioni mensili da convenirsi in base allo stipendio, anche province Udine, Gorizia. Com. FAI - Ponterosso, 3 - Tel. 61520. 45629 R

A. CESSIONI stipendio parastatali privati migliori condizioni otterrete attraverso Finanziaria Ausiliaria Piemontese, via Garibaldi 20, Torino. 5891 R

A. FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani e privati sino 24 mensilità; aperture di credito per incremento attività commerciali; cessioni 5.o stipendio sino 120 mensilità; autosovvenzioni; sconto portafoglio cambiali. Com. FAI - Ponterosso, 3 - Tel. 61520. 45629 R

A. PRESTITI piccoli a impiegati senza garanzie concediamo. Com. FAI - Ponterosso, 3 - Tel. 61520. 45629 R

APPALTATRICE cercasi per negozio «La Provvida» via Fabio Severo 77. Per informazioni rivolgersi Reparto Provvida piazza V. Veneto 3. 26214 R

BAR latteria zona popolata, rendita assicurata, cedesi causa malattia, Agenzia Corso Garibaldi 11. 65383 R

BAR: centralissimo, posizione signorile avviatissimo, vastissima licenza, totocalcio, cedesi vera occasione. Telefoni 61853 - 61423. 26245 R

CENTRALISSIMO salone bellezza cedesi o vendesi. Cassetta n. 45611 R, UPI.

FRUTTA verdura avviatissimo, buona posizione cedesi miglior offerente. Telefoni 61853 - 61423. 26245 R

FRUTTA verdura forte lavoro causa impegni 1.700.000 vendiamo. «Italico», corso Italia 29. 45622 R

ITALFIDI, prestiti fiduciari, celerità, riservatezza, via Cassa Risparmio 1, Tel. 29388. 26012 R

LATTERIA avviata possibilità caffè 950.000 vendiamo causa partenza. «Italico», corso Italia 29. 45622 R

LATTERIA avviatissima Roiano vendiamo 1.200.000. Corso Italia 29, II. «Italico». 45623 R

LATTERIA per trasferimento vendesi causa ritiro. Cassetta 26230 R, UPI.

NEGOZIO elettrodomestici avviatissimo vendesi causa malattia. Cassetta 65439 R UPI.

PRESTITI immediati restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Orfei, via Roma 18. 65435 R

TABACCHINO darei consegna causa impegni. Cassetta 45585 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO n. 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1322. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA, una - quattro stanze, ogni comfort, doppi servizi, disponibilità vari piani, linee 14, 17, consegna PRIMAVERA '64. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, una-quattro stanze, ampi poggioli, esposizione MEZZOGIORNO, bellissima VISTA GOLFO, ascensori, UNICA CENTRALTERMICA, linee 10, 19, 20, 21, 29, consegna NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO 16-19, tel. 732325. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO, due-quattro stanze, poggioli tutti libera vista, locali affari bellissimi su vie ALVIANO-BROLETTO, atti molteplici attività, consegna PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO 11-13; 16-19, tel. 730336. GIUSTINELLI n. 6, OGNI COMFORT, unici disponibili 2 stanze, servizi: PIANO ATTICO PANORAMICO, AMMEZZATO, consegna LUGLIO. POLA 72, piano 6.o, panoramico, 2 stanze matrimoniali, grande soggiorno, terrazza mare, stabile 1960, PRONTINGRESSO. 163 S

A.A.A.A.A.I. APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinino bagno doccia gabinetto piano terra via Baiamonti. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 26228 S

A.A.A.A.A.I. CORONEO - Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3 stanze cucina servizi separati poggioli ascensore centralnafta. Al VII piano attico stupendo 7 stanze grande terrazza. REVOLTELLA costruenda palazzina condominiale posizione panoramica appartamenti soleggiati 1 - 2 - 3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta finiture accurate. Vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 26223 S

A.A.A. STATALI, parastatali e dipendenti grandi aziende private potete acquistare appartamenti anche senza anticipi mediante rateizzazioni decennali a tassi bancari senza ipoteca. Com. FAI - Ponterosso, 3 - Tel. 61520. 45629 S

A.B. MEDIA (Garibaldi). Prossimo inizio costruzione 2 stabili signorili. Appartamenti 1-3 stanze soggiorno biservizi centralnafta ascensore. ATTICI, 4-5 stanze ampie terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 9355 S

A.B. PINDEMONTE (Impresa LIONETTI & RAGONE) costruzione edificio signorile, posizione soleggiatissima. Rifiniture lussuose. Servizi doppi-tripli, 2 ascensori poggioli. Appartamenti: stanza soggiorno. Tre-quattro stanze salone. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 9353 S

A.B. SANGIACOMO. Costruzione edificio soleggiatissimo. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 9354 S

A. S. LUIGI disponibili singoli appartamenti 2 - 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta garage ampi poggioli soleggiati giardino adatti anche investimento capitale vende ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9342 S

A. ZONA REVOLTELLA appartamenti 2 - 3 stanze cucina bagno ascensore centralnafta poggioli soleggiati vende ACIT. San Lazzaro 3, tel. 63810. 9341 S

A. ZONA VERDE vista palazzine signorili costruisce primaria impresa appartamenti varie grandezze rifiniture signorili ampi poggioli soleggiati giardino con campo tennis. Vende ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 9340 S

ADRIATER. MADONNINA. Condominio corso costruzione. Consegna entro Natale 1963. Ultime disponibilità appartamenti bistanze stanzetta servizi. Finiture accurate ogni comforts. Esecutrice primaria Impresa. Ampie facilitazioni pagamento. Battisti 4. 9332 S

ADRIATER. SCOMPARINI. Condominio corso costruzione. Consegna entro Natale 1963. Disponibili ultimi appartamenti 1-2 stanze servizi ascensore centralnafta. Battisti 4. 9333 S

ADRIATER. ROSSETTI. Iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze doppi servizi ampie terrazze. Finiture accurate ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9334 S

ADRIATER. PALAZZINE signorili prossima costruzione zona Besenghi. Appartamenti 3-4 stanze ogni comforts garage giardino ampie terrazze soleggiate. LIBERA VISIONE PROGETTO. Battisti 4. 9335 S

AFFARONE a Udine! Lussuosi appartamenti in grattacielo di vetro, 5 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vendonsi. Telefonare 94873. 14274/3 S

APPARTAMENTI Opicina liberi nuovi piccoli e grandi con centralnafta; locali, villa vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-17 via Doberdò 8, tel. 94873. 14274 S

APPARTAMENTI Sangiovanni, soleggiati, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 9338 S

APPARTAMENTI, case, terreni, cerchiamo acquisto contanti, impiego capitali. Telefono 23143. 45623 S

APPARTAMENTI CENTRALI, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate consegna agosto vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9350 S

APPARTAMENTI nuovi, singoli, oppure palazzina intera vendo per reddito Opicina e Udine. Telefonare 94873. 14275/2 S

APPARTAMENTI CENTRALISSIMI, 1-2 stanze cucina servizi centralnafta ascensore poggioli vende facilitazioni pagamento IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9343 S

APPARTAMENTI in palazzina zona BESENGHI, signorili, salone, 2-3 stanze doppi servizi cucina ampie balconate ripostigli giardino garage centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTI, UFFICIO, VENDITE IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9344 S

APPARTAMENTI zona FABIO-SEVERO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9349 S

APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucina bagno centralnafta 5.600.000 vendiamo prontingresso. Zona via Franca. «Italico», corso Italia 29. 45622 S

APPARTAMENTO quattro stanze cucina bagno accessori 5 milioni 500.000 trattabili prontingresso via Tigor vendiamo. Corso Italia 29, «Italico». 45622 S

APPARTAMENTO libero con abbaini restaurato 3 stanze bagno centralnafta ascensore citofono vendesi 2.750.000 pagamento dilazionato. Visitare Battisti 20, rivolgersi portineria. 14275/1 S

DUINO Villaggio vendesi terreno 600 mq. permesso costruzione. Tel. 221008. 26211 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta e Sud, aree fabbricabili, ville, appartamenti, anche lungomare Trieste vendonsi. Rivolgersi Ristorante Dancing «Fungo», Lignano, telef. 72120. 5900 S

LOCALI affari in costruendo complesso condominiale via Gambini - Manzoni prenotansi vendite. RIGUTTI locale 57 mq. nuovo prontoingresso. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 26223 S

MONFALCONE. Vendesi villa due piani, zona bellissima, riscaldamento, doppi servizi, due garages, magazzino, giardino, cortile. Pronta consegna. Rivolgersi Pino Furlan, grattacielo, tel. 73553. 358 S

OCCASIONE! Appartamenti liberi 1-3-4 camere negozi vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 11-13 Riva Sauro 18, I piano. 14276/2 S

MAGAZZINO libero 130 mq. restaurato paraggi Stazione vendesi 35.000 al mq. facilitazioni pagamento. Visitare Boccaccio 11 o telefonare 94873. 14274/2 S

TERRENO 5000 mq. paraggi Miramare occasione vendesi. Tel. 94873. 14276/1 S

TERRENO con progetto approvato, 10 appartamenti vendesi 11.000.000 oppure permuto con appartamenti pronti. Altro terreno grande zona A permuterei. Telefono 94873. 14275/3 S

VENDONSI in condominio magazzini centrali. Ottimo affare. Cassetta 65440 S UPI.

T Villeggiature L. 60

DOTTORESSA triestina, dividerebbe appartamentino Isola di Ischia con distintissima bisognosa cure minerali, fanghi. Telefonare 91530, ore 20-21. 45616 T

TRIESTINA affitta a Roma bella stanza e cucina, luglio agosto per signora sola, seria, prezzo mite. Telefonare 91530, ore 20-21. 45616 T

V Diversi L. 60

INCARICHI urgenti, pratiche riservate accettansi per Roma, presso Enti. Telefonare 68885. 45630 V

U Matrimoniali L. 60

SPOSERETE vantaggiosamente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante rivista internazionale contenente alcune migliaia di annunci matrimoniali. «La Famiglia» — Casella Postale 3184 — Milano. 6037 U